BILANCIO SOCIALE

Sesto rapporto sulle attività dell'Associazione
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Anno 2008

AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

www.a21italy.it

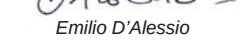
BILANCIO SOCIALE 2008
Sesto rapporto sulle attività dell'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Anno 2008

www.a21italy.it

Presentazione

Il 2008 non è stato un anno semplice per le amministrazioni locali: la caduta del governo Prodi e le elezioni politiche anticipate hanno sostanzialmente bloccato l'attività amministrativa per alcuni mesi, rimettendo anche in discussione provvedimenti e opportunità finanziarie. L'insediamento del IV governo Berlusconi è avvenuto nel picco della crisi economica globale, con la conseguenza che i primi provvedimenti adottati sono stati improntati al rigore e al contenimento della spesa.
Le città e i territori hanno sofferto una ulteriore riduzione dei trasferimenti statali, già esigui. In materia ambientale alcuni provvedimenti inseriti nella legge finanziaria non hanno trovato attuazione, a cominciare dall'innovativo "fondo per lo sviluppo sostenibile", parte del quale avrebbe dovuto essere destinato proprio ai processi di Agenda 21 locale.
Malgrado le molte contingenze sfavorevoli il Coordinamento Agende 21 Locali nel corso del 2008 ha continuato nel suo trend di crescita, segnale di grande salute per una rete che si basa sulla adesione volontaria e onerosa degli enti locali e dei sostenitori. Nel corso dell'anno il numero dei soci ha superato i 500, con un incremento del 19% rispetto all'anno precedente. Le nuove adesioni sono la dimostrazione di come gli enti locali, in una face di crisi economica e di recessione, considerino centrale e imprescindibile l'impegno nelle politiche di sviluppo sostenibile. La stampa e i media dedicano sempre più spazio alle tematiche ambientali, particolarmente al cambiamento climatico. I sindaci, i presidenti e gli altri amministratori sanno che la lotta ai cambiamenti climatici rappresenta una opportunità fondamentale per creare nuovi posti di lavoro e dare nuova spinta alle industrie e alle piccole imprese.
L'attività dell'associazione cresce e si qualifica di pari passo con l'aumento degli associati. Nel corso del 2008 si sono costituiti due nuovi gruppi di lavoro, che hanno portato il totale dei tavoli operativi tematici a 18. Alcuni di questi sono particolarmente attivi e partecipati, come quello costituito sui temi di Kyoto e dei cambiamenti climatici, che si è posto l'obiettivo ambizioso di produrre delle linee guida per la contabilizzazione delle emissioni di CO_2 a livello locale. "Trovo assurdo parlare di emissioni quando c'è una crisi in atto. È come se chi ha la polmonite pensa di farsi la messa in piega...". ha detto con scarsa lungimiranza il presidente del consiglio Berlusconi nel dicembre 2008. Per fortuna le città e i territori d'Italia la pensano diversamente. Come dimostrano anche le tante adesioni dei soci del Coordinamento Agende 21 alla Carta del Clima delle Città e dei Territori e al Patto dei Sindaci lanciato dalla Commissione Europea.
L'Europa è l'altra frontiera in cui la nostra associazione sta sviluppando sempre nuove attività. I progetti co-finanziati dalla Commissione a cui partecipa il Coordinamento sono sempre più numerosi e qualificati. Sia che si svolga il ruolo di leader che quello di partner, la nostra natura di rete trova la sua perfetta espressione alla scala europea, dove rappresentiamo un esempio per tutte le altre nazioni.
Naturalmente un processo di crescita costante porta ad un aumento delle aspettative dei nostri soci e ci obbliga a porre obiettivi sempre più importanti, ambiziosi e innovativi. Il secondo decennio di attività del Coordinamento si apre con queste sfide e sono certo che la associazione saprà proseguire in un percorso di consolidamento e autorevolezza.
Avere guidato il Coordinamento negli ultimi quattro anni è stata una esperienza di enorme accrescimento e profonda soddisfazione e lasciare la presidenza di una associazione così vitale, sana e radicata non è facile. I ringraziamenti finali non sono rituali e riguardano l'intero staff della segreteria e tutti i nostri soci, ognuno dei quali è un indispensabile elemento del nostro mosaico.



Emilio D'Alessio
Presidente del Coordinamento
Agende 21 Locali Italiane

Indice

Nota metodologica ***5***

1999-2009: dieci anni di Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ***7***

IDENTITÀ ***12***

Le origini dell'Agenda 21 Locale 12

L'associazione 14

L'organizzazione 15

La missione 16

Gli obiettivi per il futuro 17

Le risorse 18

Le persone 18

Il bilancio dell'associazione 19

Le reti 21

I Coordinamenti regionali 26

RELAZIONE SOCIALE ***27***

1. Governance 27
   Composizione sociale 27
   Assemblea degli associati 30
   Direttivo 30
   Segreteria 31
2. Attività rivolte ai soci e ai sostenitori 34
   Informazione 34
   Gruppi di lavoro 38
3. Promozione della sostenibilità 55
   Eventi 55
   Pubblicazioni 60
   Corsi di formazione 60
   Progetti finanziati 61
   Processi di Agenda 21 Locale dei soci 67

GLI INDICATORI CHIAVE ***69***

ALLEGATO 1 ..... ***70***
Elenco degli Aderenti al Coordinamento nel 2008

ALLEGATO 2 ..... ***73***
Gli Aalborg Commitments

ALLEGATO 3 ..... ***75***
Patto dei Sindaci

Nota metodologica

Il bilancio sociale nasce negli anni ’70 come prospetto per integrare i contenuti e le informazioni del tradizionale bilancio economico; il fine è quello di verificare gli obiettivi di un’organizzazione e confrontarli con i risultati ottenuti, comunicando al tempo stesso agli interlocutori l’impatto delle proprie attività.
Il bilancio sociale del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane nasce quindi come strumento di comunicazione rivolto a tutti i portatori di interessi con il quale il Coordinamento rende conto delle proprie attività, dei propri impegni e delle politiche sul fronte della sostenibilità In tal modo si fornisce in maniera chiara un quadro complessivo delle performance dell’organizzazione, analizzandone punti di forza e miglioramenti senza trascurare debolezze e criticità in un’ottica di trasparenza e di confronto.
Il Bilancio Sociale dell’associazione si suddivide in tre sezioni*:*

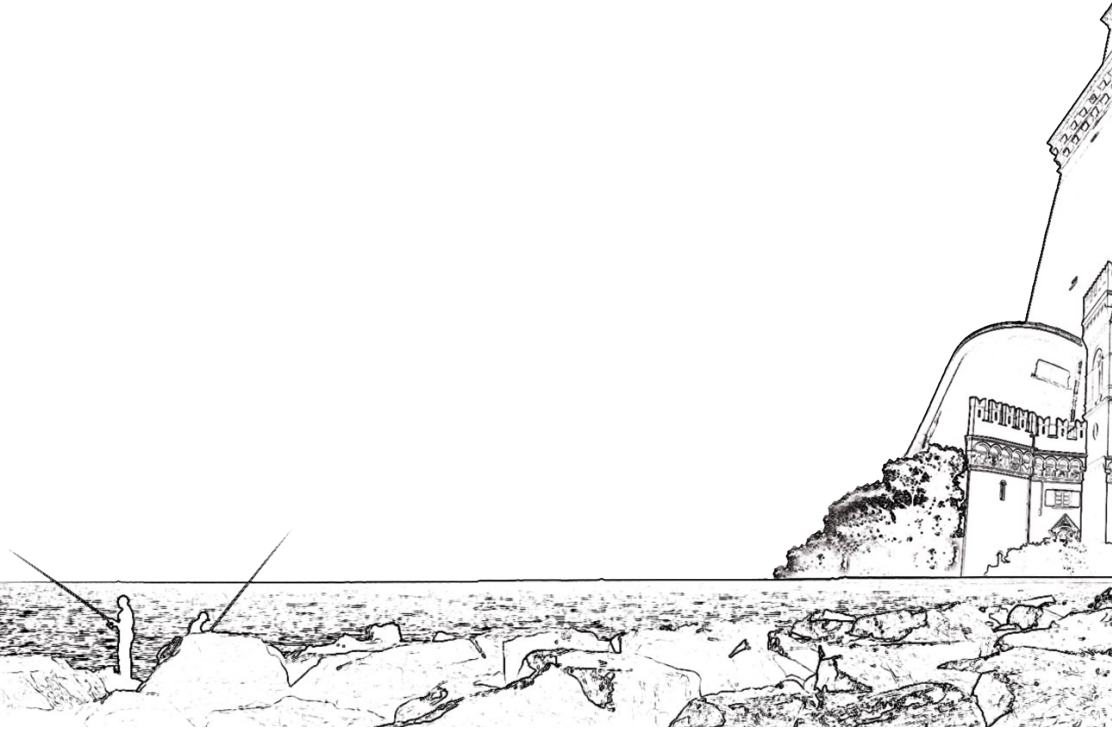
- IDENTITÁ
- RELAZIONE SOCIALE
- INDICATORI CHIAVE

IDENTITÁ: viene presentato il Coordinamento, le tappe della sua crescita, le motivazioni della sua origine, gli organi e l’assetto organizzativo.
RELAZIONE SOCIALE: vengono descritti in dettaglio le risorse, la struttura, le iniziative ed attività, gli associati sotto forma di dati e di indicatori.
INDICATORI CHIAVE: vengono elencati gli indicatori chiave del Coordinamento che danno conto dell’andamento complessivo delle attività dell’associazione.

Il Bilancio Sociale 2008, rimanendo strutturalmente invariato rispetto alle precedenti edizioni, assume una forte valenze in quanto viene pubblicato in occasione del Decennale del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane. Per celebrare i dieci anni di attività viene inserita una sezione speciale a cura del Presidente, dei Past President e del Direttore dell’associazione a testimonianza e commento della crescita dei soci e dell’associazione.
Un maggiore spazio viene dedicato alle attività internazionali dell’Associazione dovuto in particolar modo alla maggiore visibilità del Coordinamento a livello europeo.

La raccolta dati per il Bilancio 2008 è a cura della Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane grazie al gruppo di lavoro costituito da Eriuccio Nora (Direttore), Antonio Kaulard, Maria Elisa Zuppiroli, Emanuele Buda e Giordano Cuoghi (Segreteria), con il supporto e l’aiuto dei referenti dei Gruppi di Lavoro.

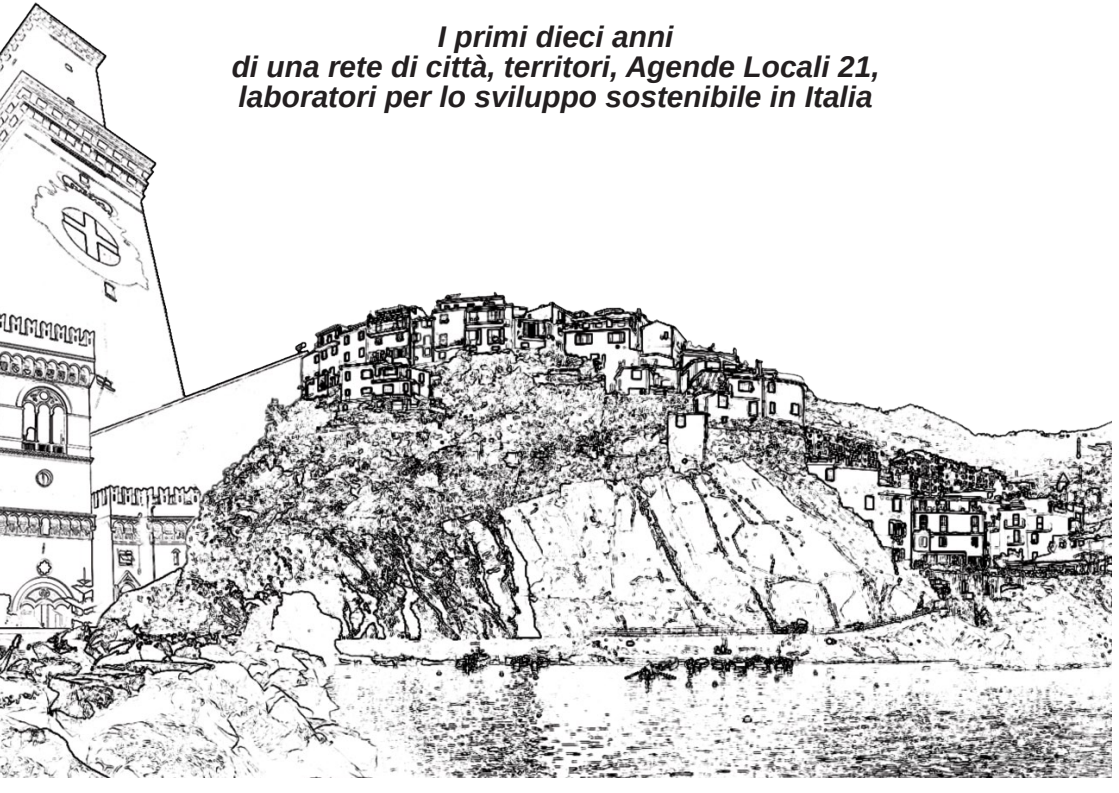
1999 - 2009



10

AGENDE 21 LOCALI ITALIANE 1999 2009

I primi dieci anni
di una rete di città, territori, Agende Locali 21,
laboratori per lo sviluppo sostenibile in Italia



BEPPE GAMBA

Presidente mandato 2001 - 2003

Quando lanciammo l'idea di costituire un Coordinamento italiano degli EELL impegnati in un processo di Agenda 21, credo che nessuno di noi si aspettasse un successo così ampio e immediato. Nemmeno la costante e vivace crescita che ne seguì. Nel giro di pochi anni centinaia di città, comuni, province e regioni si unirono nel coordinamento, dando vita a una quantità di proposte, incontri, progetti e iniziative pubbliche.

Segno che l'idea di "mettersi insieme" nata quasi da una battuta ("… sarebbe ora di smetterla di incontrarci solo all'estero – era il periodo in cui la DG Ambiente EU organizzava periodiche Conferenze Europee delle Città Sostenibili - ma di incontrarci anche tra di noi in Italia!") coglieva un'esigenza di coordinamento fortemente sentita dagli amministratori, tecnici e funzionari pubblici.

L'esigenza di avere finalmente un luogo e una "piattaforma stabile" per scambiare e raccogliere informazioni, confrontare esperienze, costruire iniziative e fare massa critica per dialogare con gli altri livelli di governo. Si trattava al contempo del sintomo di una carenza particolarmente acuta di iniziativa e indirizzo da parte dei governi regionali e soprattutto in quello nazionale circa le politiche per la sostenibilità in area urbana, una drammatica carenza di attenzione nell'agenda politica nazionale e quindi anche di misure, norme, mezzi e risorse che mettessero in grado (o stimolassero e se necessario "spingessero") le città ad adottare pratiche e programmi orientati alla sostenibilità.

Tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000, per un periodo ahimè troppo breve, il Ministero Ambiente e l'Agenzia Nazionale per l'Ambiente (l'allora ANPA, poi APAT, ora ISPRA, domani non si sa) seppero diventare interlocutori attenti ai processi in corso nelle realtà locali italiane e misero a disposizione del movimento delle Agende 21Locali strumenti, risorse finanziarie e, quel che più conta, l'attenta cura di persone impegnate a seguire e sostenere lo sviluppo dei processi di partecipazione e progettazione che ne scaturivano.

Con la nascita del Governo Berlusconi del 2001 quella stagione di collaborazione a più livelli finì bruscamente, ma il movimento delle Agende 21 italiane non cessò di crescere, maturando esperienze importanti e assumendo un ruolo sempre più incisivo nel contesto europeo, dove è diventata la realtà più significativa e vivace.

Più affidabile e continuativa la traiettoria seguita da molte Regioni Italiane, soprattutto di quelle tradizionalmente attive nelle politiche ambientali e territoriali, che assunsero nei confronti del Coordinamento Agende 21 impegni crescenti e stabili che tuttora supportano l'azione degli Enti Locali più impegnati.

Insomma quella del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è una storia di un'iniziativa politica e associativa di successo che ha saputo dare una risposta a esigenze reali di coordinamento e rafforzamento delle iniziative delle autorità locali impegnate nelle politiche di sostenibilità, e almeno in parte, ha supplito a una vistosa carenza di iniziativa della politica nazionale.

Le esperienze e i risultati conseguiti dagli Enti Locali e dalle Regioni aderenti sono censite e analizzate nei diversi rapporti redatti dal

Coordinamento sull'evoluzione dell'Agenda21 e lo stato di salute dell'Associazione. Come è ovvio l'esperienza concreta è un insieme di chiaro-scuri, di casi di successo e di promesse mancate.
Avviare e mantenere vivo un processo di Agenda21 che porti a modificare realmente le politiche locali del suolo, del trasporto, della casa, dei rifiuti, del turismo o dell'agricoltura, per citare solo qualche esempio, e orientare così lo sviluppo locale con criteri di sostenibilità è un percorso impegnativo che solitamente richiede, per potersi dispiegare in pieno, un orizzonte temporale più ampio di una legislatura. E sappiamo che spesso i cicli "naturali" della politica e della pubblica amministrazione non coincidono con quelli dei programmi che vogliono attivare la partecipazione dei cittadini, delle famiglie e delle imprese.
Ciò non giustifica i casi in cui agli impegni ufficiali non sono seguiti i fatti e i progetti concreti, ma spiega la lentezza dei processi. I processi di Agenda 21 impongono l'adozione di, ma non sono principalmente costituiti da, programmazioni e progettazioni tecnico amministrative che, pur soffrendo dei tipici ritardi e delle inefficienze legate a una mentalità burocratica, hanno tempi più facilmente controllabili. I processi di Agenda 21 sono innanzitutto "processi sociali" che seguono i tempi di maturazione politica e culturale e richiedono azioni commisurati all'ampiezza del coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti economici e istituzionali del territorio.
Per questo, se è vero da un lato che a volte ai primi posti delle graduatorie degli EELL più virtuosi in singoli campi (graduatorie dei Comuni Ricicloni, dei Comuni più "rinnovabili", ecc.) non troviamo come pure sarebbe logico attendersi i Comuni/Agenda21, questo non può trasformarsi in un pregiudizio negativo sullo strumento. Non è per il fatto che molti Piani urbanistici sono fatti male o non hanno sortito gli effetti sperati che si debba abbandonare la Pianificazione urbanistica. Il problema è piuttosto valutare quali strumenti e quali modifiche, anche normative, debbano essere messi in campo per rendere cogenti i criteri e gli impegni di sostenibilità all'interno dei programmi e dei progetti locali di sviluppo, anche adottando sistemi di incentivazione fiscale e finanziaria specificamente orientati. Da parte nostra occorre definire strategie di miglioramento continuo e di riqualificazione dell'azione dei comuni Agenda 21. Una riflessione che nel Coordinamento Agende 21 Locali è iniziato da tempo e che sono sicuro porterà ad incrementare l'efficacia dell'azione dei tanti amministratori, tecnici, stakeholders impegnati localmente nei loro programmi di sviluppo sostenibile.
In fondo l'obiettivo più importante, anche se troppo spesso sottovalutato, è il capitale sociale che un percorso di Agenda 21 sa costruire, ovvero la ricchezza di capitale umano, di saperi ed esperienza, di aspirazione al miglioramento e di fiducia nella dimensione collettiva. Un capitale su cui un territorio possa pensare di contare nel lungo periodo per dotarsi progressivamente delle infrastrutture e dei servizi utili ad uno sviluppo sostenibile e al contempo "educare alla cittadinanza" i propri abitanti in modo che siano sempre più in grado di apprezzare i vantaggi della sostenibilità.

ERIUCCIO NORA

Direttore

Dieci anni di vita di un'associazione di autorità locali, regioni e sostenitori sono al contempo pochi e molti. Pochi perché la sfida dello sviluppo sostenibile lanciata a Rio dalle Nazioni Unite nel 1992 è non solo necessaria ma anche ambiziosa e difficile. A livello globale, i passi avanti sono stati pochi e probabilmente servirà tutto il 21esimo secolo per raggiungere l'obiettivo, a condizione però di un cambiamento di marcia, di una forte azione concreta, locale e globale. Molti se si pensa alla quantità di lavoro svolto nella messa a punto di nuovi strumenti, alla realizzazione di buone pratiche, alla ricchezza di relazioni contratte a livello nazionale ed internazionale.

In questi anni, anche per effetto delle Agende Locali 21, abbiamo assistito a importanti evoluzioni che hanno portato le Relazioni sullo Stato dell'Ambiente a evolvere verso rapporti di sostenibilità o a contabilità ambientali vere e proprie. Alle certificazioni ambientali di prodotto e di processo Ecolabel, ISO 14000 ed EMAS, si sono aggiunte le certificazioni ambientali territoriali. Sono state messe a punto metodologie per il calcolo dei bilanci serra per poter perseguire gli obiettivi di Kyoto o dell'Unione Europea del +20 +20 –20. L'energia e la mobilità sostenibile sono diventate centrali nelle politiche degli enti locali. La conservazione della biodiversità è passata da un interesse delle sole associazioni naturalistiche a elemento della pianificazione urbanistica e territoriale, non solo attraverso l' istituzione delle aree naturali protette ma anche attraverso l'individuazione delle reti ecologiche. L'educazione ambientale è evoluta verso l'educazione allo sviluppo sostenibile come testimonia il decennale dell'Unesco. Il principio della partecipazione, costitutivo nei processi di Agenda 21 Locali, si è esteso alla redazione dei bilanci finanziari e alla pianificazione urbanistica delle città e dei territori.

Verso il settimo anno di attività di qualsiasi "unione" ci si deve aspettare una crisi, e anche la nostra Associazione sta vivendo la propria. Il processo generale di Agenda Locale 21 non ha più quell' appeal che aveva agli inizi degli anni 2000, le politiche ambientali non sono più centrali come allora, nonostante la questione ecologica non sia stata risolta. La crisi economica induce a concentrare l'attenzione dell'opinione pubblica sui temi dell'economia, dell'occupazione o delle grandi migrazioni di popoli.

Questo quadro è aggravato dagli effetti dei cambiamenti climatici causati dalla emissioni in atmosfera di gas climalteranti prodotti dall'uso di combustibili fossili, dall'aumento della domanda e dei prezzi dell'energia, dalla diminuzione di biodiversità. Il tutto inquadrato da una situazione politica internazionale nuova basata su un sistema policentrico dei poteri economici che ha visto ridursi l'influenza degli Stati Uniti d'America e dell'Europa, pur rimanendo i loro modelli di consumo riferimento per lo stile di vita degli altri paesi emergenti o in via di sviluppo. Per uscire da questo quadro, particolarmente critico, servono soluzioni nuove tali da prefigurare un rinnovato ruolo per una Associazione come la nostra che ha come obbiettivo quello di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole.

Grazie al lavoro delle Agende Locali 21 italiane sono state messe a punto e sperimentate nuove azioni e strumenti in campo ambientale, energetico, urbanistico, economico e sociale applicando contestualmente il metodo della partecipazione. Queste esperienze possono essere messe a disposizione di un numero sempre più grande di autorità locali in modo da produrre ricadute qualitativamente e quantitativamente significative per la società e l'ambiente di domani.

L'Associazione in questi anni ha intrecciato numerosi rapporti e ha attivato collaborazioni con altri network di enti locali generalisti (ANCI, UNCEM, UPI, Coordinamenti delle Regioni) o tematici (Città delle biciclette, Kyoto Club, Alleanza per il clima, ecc) o con singoli altri soggetti (WWF, Legambiente, INU, Comitato Ecolabel, Formez, ecc). In particolare, possiamo dire che con queste attività il Coordinamento ha svolto una funzione di terziario avanzato per le amministrazioni locali e nodo importante di rete e di reti.

Sul piano metodologico, la nostra organizzazione si è basata sul modello delle reti, i cui nodi sono dati dai diciannove gruppi di lavoro e dai coordinamenti regionali. Nodi principali, secondari, tematici, raccordi tra nodi deboli, forti, generali, specializzati sono gli elementi di una organizzazione basata sulle relazioni. L'Associazione ha acquisito in questi anni la capacità di costruire una rete di reti, il networking.

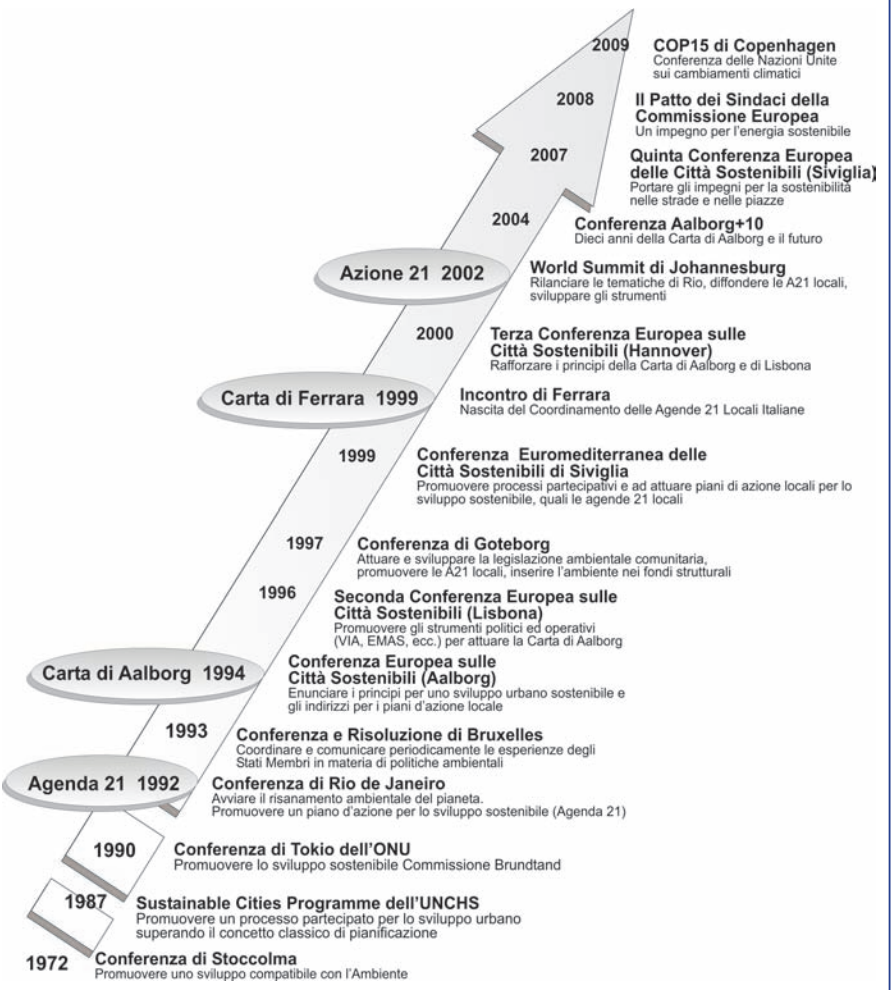
Fino ad oggi l'Associazione si è autofinanziata principalmente con le quote associative. Questo carattere è costitutivo ed è un indicatore della sua salute e della sintonia della sua politica e della sua organizzazione con i singoli soci. Ma non basta, servono altri finanziamenti. Bisogna riflettere anche sulle modalità con le quali gli enti locali possono finanziare i propri piani di azione per lo sviluppo sostenibile e durevole.

Dieci anni di passione, dieci anni di lavoro del Coordinamento, auspichiamo, per il futuro delle città italiane, che siano solo i suoi primi dieci anni.

Le origini dell'Agenda 21

Da quando nel 1992 a Rio de Janeiro fu approvato il Memorandum Agenda 21, che al capitolo 28 invitava "... le singole comunità locali ad avviare un processo di consultazione e costruzione del consenso tra le parti sociali, al fine di definire ed attuare un Piano di Azione Locale Ambientale per la sostenibilità urbana rivolto al 21° secolo…", migliaia di Agende 21 Locali sono state sviluppate e innumerevoli Piani d'Azione Locale sono stati approvati.
L'impulso a livello europeo per l'attivazione di processi Agenda 21 è stato dato dalla Campagna Europea delle Città Sostenibili, supportata inizialmente da cinque network di enti locali con la partecipazione della Commissione Europea, DG Ambiente.
Tale Campagna è stata lanciata in occasione della I Conferenza Europea delle Città Sostenibili, tenutasi ad Aalborg nel 1994: in tale sede è stata anche sottoscritta la Carta di Aalborg in cui sono stati enunciati i principi dello sviluppo sostenibile per le città europee.
Nell'ultimo decennio i promotori della Campagna hanno dato vita ad innumerevoli attività di sensibilizzazione, organizzando iniziative di formazione, eventi, fornendo informazioni tramite diversi strumenti di comunicazione (sito web, newsletter, email), sino ad arrivare nel 2004 ad una fase di stallo dovuto alla mancanza dell'appoggio finanziario da parte della Commissione Europea.
Nonostante ciò, l'impegno delle reti europee nel diffondere i principi di uno sviluppo sostenibile nelle nostre città è continuato ed è stato confermato nel 2004 all'interno della IV Conferenza Europea delle Città sostenibili, tenutasi sempre ad Aalborg. Tale Conferenza è stata anche l'occasione per la sottoscrizione degli Impegni di Aalborg (*Aalborg Commitments*, cfr. Allegato 2) con cui le città europee fissano obiettivi tangibili per uno sviluppo sostenibile traducendo le visioni e le dichiarazioni della Carta di Aalborg in azioni pratiche. Nel corso del 2007, il Coordinamento Agende 21 Locali è stato promotore della Campagna Europea delle Città Sostenibili, rilanciata nel 2006 assieme alla Città di Malmö, Hannover, la Città e la Provincia di Barcellona. La Campagna ed il suo sito ufficiale, di cui il maggiore sponsor è l'associazione, sono stati ufficialmente presentati alla V Conferenza delle Città Europee Sostenibili che si è tenuta a Siviglia dal 21 al 24 Marzo 2007 (maggiori informazioni sul sito ufficiale della Campagna: *www.sustainable-cities.eu*).
Il prossimo impegno della Campagna verrà ospitata a Dunkerque in Francia dal 19 al 21 Maggio 2010: la Sesta Conferenza Europea delle Città Sostenibili sarà l'occasione per valutare i progressi in materia di sostenibilità 15 anni dopo la Carta di Aalborg e 5 anni dopo gli Impegni di Aalborg, nonché per un dibattito aperto sugli esiti della Conferenza della Nazioni Unite sul cambiamento climatico (COP 15, Copenhagen, 7-18 Dicembre 2009) e sulle possibili soluzioni a disposizione degli Enti Locali.

I principali eventi internazionali sullo sviluppo sostenibile



L'associazione

I l Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è un'associazione nazionale volontaria di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Province e Regioni e sostenitori, senza scopo di lucro, che ha come fine la diffusione dei principi e della prassi dello sviluppo sostenibile e la promozione dei processi di Agenda 21 Locale.
È stato riconosciuto all'associazione lo status di personalità giuridica (art. 1 DPR n. 361 del 10/02/2000) con registrazione presso la Prefettura di Modena nel Registro delle Persone Giuridiche (n. 79); ciò comporta che le obbligazioni contratte dall'associazione vengano onorate esclusivamente con le risorse dell'associazione stessa e non dai suoi singoli soci membri.
Le basi dell'Associazione furono poste informalmente dai partecipanti italiani alla Conferenza Euromediterranea delle Città Sostenibili tenutasi a Siviglia nel 1999: questi concordarono sull'opportunità di istituire un coordinamento nazionale delle allora nascenti Agende 21 Locali italiane. Nella primavera del 1999 furono organizzati due incontri, a Modena e poi a Ferrara, per formulare un'ipotesi di lavoro che facilitasse la cooperazione tra le diverse amministrazioni.
Durante l'incontro di Ferrara il 29 aprile 1999, al quale parteciparono oltre 130 rappresentanti di circa 70 Enti locali, fu approvato un documento, la Carta di Ferrara, che definiva obiettivi e linee strategiche per promuovere le Agende 21 Locali in Italia e istituiva un Coordinamento delle Agende 21 Locali italiane. In quella stessa occasione la Campagna Europea delle Città Sostenibili e l'associazione Città e Governi Locali Uniti sancirono il loro formale riconoscimento alla nascita del Coordinamento Italiano.

Due sono le tipologie di associati:
- sono soci tutti i Comuni, le Comunità Montane, gli Enti Parco, le Province e le Regioni che abbiano promosso, realizzato o intendano adottare nel breve periodo un Piano d'Azione di Agenda 21 Locale.
  Per poter divenire soci del Coordinamento delle Agende 21 Locali gli Enti devono aver sottoscritto la Carta di Aalborg e la Carta di Ferrara. I soci del coordinamento, nella persona del rappresentante legale o del suo delegato, costituiscono l'Assemblea dell'Associazione Nazionale.
- sono **sostenitori** quelle associazioni, agenzie, imprese ed anche singoli individui che siano impegnati o intendano impegnarsi per il raggiungimento degli scopi sociali. I sostenitori possono partecipare a pieno titolo alla vita e alle attività dell'associazione ma non hanno diritto di voto all'interno dell'Assemblea.

Gli scopi dell'associazione sono:
- essere luogo di incontro e di scambio di informazioni e buone pratiche tra i soci
- facilitare la circolazione di informazioni su progetti, eventi ed attività dei soci per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- organizzare eventi sui temi della sostenibilità e di Agenda 21
- facilitare i contatti tra i soci ed i non soci, organizzazioni e organismi ufficiali per nuove progettualità
- promozione di momenti tecnici-operativi attraverso la creazione di gruppi di lavoro tematici e la realizzazione di progetti che coinvolgono soci e sostenitori.

Lo statuto del Coordinamento prevede diversi organi cui spetta il compito di garantire il funzionamento dell'associazione ed il raggiungimento degli obiettivi.

L'organizzazione

Gli organi dell'associazione sono: l'Assemblea degli associati, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori (attualmente non in carica). Altri organi dell'associazione sono il Past President e il Gruppo 21 mentre rappresentano gli strumenti operativi dell'associazione il Direttore e la Segreteria.

L'**Assemblea** è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa. Determina gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione e approva il Regolamento, elegge il Consiglio Direttivo e il Presidente ed approva il bilancio annuale.

Il **Presidente** è il rappresentante legale dell'associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, dirige e coordina le attività e le iniziative del Coordinamento. È eletto dall'Assemblea dei soci, resta in carica per due anni ed è rieleggibile per un solo ulteriore mandato. Il Presidente, al termine del proprio mandato, avvenuta l'elezione del nuovo presidente, assume il ruolo di Past President e partecipa di diritto ai lavori del Consiglio Direttivo sino alla determinazione del nuovo Past President.
Il Consiglio Direttivo può eleggere due Vicepresidenti su proposta del Presidente per coadiuvarlo nelle funzioni di rappresentanza, attribuendo loro eventualmente specifiche deleghe.

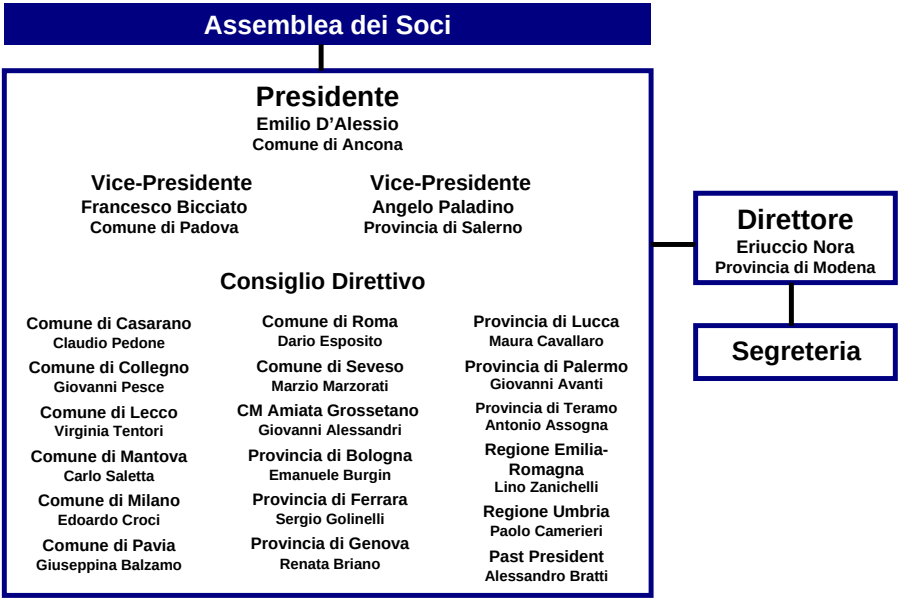
Il **Consiglio Direttivo** è costituito dal Presidente, dal Past President, da un rappresentante delle Regioni e da un numero di membri che può variare da 5 a 18. Svolge i compiti di direzione dell'associazione sulla base degli indirizzi dell'Assemblea. I componenti del Direttivo restano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Il **Gruppo 21**, comitato di testimonial dell'associazione, è costituito da persone di chiara fama nazionale ed internazionale per il proprio impegno nel campo dello sviluppo sostenibile ed Agenda 21 ed ha il compito di testimoniare e promuovere la qualità delle proposte e delle elaborazioni dell'associazione e della sua capacità di relazioni. Attualmente il Gruppo 21 non è ancora stato costituito.

Secondo gli indirizzi dell'assemblea ed in accoglimento delle proposte degli associati, il Consiglio Direttivo può istituire **Gruppi di Lavoro** quali strumenti di analisi, di approfondimento e di confronto sulle tematiche di maggior interesse per l'associazione.
Fanno parte dei Gruppi di Lavoro soci e sostenitori del Coordinamento con un forte interesse nella singola tematica affrontata e l'organizzazione degli incontri è affidata ad un soggetto capofila (in genere un Ente); i Gruppi di Lavoro sono aperti anche ad Enti non soci del Coordinamento, tecnici ed esperti.

Soci e sostenitori di ciascuna regione possono dare vita ad un Coordinamento per ogni Regione, strutturato secondo le proprie esigenze. I **Coordinamenti Regionali** concorrono alla definizione e all'attuazione degli indirizzi stabiliti dall'Associazione secondo un apposito regolamento.

Il Consiglio Direttivo ha, a sua disposizione, una **Segreteria** permanente retta da un **Direttore** il quale, secondo le direttive del Consiglio e sotto la supervisione del Presidente, coordina, organizza e gestisce le attività della Segreteria. Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo nella seduta di insediamento, resta in carica due anni ed il suo mandato è rinnovabile.
Di seguito si riporta un organigramma (a Dicembre 2008) dei titolari dei vari organi dell'associazione.



La missione

La missione del Coordinamento, le sue finalità costitutive, i principali obiettivi ed attività possono essere descritti dai seguenti 8 punti:

- promuovere i principi, la pratica e gli strumenti dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale;
- favorire e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti e gli operatori coinvolti;
- monitorare, raccogliere, diffondere e valorizzare studi, ricerche, buone pratiche e, in generale, esperienze positive di sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale in corso a livello territoriale e locale, promuovendone anche la valorizzazione presso organismi nazionali e internazionali;
- promuovere e sviluppare attività di ricerca, confronto e approfondimento specialistico su temi e strumenti di rilevante interesse nell'attivazione del processo di Agenda 21 Locale, in collegamento con le migliori e più accreditate istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, nonché con il sistema universitario;
- promuovere e facilitare la costituzione di gemellaggi sui processi di Agenda 21 Locale;
- promuovere e facilitare la partecipazione dell'associazione e dei soci a progetti e iniziative internazionali e nazionali;
- definire accordi e collaborare attivamente con l'Unione Europea, il Governo italiano, la Campagna Europea delle Città Sostenibili e le altre reti e organismi nazionali ed internazionali, nonché con le associazioni di Regioni ed Enti Locali per la promozione reciproca e per concertare, organizzare e realizzare iniziative congiunte sul tema dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale;
- gestire l'associazione secondo i criteri di buon governo e sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale.

Gli obiettivi per il futuro

Nel 2004 gli Aalborg Commitments hanno delineato gli impegni che gli Enti Locali attivi in processi di Agenda 21 Locale devono cercare di concretizzare, ciascuno seguendo l'ordine di priorità che più è consono alla propria realtà.
Sempre più quindi l'Azione Locale 21, come già definito a Johannesburg nel 2002, è la naturale evoluzione dell'Agenda 21. Ai principi, agli impegni ed ai Piani d'Azione è necessario far seguire il più possibile i progetti, concreti ed efficaci.
La conferenza di Siviglia, svoltasi nel marzo 2007 e di cui il Coordinamento è stato coorganizzatore in qualità di componente della Campagna Europea Città Sostenibili, è stata un primo momento di verifica e di rilancio degli Aalborg Commitments. Cambiamenti climatici e conflitti sociali sono state le tematiche al centro delle attività del Coordinamento e dei suoi soci nel biennio 2007-2008.
Con riferimento al tema dei conflitti sociali il Coordinamento insiste sulla validità delle Agende 21 Locali e dei processi partecipati quali strumenti per rafforzare la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità, per salvaguardare l'ambiente e il territorio, per avviare una concreta collaborazione tra pubblico e privato tesa ad aiutare le nostre comunità a competere in un mondo in cui si vince se sì è in grado di proporre ambienti di vita sostenibili. Nel Convegno dell'Assemblea del 2008, svoltasi a Rimini il 6 e 7 Giugno, dal titolo "La Partecipazione per l'efficacia delle politiche di sostenibilità", si è rimarcata l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini come valore strutturale, strategico nei processi sia di pianificazione che di attuazione e gestione fattiva, dando voce a diverse tematiche (partecipazione e urbanistica/turismo/biodiversità) e modalità operative per "fare" partecipazione.
Rispetto al tema dei cambiamenti climatici l'obiettivo è di rendere i risultati delle politiche di risparmio energetico e di protezione del clima elementi contabili nel bilancio degli enti locali, seguendo le indicazioni del protocollo di Kyoto. Trasformare in cifre attive il risparmio e l'innovazione può avere un effetto trainante straordinario e contribuire in modo determinante a promuovere la diffusione di questi interventi in tutte le amministrazioni, superando la marginalità e le resistenze. Con la conferenza tenutasi a Bologna il 5 dicembre 2008 organizzata dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica ed il Comune di Bologna, si è avviato il percorso per predisporre una posizione comune degli enti locali e delle regioni italiane sulle politiche locali a favore del clima. L'obiettivo è quello di vedere riconosciuto a città, province e regioni il ruolo di protagonisti nell'attuazione di iniziative e interventi sistematici per l'efficienza e il risparmio energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'assorbimento delle emissioni di CO_2. Riconoscimento di un ruolo ovvero attribuzione sia di responsabilità (obiettivi da raggiungere) ma anche di strumenti per essere messi nelle condizioni di poter agire. Non trasferimenti di risorse ma possibilità di investire per l'eco-efficienza e di accedere al sistema dei certificati verdi. La mobilitazione degli enti locali e territoriali italiani si inserisce con coerenza nel percorso internazionale della Roadmap per il clima, alla quale aderiscono tutte le maggiori reti di governi locali del pianeta, e che vivrà nell'ambito della COP 15 di Copenhagen (dicembre 2009) una tappa fondamentale.
Le attività del Coordinamento sono quindi, da un lato, ancora fortemente orientate a proseguire nell'opera di sensibilizzazione e promozione, rivolta ai tanti comuni e territori dove il percorso per uno sviluppo sostenibile deve ancora avviarsi. Ma sempre più l'impegno è anche indirizzato a sostenere i soci nell'attuare azioni concrete attraverso la diffusione di best practice e a contribuire attivamente alla loro partecipazione nella realizzazione di progetti in partnership con altri enti locali europei.
Il Coordinamento si impegna a fianco dei propri soci per rendere centrali le politiche per la sostenibilità, ancora troppo spesso confinate in qualche assessorato marginale, come una sorta di innocuo fiore all'occhiello da esibire quando serve. E' necessario invece che siano i Presidenti e i Sindaci, i Responsabili delle politiche di bilancio, della spesa sociale, della programmazione delle infrastrutture e del territorio ad assumere il ruolo di promotori delle azioni per la sostenibilità in tutti i settori del proprio ente.
Molto importante sarà anche riuscire a mettere in rete nuovi attori, in particolar modo coin-

volgendo il mondo dell'impresa e della finanza, per poter sempre più allargare la cerchia di chi si impegna in questa direzione e raggiungere più efficacemente risultati tangibili e miglioramenti.
Un ulteriore obiettivo del Coordinamento è di continuare a sviluppare rapporti con le altre reti nazionali di Enti Locali impegnati in Agenda 21 Locale europee (Comité 21, Xarxa, Nordic/ Baltic Aalborg Commitments Network, Rete delle Agende 21 Locali della Serbia, Udalsarea- Agenda 21 Locale nei Paesi Baschi, …) ed extraeuropee (ABM, UN-Habitat, …), con lo scopo di trovare sinergie, realizzare progetti comuni, promuovere gemellaggi, anche nel quadro della cooperazione internazionale decentrata.

Attività per i soci
- disponibilità di spazi redazionali sulle riviste Regioni&Ambiente e, da gennaio 2007, sul bimestrale Ambiente Territorio
- accordi con editori che pubblicano riviste specializzate su specifiche tematiche per ospitare continuativamente uno spazio (minimo due pagine) a disposizione dei Gruppi di Lavoro per dare visibilità alle iniziative su quella tematica: da ottobre 2007 accordo con la rivista bimestrale Appalti Verdi (per il GdL GPP-net) e con la rivista trimestrale GEA (per il GdL Rifiuti 21 network) con pubblicazioni a partire dal numero di gennaio 2008
- "Circolazione Informazioni", informativa elettronica inviata regolarmente ai soci
- promozioni e sconti per la partecipazione a fiere e manifestazioni sui temi specifici
- ricerca di finanziamenti
- supporto per la messa in rete e diffusione di progetti internazionali
- presentazione e diffusione dei risultati delle attività e dell'avvio di progetti in occasione di importanti iniziative a livello nazionale ed europeo

Sviluppo e diffusione degli strumenti operativi per "l'azione locale 21"
- diffusione di buone pratiche, processi e strumenti gestionali differenziati per livello di maturità delle politiche ambientali
- avvio di nuovi gruppi di lavoro

Potenziamento delle reti per progetti e scambio di esperienze
- costruzione di partnerships tra soci e partners esterni nazionali ed internazionali
- consolidamento delle capacità progettuali

Consolidamento dell'organizzazione
- allargamento della base sociale
- maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dei soci anche al di fuori dei membri del Direttivo
- sviluppo di nuovi coordinamenti regionali
- istituzione del Gruppo 21

Le risorse

Le attività ordinarie del Coordinamento Agende 21 sono finanziate per la maggior parte dalle quote annuali dei soci dell'associazione: le risorse umane a disposizione e le varie competenze all'interno dell'associazione (segreteria, esperti) sono alla base di tutte quelle azioni, valore aggiunto del Coordinamento, che servono a raggiungere gli scopi sociali.

Le persone

La Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha sede a Modena, presso l'amministrazione provinciale, e gestisce le varie attività grazie al supporto di tre collaboratori fissi in sede, e di due collaboratori esterni, per la gestione rispettivamente del sito web dell'associazione e della comunicazione esterna.
In occasione di progetti specifici (europei o a livello nazionale), si avvale infine di esperti e

professionisti con contratti a breve termine.
La Segreteria di Modena supporta quotidianamente i soci del Coordinamento nelle varie attività: informazioni sui processi di Agenda 21 e sviluppo sostenibile; informazioni e dati sull'associazione; diffusione eventi, convegni e seminari dei soci strettamente legati alle tematiche dello sviluppo sostenibile e di particolare utilità per i soci; diffusione di informazioni su corsi, concorsi, master su specifiche tematiche; organizzazione di convegni, eventi, corsi di formazione per i soci; distribuzione di materiale informativo sull'associazione e, su richiesta, di pubblicazioni del Coordinamento; redazione indagini e pubblicazione CD Rom e DVD in occasione di eventi importanti a livello internazionale; informazioni sui gruppi di lavoro e sui coordinamenti regionali; individuazione di rappresentanti dell'associazione in eventi nazionali e internazionali; concessione patrocini; gestione progetti europei; informazioni amministrative; presenza in stand a manifestazioni nazionali ed internazionali.
La segreteria è retta dal Direttore dell'Associazione, il quale, come da statuto, segue le direttive del Consiglio Direttivo e del Presidente, per il supporto quotidiano ai soci del coordinamento in tutte le loro richieste e proposte.
La sede della Segreteria è presso la Provincia di Modena, la quale tramite la stipula di un contratto di collaborazione dalla nascita dell'associazione, mette a disposizione la propria struttura per il regolare funzionamento delle attività della segreteria.

Il bilancio dell'associazione

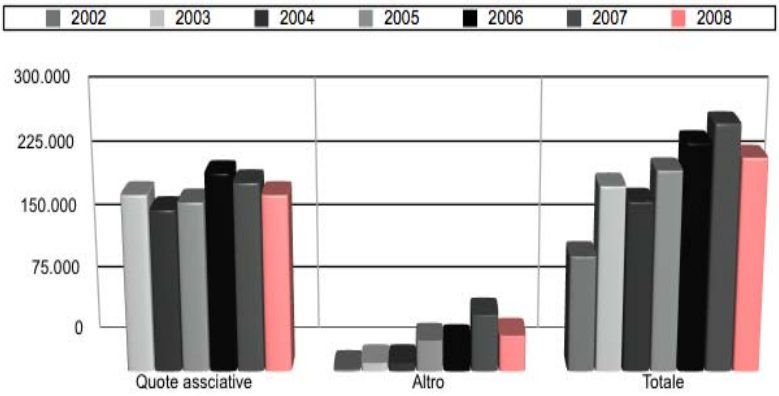
L'analisi del bilancio dell'associazione intende dare un'indicazione dei flussi di risorse finanziarie in entrata e in uscita suddivisi nei tre ambiti di rendicontazione (governance, attività per i soci e promozione). Entrate ed uscite risultano dai consuntivi 2005, 2006, 2007 e 2008.
Si procede secondo uno schema basato sulla distinzione tra finanziamenti provenienti da progetti europei/nazionali e altre categorie di entrate/uscite. Da quest'anno il bilancio consuntivo viene redatto secondo criteri di competenza e non di cassa per consentire una migliore pianificazione delle uscite, particolarmente importante in presenza di progetti europei caratterizzati dall'anticipazione di ingenti somme sia in entrata che in uscita, spesso ripartite in modo non "bilanciato" su più annualità.
Per quanto concerne le entrate, le quote da soci e il co-finanziamento da terzi raggiungono la somma di € 247.042,60 a fronte di una previsione di € 253.000,00 (-2,36% rispetto alla previsione). Scomponendo il dato sulle due voci di entrata, si registra un -2,4% di entrate da soci e un -8,2% di entrate da terzi per progetti, saldo negativo dovuto principalmente al ritardo nell'entrata di contributi per attività svolte sul territorio nazionale.
Le entrate da Progetti Europei assommano ad € 388.769,77 a fronte di una previsione di € 408.000,00 (-4,72%): in questo caso la differenza negativa è spiegabile con un ritardo nell'accreditamento delle somme da parte dell'Unione Europea.

Entrate del Coordinamento
(euro)

Consuntivo (anno)								
	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Quote associative	128.574,70	97,9	200.179,45	95,6	183.058,69	94,9	191.725,74	84,4
Altro	2.717,47	2,1	9.756,91	4,6	9.697,28	5,1	35.453,96	15,6
Totale	**131.292,17**	**100**	**209.936,36**	**100**	**192.755,97**	**100**	**227.179,70**	**100**

Consuntivo (anno)								
	2006	%	2007	%	2008	%		
Quote associative	223.987,44	86,9	213.573,81	76,6	200.081,71	82,9		
Altro	33.753,24	13,1	65.240,67	23,4	41.326,32	17,1		
Totale	**257.740,68**	**100**	**278.814,48**	**100**	**241.408,03**	**100**		

Fig. 1 - Le entrate del Coordinamento (euro)



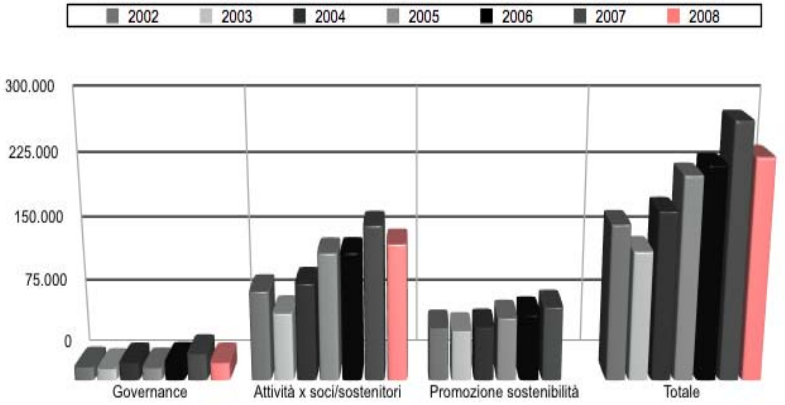
Per quanto riguarda le uscite per attività ordinaria (escludendo dunque tutto quanto riguarda i progetti europei), si registra un aumento delle spese, inevitabile in considerazione del fatto che le maggiori entrate sono soprattutto co-finanziamenti da soggetti pubblici e privati per l'organizzazione di spazi espositivi e convegni in meeting nazionali ed internazionali. Scopo dell'associazione, del resto, non è l'accantonamento di denaro liquido ma l'utilizzo – secondo un principio di economicità – delle risorse affidategli dai soci, dai sostenitori e dagli altri soggetti interessati ai processi di sostenibilità.
Del resto, pur accresciute le spese in valore assoluto, la ripartizione delle uscite tra le tre voci principali rimane sostanzialmente identica, così come in termini assoluti il divario tra entrate ed uscite si riduce a poche migliaia di euro.

Spese del Coordinamento (euro)

Consuntivo (anno)								
	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
Governance	14.727,23	8,52	12.762,10	8,89	19.632,87	10,46	13.623,78	6,04
Attività rivolte a soci e sostenitori	99.625,46	57,60	75.283,19	52,43	108.194,02	57,67	141.898,07	62,91
Promozione della sostenibilità	58.597,23	33,88	55.544,26	36,68	59.702,79	31,87	70.007,12	31,87
Totale	**172.949,92**	**100**	**143.598,54**	**100**	**187.529,29**	**100**	**225.528,97**	**100**

Consuntivo (anno)								
	2006	%	2007	%	2008	%		
Governance	20.409,22	8,63	29.534,92	10,43	19.410,80	7,92		
Attività rivolte a soci e sostenitori	142.195,19	60,13	171.914,21	60,71	150.006,24	61,23		
Promozione della sostenibilità	73.894,00	31,24	81.723,66	28,86	75.593,04	30,85		
Totale	**236.498,41**	**100**	**283.172,79**	**100**	**245.010,08**	**100**		

Fig. 2 - Le spese del Coordinamento (euro)



Le reti

Uno dei principali scopi sociali dell'Associazione è la costruzione a livello nazionale e internazionale di collaborazioni e attività congiunte con altre reti di enti locali con i medesimi obiettivi di creare uno futuro sostenibile nelle città a livello mondiale.
La creazione di questi contatti e le successive attività di collaborazione rappresentano un valore aggiunto dell'associazione che negli anni si sta rafforzando sempre più, specialmente a livello internazionale, grazie alla partecipazione ai principali eventi internazionali e alla firma di protocolli e convenzioni.
Di seguito sono elencate tutte le organizzazioni/associazioni con cui sono stati siglati accordi di collaborazione dalla nascita del Coordinamento:

ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani)
L'associazione Nazionale dei Comuni Italiani è un'associazione senza scopo di lucro i cui membri sono Comuni, Città Metropolitane, Associazioni e/o Unioni di Comuni e altri enti di derivazione comunale iscritti su base volontaria. Attualmente ANCI rappresenta più di 7.000 comuni italiani, pari al 90% della popolazione italiana.
Con il protocollo d'intesa, il Coordinamento, ANCI e UPI convengono sulla necessità di avviare sul tema generale dello sviluppo sostenibile, in particolare su trasporti, infrastrutture, energia e risorse idriche, un confronto comune anche attraverso la costituzione di un tavolo permanente, nonché l'attivazione di scambi informativi per la divulgazione di eventi relativi allo sviluppo sostenibile.
www.anci.it

UPI (Unione delle Province d'Italia)
L'Associazione rappresenta tutte le Province d'Italia, escluse le Province autonome di Trento, Bolzano e Aosta; svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento. Il Protocollo d'intesa con UPI è stato firmato congiuntamente con ANCI.
www.upinet.it

AICC (Associazione Italiana Città Ciclabili)
L'Associazione Italiana Città Ciclabili, costituita nel novembre 1990, ha come scopo la promozione nel Paese ed in particolare nelle aree urbane dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e di fruizione naturale del territorio. I soci sono tutte quelle amministrazioni che abbiano promosso, realizzato, adottato - od intendano adottare nel breve periodo - un piano di piste e percorsi ciclabili o comunque altre iniziative, significative e funzionali alle finalità dell'associazione nell'ambito del territorio di rispettiva competenza. Il protocollo d'intesa con

AICC ha lo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile e la mobilità sostenibile in Italia.
www.cittaciclabili.it

ABM (Associaçao Brasileira de Municipios)
L'Associazione degli Enti Locali brasiliani, costituita a Rio de Janeiro nel 1946, è una società civile nazionale non a scopo di lucro che opera in collaborazione con enti locali, agenzie federali, statali ed internazionali, per favorire il movimento municipalista in favore dello sviluppo sostenibile e della decentralizzazione.
Il protocollo d'intesa firmato congiuntamente con ABM e FOCA ha lo scopo di identificare e sviluppare progetti e proposte nel campo dello sviluppo sostenibile, tramite una collaborazione tra Italia e Brasile.
www.abm.org.br

FOCA (Fondaçao Oasis Ciudades Abiertas)
È una ONG, costituita nel 1989, operante prevalentemente in Brasile; si occupa di ambiente e sviluppo rurale, della gestione di riserve naturali e di biodiversità, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso progetti che favoriscano l'integrazione tra comunità, crescita economica e ambiente.
Il Protocollo d'intesa con FOCA è stato firmato congiuntamente con ABM.

Federambiente (Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale)
Federambiente è l'Associazione che riunisce gestori di pubblici servizi di igiene e risanamento ambientale o che applicano il CCNL di settore.
Gli scopi principali sono: lo sviluppo del sistema dei servizi pubblici locali nel campo ambientale, la promozione e la tutela degli interessi degli associati e degli utenti, la rappresentanza delle imprese associate nelle sedi istituzionali e di Governo, nei contratti collettivi di lavoro e nella definizione di accordi - quadro in campo industriale e commerciale. Attualmente gli associati sono 269 tra Società di capitali, Consorzi, Aziende Speciali, Enti locali ed altri soggetti operanti nel settore ambientale.
Il Protocollo d'intesa con Federambiente ha lo scopo di promuovere la costituzione di un Network internazionale per la Comunicazione Ambientale e la collaborazione su progetti europei ed iniziative di comunicazione rivolte ai cittadini per la promozione di comportamento di acquisto e di consumi consapevoli.
www.federambiente.it

Comité 21 (Associazione francese per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile)
Nato nel 1994 a seguito del Summit della Terra di Rio de Janeiro, il Comité 21 ha come scopo l'applicazione in Francia dell'Agenda 21, attraverso un programma di azioni, coinvolgendo tutte le componenti della società civile (tra cui imprese, Enti locali, associazioni impegnate nella protezione dell'ambiente, nel commercio equo, nell'educazione allo sviluppo sostenibile e nella solidarietà internazionale, Enti pubblici e media). Il Comité 21 fornisce ai suoi 380 membri il supporto alla implementazione di strategie di sviluppo sostenibile, tramite la formazione, la divulgazione e la sensibilizzazione, e organizza incontri tra soci e decisori.
Il protocollo firmato congiuntamente con Comité 21 e Xarxa de Ciutats i Pobles cap a la sostenibilitat ha lo scopo di promuovere l'Agenda 21 Locale in Europa tramite la creazione di un network internazionale.
www.comite21.org

Xarxa de Ciutats i Pobles cap a la sostenibilitat
L'Associazione di città catalane, fondata nel luglio 1997, nasce con lo scopo di potenziare lo sviluppo sostenibile mediante l'applicazione delle Agende 21 Locali e di facilitare le interrelazioni tra l'aspetto ambientale, sociale, economico e culturale. Allo stato attuale, l'associazione è composta da 220 enti locali catalani, rappresentanti il 78% della popolazione della regione. Il protocollo d'intesa è stato firmato congiuntamente con Comité 21.
www.diba.es/xarxasost/

Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit
Il Comitato Ecolabel-Ecoaudit, istituito con il DM 413/95, è l'organismo competente italiano per l'esecuzione dei compiti previsti dai Regolamenti della Comunità Europea in materia di Ecolabel e di EMAS. Il Comitato è articolato in due Sezioni (Ecolabel ed Emas) che, in

autonomia, svolgono i compiti previsti dai regolamenti comunitari ed è composto da rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria, della Sanità e del Tesoro.
Grazie al protocollo d'intesa si è inteso instaurare un rapporto di scambio di informazioni ed esperienze per tutto quello che attiene lo sviluppo sostenibile e la certificazione ambientale.
www.isprambiente.it

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Nel 2004 il Coordinamento ha firmato un accordo quadro, promosso da CNEL, assieme ad altre associazioni delle istituzioni locali, a confederazioni sindacali, associazioni imprenditoriali e alle Associazioni Ambientaliste e del Terzo settore, il cui scopo è la promozione e l'accompagnamento a livello locale di azioni tese al miglioramento dei contesti ambientali e dei sistemi di certificazione.
www.cnel.it

WWF Italia
Il WWF Italia è la sezione Italiana del World Wild Fund, organizzazione mondiale dedicata alla conservazione della natura, la cui missione è avviare processi di cambiamento che conducano a un vivere sostenibile e agire con metodi innovativi capaci di aggregare le migliori risorse culturali, sociali, economiche per costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. La convenzione con il WWF Italia verte sulla promozione della tutela della biodiversità e la conservazione ecoregionale.
www.wwf.it

Banca Popolare Etica
Banca Etica è una banca popolare operante a livello nazionale, secondo principi fondanti di cooperazione e di solidarietà e secondo valori condivisi di responsabilità, trasparenza, solidarietà, partecipazione, sobrietà, efficienza.
Il protocollo d'intesa prevede la collaborazione su attività di sensibilizzazione su responsabilità sociale, finanza etica e sostenibilità ambientale.
www.bancaetica.com

ICLEI Europe
ICLEI è un'associazione mondiale di enti locali per lo sviluppo sostenibile ed è promotrice di campagne, programmi e progetti la cui finalità è il miglioramento della sostenibilità globale con un focus particolare sulle condizioni ambientali. ICLEI Europa conta più di 180 soci tra enti locali e associazioni.
L'accordo con ICLEI sancisce la collaborazione per la promozione di Sistemi di Gestione Ambientale per governi locali e regionali in Italia come mezzo per implementare la rendicontazione ambientale, con un focus particolare sulle metodologie CLEAR e EcoBudget.
www.iclei-europe.org

CITTÀ DI MONTEVIDEO
Nel corso del 2005, il Coordinamento Agende 21 e la città di Montevideo (Repubblica Orientale dell'Uruguay) hanno firmato una dichiarazione di accordo per l'attuazione di processi di Agenda 21 Locale e dei principi dello sviluppo sostenibile, tramite il confronto di metodologie, strumenti e tecnologie per la realizzazione dei principi dello sviluppo sostenibile nonché la realizzazione di ricerca partner per l'elaborazione di progetti e di collaborazioni.
www.montevideo.gub.uy

REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY
L'accordo firmato con il Ministero dell'Ambiente della Repubblica Orientale dell'Uruguay ha come oggetto la promozione dello sviluppo sostenibile, lo scambio di informazioni sulle attività, sui documenti e sulle pubblicazioni inerenti alle tematiche di Agenda 21 e di sostenibilità.
www.presidencia.gub.uy

Dall'anno di costituzione del Coordinamento, collaborazioni sono state attivate con i seguenti Networks e soggetti:

- **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**, per una collaborazione sui temi della comunicazione ambientale e per un accordo di programma

sulla promozione dei principi dell'architettura sostenibile, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e la diffusione delle tecnologie solari passive e attive in edilizia (Tavolo Casa Ecologica)

- **UN HABITAT** per un progetto di gemellaggio all'interno del Programma LA21 (*Localising Agenda 21*)
- **ICLEI** tramite reciproci scambi di informazioni e sostegno ai progetti
- **EUROCITIES** per la Campagna Città Sostenibili
- **OCSE** per un generale e reciproco scambio di informazioni
- **FORMEZ** (Centro di Formazione Studi, Dipartimento della Funzione Pubblica della
- Presidenza del Consiglio): rapporti di collaborazione nell'ambito di vari progetti di formazione
- **LES ECOMAIRES** per una collaborazione nell'ambito del progetto Life Ambiente CLEAR
- **LEGAMBIENTE** per il patrocinio dell'iniziativa Ecosistema Urbano
- **UNCEM**, Unione delle Comunità Montane, per la promozione del premio Montagne sostenibili
- **FORUM DELLE CITTÀ ADRIATICHE E IONICHE** per il progetto Urban Management Plans for the South-EU area (South EU Urban ENVIPLANS)
- **BRISTOL CITY COUNCIL** per il progetto Urban Management Plans for the South-EU area (South EU Urban ENVIPLANS)
- **FAIRTRADE TransFair** e **COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI**
- **PER LA PACE E I DIRITTI UMANI**, per la Campagna Città Equosolidali
- **APAT**, Agenzia per la Protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, per l'analisi e lo sviluppo di tematiche relative alla sostenibilità e agli strumenti di governance locale
- **UNIVERSITA' DI BRESCIA** per le attività del GdL OSIMOS

Oltre a collaborazioni e a protocolli d'intesa, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane partecipa attivamente anche alle attività di alcune commissioni a livello nazionale ed internazionale incentrate sullo sviluppo sostenibile.
In particolare, l'associazione è all'interno di:

- Comitato direttivo (*Steering Commitee*) della Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile di UNEP MAP
- Commissione Nazionale Energia Solare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Comitato Nazionale e Comitato Scientifico per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile della Commissione Nazionale Italiana UNESCO
- Gruppo di lavoro del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'elaborazione del Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement
- Comitato organizzatore delle Conferenze Europee delle Città Sostenibili
- Tavolo La Casa Ecologica
- Giuria Premio PIMBY

COMMISSIONE MEDITERRANEA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, UNEP MAP

La Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile (*Mediterranean Commission on Sustainable Development*, MCSD) rappresenta l'organo consultivo e forum di dialogo del MAP, Programma d'Azione per il Mediterraneo dell'UNEP, per la definizione di una strategia regionale di sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo.
Costituita nel 1996, la Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile mira a colmare le lacune esistenti tra la necessità di uno sviluppo sostenibile nel Mediterraneo e la sua realizzazione, a mettere in risalto e a superare gli ostacoli esistenti per una maggiore integrazione di ambiente e sviluppo.
Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è stato nominato nel 2005 membro di tale Commissione in qualità di rappresentante del Major Group degli Enti Locali; successivamente nel 2006 l'associazione, rappresentata dal Presidente, è diventato anche membro dello Ste-

ering Commitee (consiglio direttivo) della Commissione stessa. Entrambe le cariche sono state rinnovate per il biennio 2007-2009.
Maggiori informazioni su: *www.unepmap.org*

COMMISSIONE NAZIONALE ENERGIA SOLARE (CNES)
A settembre 2006, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha invitato l'associazione a far parte della Commissione Nazionale Energia Solare, finalizzata alla individuazione delle migliori modalità per l'incremento della diffusione delle tecnologie solari, termica e fotovoltaica.
La Commissione, composta da rappresentanti di enti locali, associazioni imprenditoriali, ambientaliste e dei consumatori, sindacati e istituti universitari, predisporrà un rapporto per definire il potenziale del solare ed individuerà i migliori strumenti legislativi per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Una particolare attenzione, infine, sarà destinata all'analisi delle innovazioni tecnologiche necessarie per la diffusione delle tecnologie solari e per la loro utilizzazione.
Tale Commissione è stata insediata ad Ottobre 2006 ed il Coordinamento Agende 21 partecipa agli incontri con un rappresentante.
Maggiori informazioni su: *www.minambiente.it*

COMITATO NAZIONALE PER IL DECENNIO DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA UNESCO
Nel Dicembre 2002, l'assemblea generale delle Nazioni Unite, sulla base di una proposta nata in occasione del Vertice Mondiale di Johannesburg, che coglieva il ruolo fondamentale dell'educazione nel contesto della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile, ha proclamato il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile (DESS) per il periodo 2005-2014 e ne ha affidato la guida all'UNESCO.
Il Comitato Nazionale Italiano DESS UNESCO, insediatosi nel 2006, è composto da numerose associazioni ed organismi a livello nazionale, tra cui il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ed ha come scopo il coordinamento permanente delle iniziative volte a promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile.
Il Coordinamento, oltre a partecipare alle riunioni del Comitato con due rappresentanti, è anche membro del Comitato Scientifico per il DESS.
Maggiori informazioni su: *www.unesco.it*

GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT
Nel corso del 2006, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano di azione nazionale su procedure d'acquisto verdi, invitando a partecipare quegli attori che risultano essere strategici in quanto già attivi sul tema: l'associazione partecipa ai lavori del gruppo con un rappresentante.
Nel 2008, è stato infine istituito un Tavolo di lavoro permanente, organismo con funzioni prevalentemente consultive, composto dai rappresentanti delle Regioni, delle ARPA, del gruppo di lavoro GPP del Coordinamento Agenda 21, dalle associazioni dei produttori, dai sindacati, dalle associazioni dei consumatori e degli ambientalisti.
Maggiori informazioni su: *www.dsa.minambiente.it/gpp*

COMITATO ORGANIZZATORE DELLE CONFERENZE EUROPEE DELLE CITTÀ SOSTENIBILI
Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, in quanto uno dei principali promotori della Campagna Europea per le Città Sostenibili, fa parte del comitato organizzatore della Conferenza Europea delle Città Sostenibili. In particolar modo, ha partecipato attivamente all'organizzazione della V Conferenza, tenutasi a Siviglia dal 21 al 24 Marzo 2006 e attualmente prende parte, anche in qualità di membro del comitato scientifico, alla preparazione della V Conferenza di Dunkerque 2010.
Maggiori informazioni su: *www.sevilla2007.org; www.dunkerque2010.org*

TAVOLO 'LA CASA ECOLOGICA'
A Dicembre 2006, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha firmato un accordo con associazioni ambientaliste e di settore, tra cui il Coordinamento Agende

21 Locali Italiane, per la promozione dei principi di architettura sostenibile, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e la diffusione delle tecnologie solari passive ed attive in edilizia, tramite anche azioni di sensibilizzazione. Tale accordo prevede la costituzione del Tavolo 'La Casa Ecologica' e di varie attività di comunicazione, tra cui l'istituzione di un Osservatorio nazionale per il monitoraggio sulla diffusione dell'architettura sostenibile nelle azioni degli enti pubblici e la raccolta di buone pratiche in tale ambito.

GIURIA PREMIO PIMBY

L'Associazione PIMBY (*Please In My BackYard*) è un'associazione operante a livello nazionale che nasce con lo scopo di premiare le amministrazioni locali che hanno scelto di realizzare opere sul proprio territorio, coniugando il rispetto delle regole con il consenso dei cittadini.
Dal 2007, l'Associazione ha istituito un Premio con cui intende vengono premiati annualmente le Amministrazioni Pubbliche, o altri Soggetti che rappresentano il territorio, che nell'anno abbiano meglio interpretato lo spirito di innovazione infrastrutturale nel rispetto della partecipazione degli stakeholders e della salvaguardia dei territori.
Il Coordinamento partecipa ai lavori della Giuria del Premio con un rappresentante.
Maggiori informazioni su: *www.pimby.it*

Coordinamenti Regionali

L'esigenza da parte degli Enti Locali di sviluppare il confronto in ambito territoriale e di coordinare le politiche locali con un approccio che coinvolga le varie istituzioni sono alla base della nascita dei Coordinamenti Regionali. Ogni Coordinamento attivato ha una propria struttura organizzativa ed amministrativa: alcuni sono stati formalizzati (tramite un protocollo d'intesa od un regolamento interno ed a cui si aderisce tramite una delibera del proprio ente locale), altri sono di tipo informali (una rete, la cui segreteria organizzativa è gestita da un ente locale o dalla Regione stessa). Almeno 5 Coordinamenti hanno attivato due o più gruppi di Lavoro su tematiche specifiche.
Tra le principali attività dei Coordinamenti si segnalano attività di formazione su strumenti e processi, di promozione e di comunicazione e networking tra gli enti partecipanti nonché di monitoraggio dello stato di implementazione dei processi di Agenda 21.
Tutti gli enti locali che partecipano ai Coordinamenti hanno attivato processi di Agenda 21 Locale o progetti di sostenibilità, a supporto dello sviluppo sostenibile e/o degli Aalborg Commitments.

Attualmente sono attivi i seguenti Coordinamenti:

- Abruzzo
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Liguria, Lombardia
- Piemonte
- Puglia
- Toscana
- Umbria
- Triveneto
- Sicilia

1. Governance

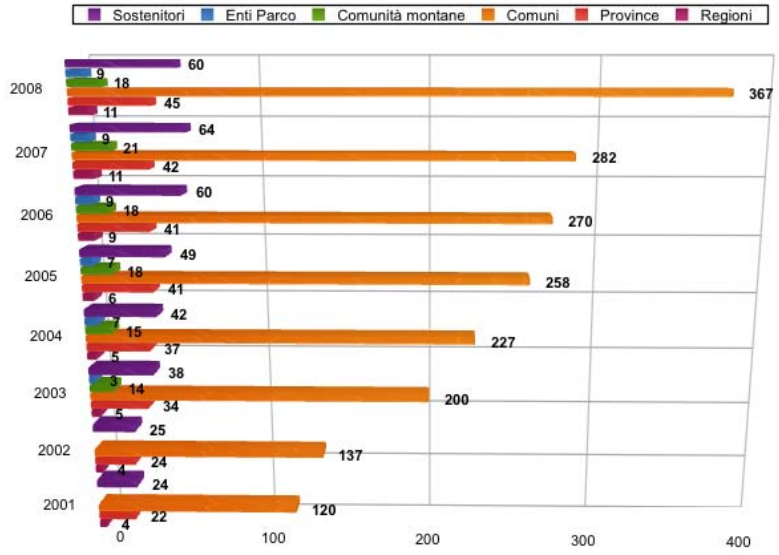
I meccanismi e gli indirizzi di governo dell'associazione sono regolati dallo Statuto associativo e dagli organi sociali che esso prevede. Di seguito verrà descritta in maniera dettagliata la vita 'sociale' del Coordinamento: dall'evoluzione della componente sociale alle attività dei soci e degli organi dirigenti.

Composizione sociale

Il numero degli iscritti al Coordinamento Agende 21 Locali Italiane a Dicembre 2008 è pari a 510, suddivisi in Comuni (367), Province (45), Regioni (11), Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali e Parchi Naturali (27) e 60 sostenitori. L'incremento rispetto al 2007 è di 79 nuovi iscritti, prevalentemente Comuni, che hanno complessivamente portato ad un incremento del 18,9%, più che triplicando il dato dell'anno precedente.

Associati al Coordinamento A 21L Italiane	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Comuni	120	137	200	227	258	270	282	367
Province	22	24	34	37	41	41	42	45
Regioni	4	4	5	5	6	9	11	11
Comunità montane e consorzi di Enti	-	-	14	15	18	18	21	18
Parchi	-	-	3	7	7	9	9	9
Sostenitori	24	25	38	42	49	60	64	60
Totale	**170**	**190**	**294**	**333**	**379**	**407**	**429**	**510**

Fig. 3 - Iscritti al Coordinamento



Relativamente all'indice di rappresentatività dei soci del Coordinamento rispetto al numero totale degli enti locali/regioni a livello nazionale, il numero più grande di comuni nuovi associati rientra sempre nella categoria dei comuni con un numero di abitanti minore di 5.000 (da 50 a 111 e dallo 0,8% all'1,9%) ma un aumento significativo hanno segnato anche le due fasce intermedie (da 100 a 114 per i centri da 5.000 a 20.000 e da 105 a 116 per quelli da 20.000 a 100.000 abitanti), mentre rimane inalterata l'ultima fascia comprendente le città sopra i 100.000 abitanti; complessivamente la variazione è pari all'1,0%.
Per quanto riguarda le Province, essendone entrate tre in qualità di nuove associate, si passa da un 40,7% del 2007 ad un 43,6% per il 2008. Invariata la percentuale relativa alle Regioni.

Enti	Abitanti	Enti aderenti	Enti potenziali	Indice di rappresentatività
Regioni		**11**	**20**	**55%**
Province	Fino a 500.000	28	70	40,0%
	500.000-1.000.000	12	24	50,0%
	Oltre 1.000.000	5	9	55,6%
	Totale	**45**	**103**	**43,6%**
Comuni	Fino a 5.000 abitanti	111	5836	1,9%
	Da 5.000 a 20.000	114	1.792	6,3%
	Da 20.000 a 100.000	116	431	27,0%
	Oltre 100.000	26	42	64,2%
	Totale	**367**	**8.101**	**4,5%**
Comunità Montane e Consorzi		**18**	361	**4,9%**
Parchi naturali		**9**	110	**8,1%**
Sostenitori		**60**		
Totale		**510**		

Fig. 4 - Indici di rappresentatività

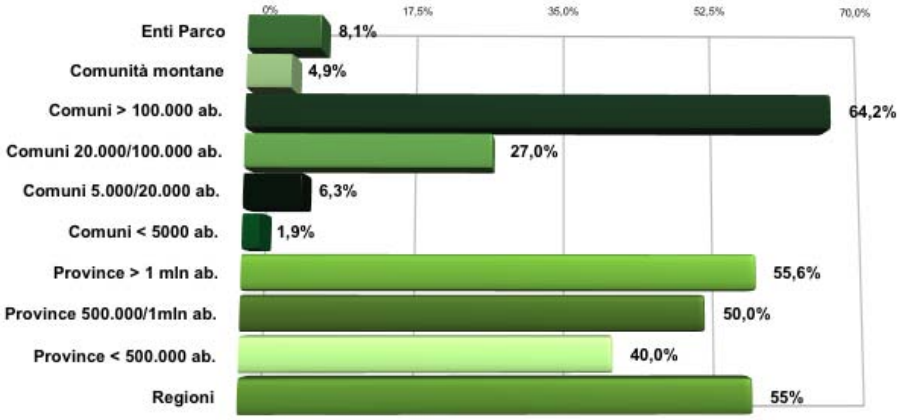


Fig. 5 - Indici di rappresentatività per tipologia di Ente

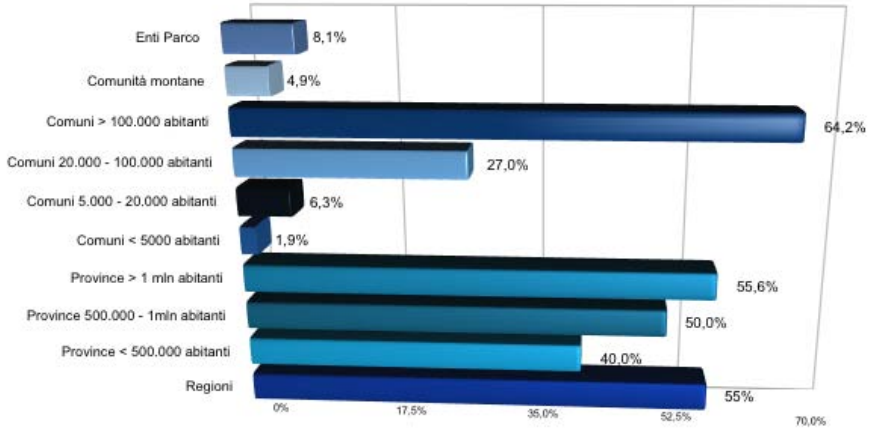


Fig. 6 - Indici di rappresentatività nelle Province

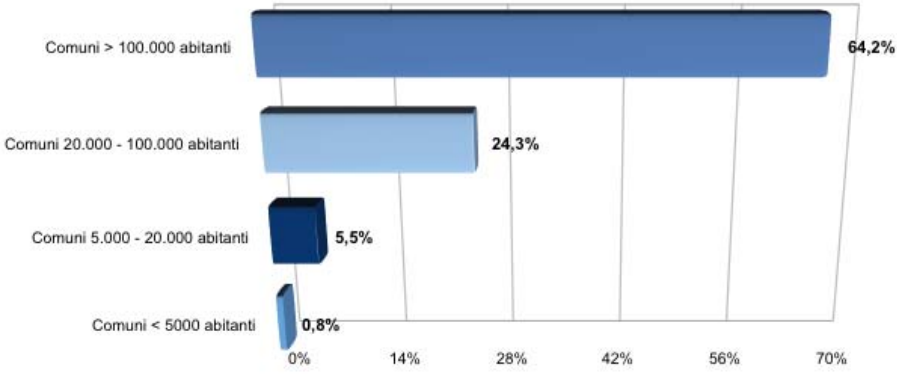
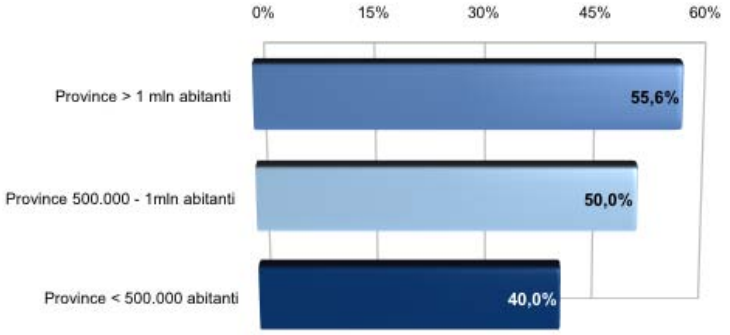
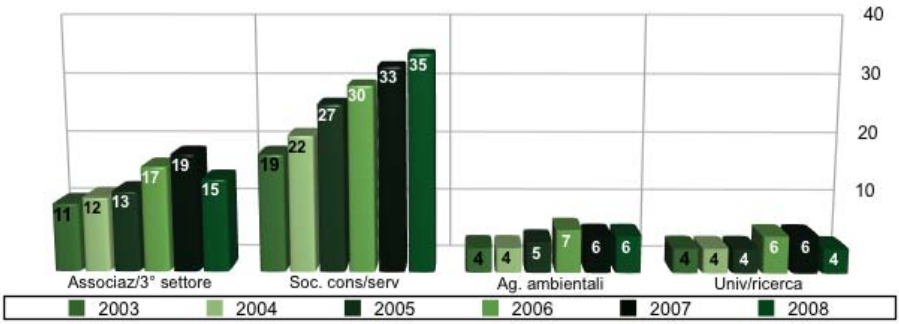


Fig. 7 - Indici di rappresentatività nelle Province



Nel 2008 i sostenitori sono scesi complessivamente a 60 (dai 64 dell'anno precedente) in conseguenza di alcuni recessi per eccessiva morosità. Sono entrate due nuove onlus e due società di consulenza impegnate nel settore della promozione e della tutela ambientale.

Fig. 8 - I sostenitori del Coordinamento



Assemblea degli associati

L'Assemblea è costituita da tutti i soci effettivi, in persona dei rispettivi legali rappresentanti o loro delegati, in regola con il pagamento della quota annuale di associazione; questi, a giugno 2008, erano pari al 70,0% degli associati.
Tali soci hanno quindi avuto la possibilità di prendere parte con diritto di voto all'Assemblea Ordinaria del Coordinamento, tenutasi a Rimini il 7 giugno 2008.

Luogo e data di svolgimento degli incontri delle Assemblee degli associati nel 2008	
Luogo	**Data**
Rimini	7 Giugno

A Rimini hanno partecipato 65 soci.

Assemblee realizzate nell'anno	1
% soci effettivi	31
Soci votanti nelle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali	62

Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.
Per statuto, esso è composto da Presidente, Past President, da un rappresentante delle Regioni ed un numero di membri che può variare da 5 a 18.
Il Consiglio Direttivo mandato 2007-2009 è composto da 21 membri: Presidente, Past President e 19 membri rappresentanti rispettivamente 9 Comuni, 7 Province, 2 Regioni ed una Comunità Montana.

Il Consiglio Direttivo del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
mandato 2007 - 2009

Le sedute del consiglio tenutosi nel 2008 sono state 6, con una media di un incontro ogni due mesi, a cui hanno partecipato in media il 50% dei consiglieri.

Sedute del Direttivo realizzate nel 2008	6
Partecipazione	50%
Luogo e data di svolgimento delle sedute del Direttivo nel 2008	
Bologna	18 Gennaio
Roma	22 Febbraio
Bologna	16 Aprile
Bologna	7 Luglio
Roma	18 Settembre
Cremona	11 Ottobre

La seduta del Consiglio Direttivo tenutasi a Cremona l'11 di Ottobre è stata organizzata sotto forma di Forum del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (10-11 Ottobre).
Benché non una novità per l'associazione (basti pensare al Direttivo aperto di Portonovo di Ancona nel 2005 o all'evento di Bari del 2006) il Forum di Cremona è stato strutturato in maniera tal da poter dare la voce a tutti gli attori all'interno ed all' esterno della Associazione, attivi in Agenda 21: la due giorni ha rappresentato un momento di incontro a cui hanno partecipato il Direttivo del Coordinamento, i Gruppi di Lavoro, i Coordinamenti regionali, i rappresentanti delle Regioni e dei Sostenitori per confrontarsi sulle attività svolte e sulle iniziative in cantiere e adottare le modalità operative per rendere più incisiva l'azione dell'associazione.

Segreteria

La segreteria del Coordinamento ha sede a Modena, presso la sede centrale della Provincia di Modena.
Nel 2008, la Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane si è avvalsa del lavoro di tre collaboratori fissi e due professionisti esterni, uno responsabile del sito ufficiale dell'associazione (*www.a21italy.it*) l'altro della comunicazione esterna del Coordinamento su riviste del settore.

La gestione della Segreteria per l'attuazione delle direttive e delibere del Consiglio Direttivo dell'Associazione è retta da un Direttore, con sede sempre a Modena.
I collaboratori in sede garantiscono ai soci del Coordinamento il corretto svolgimento delle seguenti attività ai fini del conseguimento degli scopi sociali: diffusione di informazioni sulle tematiche dello sviluppo sostenibile ed Agenda 21; diffusione notizie provenienti dai soci

e da non soci inerenti alle tematiche coinvolte; predisposizione CD Rom in occasione di importanti eventi nazionali ed internazionali; help desk ai soci; aggiornamento dell'agenda degli eventi; pubblicazione di documenti di rilevanza nazionale ed internazionale; corsi di formazione; concessione patrocini; ricerca relatori per convegni ed eventi; partner search per progetti europei; contatti con network nazionali ed internazionali; gestione segreteria progetti europei in qualità di leader o partner; predisposizione materiale informativo sull'associazione in italiano ed inglese; predisposizione materiali e documenti per Assemblea e Consigli Direttivi; aggiornamento dati dei soci; gestione di progetti in parternariato a livello nazionale; contatti con i Gruppi di Lavoro dell'Associazione; partecipazione a convegni nazionali ed internazionali; predisposizione Circolazione Informazioni, organizzazione di conferenze ed eventi.
La diffusione delle informative su eventi, conferenze, progetti e quant'altro proveniente dai soci dell'Associazione avviene tramite delle email elettroniche denominate 'Circolazione Informazioni' che arriva a tutto l'indirizzario della Segreteria (composto da soci e sostenitori): la Circolazione informazioni è una newsletter elettronica, semplice e lineare nella forma, che permette di dare informazione su differenti e varie attività dei soci e su attività che possono essere di utilità agli enti locali.

Collaboratori segreteria	5
Ore medie mensili di attività di sportello della segreteria	112
Ore medie mensili di collaborazione del professionista	78
Ore medie mensili di collaborazione del webmaster	70

Altro strumento, con una cadenza minore rispetto alla newsletter elettronica, è la Newsletter cartacea che viene pubblicata ogni tre mesi ed inviata in allegato alla Rivista Regioni&Ambiente a tutti i soci del Coordinamento e ad altri Enti Locali sensibili agli argomenti dello sviluppo sostenibile ed agenda 21, a cui si aggiungono articoli specifici su altre attività (importanti progetti di soci, eventi o tematiche considerate di successo o novità etc) in base alle esigenze di maggior dettagli su determinati argomenti rilevanti per i soci.
Tutte le informazioni circolate attraverso la Circolazione Informazioni o la Newsletter cartacea vengono di seguito pubblicate sul sito ufficiale www.a21italy.it: la Segreteria del Coordinamento, assieme al webmaster, è anche responsabile dell'aggiornamento delle informazioni. Dai numeri dei contatti mensili medi (32.162), è facilmente deducibile che il sito web dell'associazione è un punto di riferimento in Italia per tutti coloro che lavorano con Agenda 21 e sostenibilità: le informazioni qui pubblicate raccolgono e danno evidenza al meglio delle attività a livello italiano nello sviluppo sostenibile.

Bilancio Sociale 2007	500
Inviti e locandine Assemblea Nazionale 2007 (valore totale)	2.900
Adesivi Assemblea Nazionale 2008	300
Brochure Coordinamento (italiano)	500
Borse in tela	765

Nel corso degli anni, una gran parte delle attività della Segreteria è dedicata ai progetti cofinanziati dalla Comunità Europea di cui il Coordinamento fa parte in qualità di partner o coordinatore.
Nel 2008, erano attivi i seguenti progetti: MUSEC (Multiplying Sustainable Energy Communities- A Blueprint for action, Progetto EIE co-finanziato dal Programma Energia della Commissione Europea) su strategie per Comunità Energeticamente Sostenibili, RES Publica (Renewable Energy Sustainable Planning and Use within Public Bodies in Liason with Involved Community Actors, Progetto EIE co-finanziato dal Programma Energia della Commissione Europea) per la stesura di Piani per l'energia sostenibili a livello provinciale,

IDEMS sui Sistemi di Gestione e Contabilità ambientale (Progetto LIFE), Sustainable Now (Progetto EIE co-finanziato dal Programma Energia della Commissione Europea) sulla stesura di Piani per l'energia sostenibile a livello comunale.
A fine anno, sono stati approvati dalla Commissione Europea altri tre progetti europei: CHAMP (Progetto LIFE+) sulla formazione ai Comuni su Piani di Gestione Ambientale Urbana con un focus sui cambiamenti climatici, LACRE (Progetto LIFE+) su Responsabilità d'impresa e cambiamento climatico; GPPinfoNET (Progetto LIFE+) sulla creazione di reti regionali di informazione sugli Acquisti Verdi Pubblici. Le attività di questi ultimi progetti sono partite ad inizio 2009.

Questo maggiore impegno in progetti europei ed in altre attività a livello nazionale ha avuto come canale di disseminazione, oltre agli strumenti usuali, anche l'organizzazione di stand in alcune fiere in cui il Coordinamento era patrocinatore o promotore.

Le Fiere a cui il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha partecipato nel 2008 sono:

- Conferenza Europea sul Clima Climate Protection and renewable energy: small and medium communities facing the challenge, Rovigo, 2-4 Aprile
- Costruire alleanze per una Terra futura, Firenze, 23-25 Maggio
- Euro.P.A., Rimini, 4-7 Giugno
- Compraverde- Buy Green- Forum Internazionale degli acquisti verdi, Cremona, 9-10 Ottobre

Maggiori informazioni e statistiche sulle attività di promozione e informazione sono visionabili nella Sezione Relazione Sociale, paragrafo Attività rivolte ai soci e ai sostenitori.

Lari Pitka-Kangas, Ass. Ambiente Città di Malmö, e Antonio Kaulard, Segreteria Coordinamento Agende 21 Locali Italiane. Rovigo, 3 Aprile 2008

Nella sede della Segreteria del Coordinamento sono attivi la raccolta differenziata di carta, cartone e plastica, conferimento dei toner negli appositi contenitori messi a disposizione dalla amministrazione provinciale.
La scelta dei fornitori della gadgettistica dell'associazione (borse in tela del commercio equo solidale, bloc notes in pneumatico riciclato, penne e matite in plastica proveniente da parti plastiche di automobili e contenitori di CD Rom) viene fatta secondo criteri di sostenibilità; tutte le pubblicazioni cartacee sono in carta ecologica (carta Cyclus per locandine e depliant dell'Assemblea, cartelline del Coordinamento, buste Cd Rom, Carta Alga per la brochure di presentazione).
Infine, in occasione di eventi o convegni organizzati dalla Segreteria, la scelta per i servizi di catering viene fatta di norma in base a criteri di sostenibilità con uso di prodotti bio e/o locali o del commercio equo e solidale.

2. Attività rivolte ai soci e ai sostenitori

La comunicazione è alla base della mission del Coordinamento: solo infatti da uno scambio di esperienze e di buone pratiche è possibile imparare e migliorare.
L'associazione è consapevole della forte valenza della conoscenza di altre realtà da cui apprendere pregi e criticità, pratiche di successo e di insuccesso di politiche di sostenibilità e di Agenda 21.
Gli strumenti principali di comunicazione del Coordinamento sono la Circolazione Informazioni (newsletter elettronica), la Newsletter cartacea, il sito web, i Gruppi di lavoro, le pubblicazioni, la partecipazione a manifestazioni fieristiche e ad eventi e corsi.

INFORMAZIONE

Le modalità di comunicazione del Coordinamento verso gli associati rimangono inalterate: viene quindi mantenuto l'uso degli strumenti classici di comunicazione quali la Newsletter cartacea dell'associazione e la Circolazione Informazioni.
Con la differenza che l'aumento di attività dell'associazione in tutti i settori, sia a livello nazionale che internazionale, apporta una maggiore varietà e strutturazione della comunicazione su tutti i livelli.
Data ormai l'ampia diffusione di internet e dell'uso delle email, la trasmissione di comunicazioni via email o via web va assumendo nel tempo sempre maggiore valenza: solo così infatti è possibile raggiungere in maniera puntuale e veloce tutti i referenti delle agende 21 o tutti coloro che sono interessati alle tematiche trattate.

Di sicuro, il canale di comunicazione più importante del Coordinamento è la **Circolazione Informazioni** elettronica che viene redatta dalla Segreteria del Coordinamento in base alle informazioni che i soci inoltrano.
Tale e-newsletter infatti è lo strumento a disposizione degli associati per la comunicazione a livello nazionale delle proprie iniziative.

Le informazioni da inserire nella Circolazione Informazioni vengono raccolte e selezionate dalla Segreteria tra le comunicazioni che giungono giornalmente all'indirizzo email del coordinamento (coordinamento.agenda21@provincia.modena.it) e attraverso segnalazioni dirette o tramite ricerche su Internet.
Successivamente viene inviata via email alla mailing list della Segreteria, composta da rappresentanti degli enti locali soci del coordinamento che ne facciano richiesta e da rappresentanti dei sostenitori, nonchè dei partners con cui sono state attivati dei contatti nel corso degli anni.
A fine 2008, la mailing list contava 1408 indirizzi email, rappresentanti 927 referenti degli associati del Coordinamento.
Negli anni, la Circolazione ha subito delle modifiche nelle modalità di stesura: infatti, si cerca in ogni edizione di raccogliere un numero maggiore di informazioni rispetto agli anni passati e si predilige l'inserimento di iniziative a cui si può accedere tramite un link piuttosto dell'invio di un documento in allegato. Queste scelte infatti permettono innanzitutto di mandare un minor numero di email con una maggiore quantità di notizie: quindi delle email leggere, solo di testo, con un alto indice di ricezione da parte di tutto l'indirizzario delle informazioni inviate.
Nel 2008, sono state inviate 28 Circolazione Informazioni (contro le 41 del 2007), con una media di 8,5 informazioni per email (contro le 9,2 del 2007), inviate mediamente ogni due settimane.

In occasione di eventi speciali del Coordinamento, la Circolazione Informazioni assume una veste di informativa singola: questa modalità è stata applicata, tra le altre, in occasione della Conferenza Programmatica del Coordinamento (Bologna, 18 Gennaio 2008), Conferenza Europea sul Clima Climate Protection and renewable energy: small and medim communities facing the challenge' (Rovigo, 2-4 Aprile 2008), Informativa sul Progetto GELSO di APAT (ora ISPRA), partecipazione del Coordinamento a 'M'Illumino di meno' di Caterpillar Radio Due (16 di Febbraio 2008).

“Circolazione Informazioni” realizzate	28
Referenti dei soci raggiunti	927
Mailing list	1.408
Newsletter realizzate	4
Newsletter spedite (soci e non soci)	10.800
Informazioni ricevute al giorno (media)	35

Le **Newsletter** sono un altro importante strumento di divulgazione dei temi dello sviluppo sostenibile, delle iniziative di rilevanza nazionale e internazionale che vedono il Coordinamento tra i protagonisti, dei progetti internazionali di cui è partner il Coordinamento, delle attività riguardanti i gruppi di lavoro ed i soci. Nel 2008 sono state realizzate dal Coordinamento 4 newsletters, distribuite in allegato ai numeri di Marzo, Giugno, Ottobre e Dicembre della rivista Regioni&Ambiente ai soci del Coordinamento e ad altri soggetti specifici del settore dello sviluppo sostenibile. Il tema più trattato, e non poteva essere diversamente, nei contributi pubblicati nel 2008 è stato quello del cambiamento climatico.
La tiratura della newsletter è di 4.000 copie spedite in allegato alla rivista, oltre che ai soci (ex indirizzario dell’associazione), a Province, Regioni, sistema ARPA/APAT, sistema dei Parchi, Comuni con più di 5000 abitanti.
I contenuti della newsletter vengono stampati anche all’interno della rivista e quindi a disposizione di altri 4.000 indirizzi.
Regioni&Ambiente pubblica inoltre, in ogni uscita, due pagine a cura del Coordinamento per divulgare in maniera più esauriente proprie iniziative o attività dei soci.

Questi i titoli degli articoli pubblicati nel 2008:

- N° 1-2 di Gennaio-Febbraio: “Conferenza Europea sul Clima - Rovigo, 2-4 Aprile 2008. Protezione del clima ed energia rinnovabile: i piccoli e medi comuni affrontano la sfida”
- N° 3 di Marzo: “GdL “Paesaggio, Biodiversità, Partecipazione” e Premio nazionale per percorsi di partecipazione alle politiche per il paesaggio e la biodiversità”
- N° 4 di Aprile: “Nuovo GdL del Coordinamento Agende 21L Italiane. Dalla valorizzazione degli ambiti fluviali all’impegno dei contratti di fiume”
- N° 5 di Maggio: “Facile come l’abc?”
- N° 6 di Giugno: ”Agenda 21 Locale nei Paesi Baschi”
- N° 7-8 di Luglio - agosto: “Ecoprofit Club – ecoefficienza nelle piccole imprese”
- N° 9 di Settembre: “La Vetrina della sostenibilità dell’Emilia-Romagna: un progetto per promuovere l’innovazione sostenibile”
- N° 10 di Ottobre: “Prospettive di integrazione tra sistemi di gestione ambientale e strumenti di contabilità ambientale per una maggiore efficacia dell’amministrazione pubblica”
- N° 11 di Novembre: “Verso una produzione e un consumo sostenibili. Imprese, consumatori e pubbliche amministrazioni insieme per la sostenibilità”
- N° 12 di Dicembre: “Il clima in città. Le città per il clima”

La tiratura del mensile Regioni&Ambiente è di circa 8.000 copie spedite a:

- Assessorati all’Ambiente dei comuni al di sopra dei 5.000 abitanti
- Assessorati all’Ambiente delle Province
- Assessorati all’Ambiente delle Regioni
- Agenzie protezione ambientale
- Consorzi
- Associazioni di categoria
- Associazioni Ambientali

- Organi di controllo
- Aziende del settore
- Aziende municipalizzate
- Responsabili ambiente dei partiti
- Commissioni parlamentari
- Ministeri

Per tutto il 2008 è inoltre proseguita la collaborazione con Maggioli Editore per pubblicare due pagine a cura della Segreteria del Coordinamento sulla rivista bimensile "Ambiente Territorio".
Questi i titoli dei sei articoli pubblicati nel 2008:

- N° 1 di Gennaio-Febbraio: "Gruppo di Lavoro "Contabilità ambientale – CLEAR": le attività 2007 e le nuove sfide per il futuro"
- N° 2 di Marzo-Aprile: "Progetto MUSEC: i comuni lanciano le Comunità Energetiche Sostenibili"
- N° 3 di Maggio-Giugno: "Covenant of Mayors"
- N° 4 di Luglio-Agosto: "Agenda 21 Locale in Serbia"
- N° 5 di Settembre-Ottobre: "La grande sfida: prevenire la produzione dei rifiuti"
- N° 6 di Novembre-Dicembre: "Un'alleanza per il clima. Imprese ed enti locali insieme per ridurre le emissioni di CO_2"

La tiratura ed invio di Ambiente Territorio è di 15.000 copie a numero. L'indirizzario è così composto:

- 40% tecnici di categorie (ingegneri, agronomi, geologi, architetti e geometri)
- 35% dirigenti e tecnici della Pubblica Amministrazione (assessori, uffici urbanistica etc)
- 13% aziende (privati)
- 12% tecnici ambientali (che non rientrano nella categoria alla voce 1)

Per aumentare la diffusione e risonanza dei progetti e delle iniziative dei soci del Coordinamento, si è inoltre deciso di avviare collaborazioni con altre case editrici che pubblicano riviste tematiche. In particolare la strategia prevede che il Coordinamento promuova la collaborazione con una rivista e ne affidi la redazione (o il coordinamento della redazione) dei contributi ai Gruppi di Lavoro competenti. E' quanto è stato avviato con la rivista Appalti Verdi (inviata per abbonamento postale con cadenza bimestrale, un numero medio di 64 pagine copertina e una tiratura media di 10.000 copie per numero): dopo un primo articolo di presentazione a cura della Segreteria del Coordinamento, i contributi successivi sono stati predisposti dalla Provincia di Cremona, ente capofila del Gruppo di Lavoro GPP-net.

I titoli dei numeri usciti su Appalti Verdi nel 2008:

- N° 10 di Febbraio 2008: "Agenda 21 fa il punto sul GPP"
- N° 11 di Aprile 2008: "Etichette ecologiche: criteri e utilizzi"
- N° 12 di Giugno 2008: "Come monitorare gli acquisti verdi"
- N° 13 di Ottobre 2008: "I progetti di Agenda 21 nell'attuazione del P.A.N."

Analogamente per la rivista GSA Igiene Urbana, trimestrale sulle tematiche della gestione integrata dei rifiuti, che ha pubblicato i seguenti contributi del Gruppo di Lavoro Rifiuti 21 network (Capofila il Comune di Reggio Emilia):

- n. 1/2008: "Rifiuti 21 Network, Gruppo di Lavoro del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane"
- n. 2/2008: "Rifiuti 21 Network in Campania"
- n. 3/2008: "Le iniziative di Rifiuti 21 Network sul tema della riduzione dei rifiuti"
- n. 4/2008: "Anche dall'Europa l'invito al riciclo, al riuso e alla riduzione dei rifiuti: il ruolo centrale delle Amministrazioni locali"

GSA Igiene Urbana ha una tiratura di 9.500 copie, e viene inviato in abbonamento a tutti i comuni al di sopra dei 1.000 abitanti, nonché ad una mailing list che comprende le aziende Federambiente e Assoambiente.

Relativamente al **sito web** dell'associazione, raggiungibile all'indirizzo www.a21italy.it, si conferma il trend positivo degli ultimi anni, anche se ormai, dopo 5 anni di attività del server, le esigenze sono mutate e si rende necessario un adeguamento dei servizi
Il numero di pagine viste rimane sostanzialmente sui livelli degli anni scorsi (30/35.000 al mese), mentre ha raggiunto il 92% la percentuale di utenti che si collega avendo messo A21ITALY tra i preferiti.
Confermati anche gli accessi, tra i 4/5.000 mensili, per quanto riguarda l'edizione in lingua inglese, raggiungibile all'indirizzo www.a21italy.net, che continua a svolgere un importante servizio di diffusione delle attività dell'associazione al di fuori dei confini nazionali.
Anche in questo caso la percentuale di coloro che hanno inserito l'indirizzo tra i propri preferiti è attorno al 90%.
Anche per tutto il 2008 il servizio è stato caratterizzato da una pressoché costante raggiungibilità con interruzioni sporadiche e limitate a qualche minuto, a parte negli ultimi giorni di agosto quando un incidente all'interno della sala macchine del CED della Provincia di Modena, che ospita il server, ha causato alcuni giorni di disservizio.
Di coloro che si collegano al sito web, oltre 800 hanno completato anche la procedura di registrazione diventando di fatto utenti di secondo livello per i quali verranno creati percorsi agevolati nel momento dell'attivazione dei nuovi servizi.
Per quanto riguarda l'indicizzazione e la conseguente rintracciabilità del sito attraverso l'utilizzo dei motori di ricerca sono sostanzialmente confermate le posizioni raggiunte da ormai quattro anni.
Le tre parole chiave che fungono da indicatori sin dal 2004 sono: a21 italy; coordinamento agende 21 locali italiane; agenda 21 locale, e la risposta di quasi la totalità dei motori di ricerca è all'interno della prima pagina per quel che riguarda "agenda 21 locale" e al primo posto per le altre due modalità di ricerca.
Prosegue inoltre la collaborazione con Eco dalle Città, che permette di offrire agli utenti un aggiornamento quotidiano sulle tematiche della sostenibilità direttamente dalla homepage del sito web dell'Associazione attraverso una serie di collegamenti ipertestuali a schede di approfondimento sui temi di attualità.
Così come prosegue la pubblicazione in homepage del collegamento a Sostenibilitalia, il blog del Presidente dell'associazione, che quotidianamente analizza fatti e notizie dal punto di vista della sostenibilità.

	2005	2006	2007	2008
Gennaio	8589	19341	28572	29329
Febbraio	17052	17539	24683	24335
Marzo	15628	**25099**	26787	24915
Aprile	12312	20366	20834	24744
Maggio	**19290**	21160	24892	31475
Giugno	11366	21577	25056	28827
Luglio	9727	24176	24372	**52102**
Agosto	13325	18118	21400	22635
Settembre	11778	20325	25775	38755
Ottobre	19088	24077	**31180**	40061
Novembre	15193	22774	30866	28206
Dicembre	14755	19811	32570	40568

Gruppi di lavoro

I Gruppi di Lavoro del Coordinamento sono, assieme alla Segreteria, il principale strumento operativo dell'associazione e rappresentano uno strumento di approfondimento e di confronto su tematiche di maggior interesse per i soci.
I Gruppi di Lavoro, istituiti dal Consiglio Direttivo del Coordinamento ed in accoglimento delle proposte degli associati, forniscono ai soci la possibilità di incontro con altri enti locali per lo scambio di esperienze e di informazioni, su diverse tematiche relative allo sviluppo sostenibile e Agenda 21. All'interno dei Gruppi di Lavoro tale scambio di informazioni ed esperienze coinvolge naturalmente gli enti locali italiani ma, in alcuni casi, anche il settore privato, tecnici ed esperti, apportando un valore aggiunto alle attività e ai risultati delle discussioni.
Nel corso del 2008, gli incontri aperti dei Gruppi di lavoro del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane si sono svolti a Rimini il 5 giugno 2008, in occasione della Nona Assemblea dell'Associazione, mentre a Cremona, l'8 di Ottobre, i Gruppi di Lavoro hanno partecipato al Forum per relazionare sulle attività svolte nel corso dell'anno.

Nel 2008, i Gruppi di Lavoro del Coordinamento Agende 21 attivi sono i seguenti:

1) Città sostenibili
   Capofila: Comune e Provincia di Modena
2) A21 nelle città medio piccole
   Capofila: Comune di Collegno (TO)
3) GPPnet, la rete degli acquisti verdi
   Capofila: Provincia di Cremona
4) TANDEM
   Capofila: Provincia di Bologna
5) Turismo Sostenibile
   Capofila: Provincia di Rimini
6) Agenda 21 Locale e Cooperazione Decentrata
   Capofila: Provincia di Ferrara
7) Contabilità Ambientale degli Enti locali
   Capofila: Comune di Reggio Emilia
8) Uffici Biciclette
   Capofila: Comune di Ferrara
9) OS.I.MO.S., Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile
   Capofila: Comune di Brescia
10) Educazione allo Sviluppo Sostenibile
    Capofila: Comune di La Spezia, Regione Emilia Romagna
11) Agenda 21 Cultura
    Capofila: Provincia di Lecce
12) Montagne Sostenibili
    Capofila: C.M. Alta Valmarecchia
13) Paesaggio, biodiversità e partecipazione
    Capofila: Province di Salerno e Milano
14) Agenda 21 per Kyoto
    Capofila: Comune di Padova
15) Rifiuti 21 Network
    Capofila: Comune di Reggio Emilia
16) Contratti di Fiume
    Capofila: Comune di Umbertide

Nuovi Gruppi di Lavoro deliberati nel 2008:

17) Agenda 21 e Salute
    Capofila: Provincia di Modena
18) Strumenti di democrazia partecipativa per lo sviluppo sostenibile
    Capofila: Comune di Modena

Il Gruppo di Lavoro sugli Strumenti di democrazia partecipativa per lo sviluppo sostenibile è stato deliberato a fine 2008: pertanto non sono stati effettuati incontri nel corso dell'anno. Viene pubblicata la scheda di presentazione del Gruppo, rimandando al Bilancio Sociale 2009 per una descrizione delle attività portate a termine.

Di seguito le schede informative sulle attività nel 2008 dei GdL.
A seguito delle Elezioni Amministrative di Giugno 2009, i referenti di alcuni dei GdL sono cambiati: le variazioni verranno specificate nel Bilancio Sociale 2009.
Per avere informazioni sugli aggiornamenti dei Gruppi di Lavoro: www.a21italy.it, sezione Gruppi di Lavoro.

CITTÀ SOSTENIBILI	
Ente capofila	**PROVINCIA E COMUNE DI MODENA**
Responsabile politico	Maurizio Maletti Vicepresidente Provincia di Modena
Referente Tecnico interno all'Ente	Vanni Bulgarelli - consulente scientifico
Segreteria	Catia Mazzeri, coordinamento tecnico organizzativo, responsabile Ufficio Ricerche e Documentazione sulla storia urbana del Comune di Modena
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2003
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Promuovere l'attenzione e diffondere esperienze pratiche sulla partecipazione informata dei cittadini alla definizione di piani e progetti urbanistici e territoriali sostenibili, coerenti con il 5 Aalborg Commitments e con la strategia tematica sull'ambiente urbano Ue
N° totale partecipanti	Circa 30
Attività svolte	L'attività si è articolata in seminari, convegni, workshop ,pubblicazioni a stampa ed in cd, pubblicazione articoli su riviste e pubblicazioni italiane ed internazionali, partecipazione ad iniziative esterne, organizzate da altri enti, sito web "Città sostenibili" e ricerche sui temi precedentemente elencati
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	6 giugno 2008, Rimini, Assemblea nazionale coordinamento A21l: Bilancio attività e programma 2008-2009 sul tema Conferenza nazionale per il clima delle città. 25 persone e oltre 10 interventi 10 incontri coordinamento gruppo di lavoro e A21l per la conferenza nazionale sul clima delle città: circa 6-7 persone ad ogni incontro
Materiali realizzati distribuibili	- Pubblicazione documenti e brochure, su supporto cartaceo e su cd sul tema *Il clima delle città*, slide, - 1 articolo pubblicato sulla rivista dell'Assessorato alla pianificazione della Regione Emilia- Romagna
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegati	- Sito web città sostenibili visitato da oltre 800.000 persone l'anno - nuovo sito web "Il clima delle città" con la presenza di documenti, registrazione conferenza, link ecc., dibattito ecc. - newsletter e mailing list - Seminari, workshop, riunioni ,incontri, convegno e conferenza nazionale "Il clima delle città"
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Grande attenzione tra gli operatori e maggiore disponibilità riscontrata fra gli associati, consolidamento collaborazione con soggetti i come Ispra (Apat) INU e altri soggetti istituzionali,come Anci e Upi, consolidamento relazione fra diversi gruppi di lavoro (A21l per Kyoto), con realtà europee - Consolidamento attenzione urbanisti, architetti, amministratori e dirigenti degli Assessorati all'urbanistica e alla pianificazione, e relazione fra questi e Assessorati alle politiche ambientali
Criticità e difficoltà riscontrate	Limitatezza risorse, distanza per diverse competenze attribuite fra Assessorati ambiente e tematiche incentrate sui temi della pianificazione urbanistica e territoriale
Attività previste per il 2009	- Ricerche e Documentazione sui temi del gruppo diffuse con il sito "Le città sostenibili " - Implementazione e consolidamento sito web "Le città per il clima " - Collaborazione ad iniziative nazionali sul clima della città - Collaborazione ad iniziativa di Rimini Ecomondo - Ridefinizione strategie gruppo di lavoro "Città sostenibili "
Per maggiori informazioni:	Catia Mazzeri, Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena, Assessorato alla Cultura, via Galaverna n.8,41100 Modena tel.059-2033876-5 catia.mazzeri@comune.modena.it alessandro.ghinoi@comune.modena.it

AGENDA 21 E CITTÀ MEDIO PICCOLE	
Ente capofila	**CITTÀ DI COLLEGNO**
Responsabile politico	Ass. Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Giovanni Pesce P.zza Municipio, 1, 10093, Collegno
Referente Tecnico interno all'Ente	Cinzia Zugolaro Studio Sferalab – C.so Massimo D'Azeglio, 30 -10125 Torino tel/ fax 011/6680434, zugolaro@sferalab.it
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2003
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- indagare il ruolo dei Comuni di medio piccole dimensioni nel perseguire strategie di sostenibilità (pur tenendo conto delle diverse caratteristiche territoriali); - la creazione di sinergie con le politiche di sostenibilità Regionali ed Europee per il perseguimento delle attività avviate; - raccogliere le difficoltà e le opportunità (fattori di criticità e di successo) da questi riscontrate durante il percorso attivato di A21L - raccogliere le esperienze di buone pratiche tipiche di questo tipo di realtà; - Monitorare, raccogliere, diffondere e sviluppare buone pratiche di gestione del territorio ed esperienze positive di sviluppo sostenibile.
Nr totale partecipanti	42
Attività svolte	Pubblicazione delle "Linee Guida per l'avvio dei processi di Agenda 21 nei territori di medio-piccole dimensioni", Ricognizione a livello nazionale finalizzata a definire un quadro conoscitivo relativamente alle progettualità implementate o in fase di attuazione da parte degli enti aderenti al Gruppo di lavoro relativamente allo sviluppo rurale. Candidatura a un progetto INTERREG sullo sviluppo di una metodologia comune per l'inserimento dei Piani di adattamento e mitigazione climatica nei piani d'agenda 21 con particolare attenzione ai comuni di medio-piccole dimensioni.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- 6/06/2008, Rimini, 7 partecipanti • aggiornamento sul progetto Interreg IVC e sul Med "ClimAge 21" • i set indicatori di sostenibilità per i territori medio-piccoli; • gli Aalborg Commitments nelle città di medio-piccole dimensioni. - 10/10/2008, Cremona,4 partecipanti • aggiornamento indagine relativa agli Aalborg Commitments nelle città di medio-piccole dimensioni; • aggiornamento sul progetto europeo "ClimAge 21".
Materiali realizzati distribuibili	questionario di indagine Aalborg Commitments, al fine di selezionare i temi di maggior interesse per le città medio-piccole; scheda sintetica del progetto Climage 21.
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	• una mailing list di tutti i soggetti partecipanti al gruppo di lavoro a cui si invia i Report di sintesi degli incontri. • Sezione dedicate nel sito internet della città di Collegno • il sito del Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali Italiane.
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Definizione impegni di Aalborg di maggiore interesse per i Comuni medio-piccoli; - Candidatura del Progetto Europeo "Climage21" al bando INTERREG IVC
Criticità e difficoltà riscontrate	Si è riscontrata una difficoltà a mantenere una continuità nel coinvolgimento dei soggetti aderenti al gruppo di lavoro in conseguenza ai cambiamenti politici delle amministrazioni locali.
Attività previste per il 2009	Delineare una linea comune per l'individuazione delle specificità dei comuni medio-piccoli nell'applicazione degli impegni di Aalborg; avviare un lavoro di ricognizione sullo stato dell'arte relativo alle progettualità in atto; individuare un set di indicatori specifici qualitativi e quantitativi per ogni tematica.
Per maggiori informazioni:	Cinzia Zugolaro Studio Sferalab – C.so Massimo D'Azeglio, 30 -10125 Torino tel/ fax 011/6680434, zugolaro@sferalab.it

ACQUISTI VERDI	
Ente capofila	**PROVINCIA DI CREMONA**
Responsabile politico	Gianluca Pinotti, Assessore all'Ambiente
Referente Tecnico interno all'Ente	Mara Pesaro dirigente settore ambiente Barbara Armanini responsabile agenda 21
Segreteria	La gestione della segreteria tecnica è affidata ad Ecosistemi srl, società di consulenza ambientale sostenitrice del Coordinamento dal 2001.
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2005
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Superare gli ostacoli per l'adozione degli acquisti verdi - Redigere Linee Guida per il GPP che ne facilitino l'adozione da parte degli Enti Locali - Diffondere una banca dati di "bandi verdi" che ne faciliti la replicabilità delle esperienze su scala nazionale - Promuovere la diffusione del Piano d'Azione Nazionale per il GPP
N° totale partecipanti	196
Attività svolte	- Partecipazione allo sviluppo del Forum CompraVerde-BuyGreen (Cremona, 8-9 Ottobre 2008) e partecipazione con uno stand; - Redazione tre nuovi Documenti di Posizionamento Tecnico: il DPT4 sull'utilizzo delle dichiarazioni ambientali di prodotto; il DPT5 su filiera corta e acquisti verdi; il DPT 7 sul PAN GPP; - Aggiornamento del CD-Rom LIBRO APERTO, acquisti pubblici verdi: ostacoli, strumenti e soluzioni; - Collaborazione con la rivista Appalti Verdi; - Presentazione delle attività alla Prima Tavola Rotonda Mediterranea su Consumo e Produzione Sostenibile (Barcellona, 5-7 Nov 08); - Partecipazione alle consultazioni per il Piano d'Azione Nazionale per il GPP approvato l'11 aprile 2008; - Membro del Tavolo di lavoro permanente del Piano; - Comunicazione nazionale sul GPP.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- Firenze, 7 febbraio: presentazione DPT 4 - Venezia, 15 maggio: GPP e filiera corta - Rimini, 6 giugno: edilizia sostenibile e GPP; ruolo del GDL nel PAN GPP - Cremona, 9 ottobre: azioni di supporto alla diffusione del PAN
Materiali realizzati distribuibili	- Slide di presentazione del GDL aggiornate - CD-Rom Libro Aperto aggiornato - Documenti di Posizionamento Tecnico
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Newsletter GPPinfoNET - Siti web www.compraverde.it e sito del Coordinamento - Mailing list - Articoli su riviste di settore, partecipazione a convegni
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- sono stati svolti 4 incontri trimestrali e messi a disposizione i verbali; - sono stati redatti e diffusi 4 numeri del Bollettino GPPinfoNET; - è stato aggiornato il sito www.compraverde.it; - sono stati redatti 3 nuovi Documenti di Posizionamento; - il GDL è stato riconosciuto tra i soggetti di riferimento per il GPP a livello nazionale
Criticità e difficoltà riscontrate	I cambiamenti politici che hanno rallentato il processo di diffusione e attuazione del PAN GPP che per il GDL rappresenta un riferimento fondamentale per la promozione degli acquisti verdi.
Attività previste per il 2009	- incontri trimestrali; bollettino informativo, partecipazione al Forum CompraVerde 2009, partecipazione alla Maratona per gli Acquisti Verdi promossa dal progetto Life+GPPinfoNET
Per maggiori informazioni:	Barbara Armanini Provincia di Cremona, agenda21@provincia.cremona.it, via Dante 134 Cremona Nina Vetri Ecosistemi srl, n.vetri@ecosistemi-srl.it, Largo dè Ginnasi 2 Roma

OPEN GROUP TANDEM	
Ente capofila	**PROVINCIA DI BOLOGNA**
Responsabile politico	Emanuele Burgin – Assessore Ambiente e sicurezza del territorio, Provincia di Bologna
Referente Tecnico interno all'Ente	Valentina Beltrame (Dirigente Servizio SQA – Provincia di Bologna) Daniele Tartari (Coordinatore Tecnico – Provincia di Bologna)
Segreteria	Provincia di Bologna con il supporto tecnico di Ervet SPA e Sogesca Srl
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2001
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Il gruppo di lavoro si occupa di aspetti specifici legati all'applicazione del Regolamento EMAS (e della norma internazionale ISO 14.001) tramite il confronto tra esperienze degli Enti partecipanti direttamente impegnati in attività di registrazione. Obiettivo principale è individuare e diffondere possibili soluzioni tecniche e pratiche che permettano l'applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale a realtà complesse in sinergia con l'applicazione di altri strumenti per la gestione ambientale. Tra gli obiettivi del gruppo di lavoro vi è anche la possibilità di realizzare un dialogo stretto tra gli enti partecipanti e i referenti istituzionali dello schema EMAS in Italia (Comitato per l'ecolabel ed ecoaudit e Sincert, APAT) ed al confronto continuo sull'evoluzione della normativa europea e sull'applicazione in Italia. L'obiettivo è quello di identificare soluzioni tecniche che possano divenire "Posizioni" del Comitato nazionale per l'EMAS e l'Ecolabel.
N° totale partecipanti	152 partecipanti
Attività svolte	- Nel 2008 gli argomenti di dibattito sono stati i seguenti: Posizioni del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit relative alla raccolta differenziata e al servizio idrico integrato; Rapporto tra sistemi di gestione ed appalti (contratti, controllo, ecc.); Rapporto con le società partecipate; Rapporto tra sistemi di gestione ambientale e obiettivi di Kyoto. - aggiornamento "normativo" relativo ai documenti tecnici di riferimento: la proposta del nuovo regolamento EMAS III e l'RT 09 modificato dal SINCERT. - Pubblicazione "Qualità e Territorio. La certificazione ambientale negli enti locali", Ed. Ambiente: raccolta di buoni esempi di Pubbliche amministrazioni già certificate / registrate
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- 1° incontro: Bologna, 31 gennaio 2008. Partecipanti 58 in rappresentanza di 32 Enti. - 2° incontro: Rimini, 6 giugno 2008, Assemblea annuale del Coordinamento delle Agende 21 Locali. Partecipanti 37 in rappresentanza di 28 Enti. - 3° incontro: Bologna, 13 ottobre 2008. Partecipanti 40 in rappresentanza di 29 Enti
Materiali realizzati distribuibili	- Tutti materiali sono disponibili all'interno dell'area EMAS del sito della provincia di Bologna: http://www.provincia.bologna.it/emas/Engine/RAServePG.php/P/251611190705 - Pubblicazione "Qualità e Territorio-La certificazione ambientale negli enti locali", Ed. Ambiente. - "Bilancio economico" del gruppo di lavoro dalla sua fondazione
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- sito internet (www.provincia.bologna.it/emas/ nella sezione Open Group) - Mailing list del progetto - Pubblicazione di articoli e partecipazione in qualità di relatori a convegni
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	I partecipanti hanno manifestato un elevato interesse all'iniziativa mantenendo costantemente elevato il numero di partecipanti. Si sottolinea inoltre come l'Open Group sia stato indicato da Enti quali SINCERT e Comitato per l'Ecolabel Ecoaudit come il tavolo di lavoro per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi all'applicazione di SGA presso gli Enti Pubblici.
Criticità e difficoltà riscontrate	Carico di lavoro, rapporto con altre iniziative relative all'argomento attivate da altri Enti sui medesimi argomenti.
Attività previste per il 2009	- prosieguo incontri del GdL, secondo le modalità già attivate. - continua collaborazione con APAT, SINCERT ed il Comitato per portare alla loro attenzione le problematiche dell'applicazione dei SGA alle Pubbliche amministrazioni. - aggiornamento normativo in merito ai documenti tecnici.
Per maggiori informazioni:	Dott. Daniele Tartari - Settore Ambiente Provincia di Bologna – Via S. Felice, 5 - 40122 BolognaTel.051/659.8480, Fax.051/659.8810, mail: daniele.tartari@provincia.bologna.it

TURISMO SOSTENIBILE	
Ente capofila	**PROVINCIA DI RIMINI**
Responsabile politico	Stefano Vitali – Presidente della Provincia di Rimini
Referente Tecnico interno all'Ente	Dirigente Ing. Enzo Finocchiaro Funzionario Tecnico Arch. Massimo Briani
Segreteria	Presso Ufficio Sviluppo Sostenibile – Provincia di Rimini Via Dario Campana n. 64 47900 Rimini Tel. 0541.716321/317 fax 0541.716305 e-mail: agenda21@provincia.rimini.it e/o turismosostenibile@provincia.rimini.it
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	Dicembre 2004
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Mettere a confronto le diverse realtà turistiche, le esigenze ed esperienze al fine di mettere a punto strategie, strumenti e buone pratiche per migliorare la sostenibilità delle destinazioni turistiche. - Analisi della situazione locale esistente, dei problemi e delle loro cause, individuazione dei fattori di criticità o le opportunità da considerare. Sulla base dell'analisi iniziale, si definiscono gli obiettivi generali e specifici, le priorità di intervento, le azioni da attuare, i target, le responsabilità, gli attori responsabili e da coinvolgere secondo le metodologie di agenda 21, gli indicatori di prestazione e monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.
N° totale partecipanti	Enti/organizzazioni pubbliche e private impegnate nel settore turistico. I soggetti che hanno partecipato agli incontri del gruppo di lavoro riescono sempre meglio a seguire le attività del gruppo in modo costante.
Attività svolte	L'attività del Gruppo di Lavoro "Turismo Sostenibile" si è concentrata sui criteri per l'applicazione degli Aalborg Commitments al fine di poter assicurare le condizioni in ogni destinazione turistica per l'applicazione concreta dei principi di sostenibilità. Negli incontri del Gruppo di Lavoro sono state proposte, sviluppate e discusse idee, progetti ed iniziative con i rappresentanti pubblici e privati delle destinazioni turistiche italiane per concretizzare la realizzazione degli Aalborg Commitments in direzione di un turismo sostenibile.
Materiali realizzati distribuibili	- "Knowledge Resources Guide" (SUVOT Project on Sustainable and Vocational Tourism – INTERREG IIIC), "Guida alle Buone Pratiche di Turismo Sostenibile". - "Educational Kit" contenente in versione digitale I seguenti materiali: "Carta di Rimini sul Turismo sostenibile", "10 Regole d'Oro per il Turista Sostenibile", "Totem espositivo" con relative tasche per esporre I materiali sopra elencati. - Materiali e guide sugli "Acquisti Verdi nelle strutture turistico-ricettive". - Materiali su "Aalborg Commitments e Turismo Sostenibile".
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Materiali di comunicazione del Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali Italiane - Materiali di comunicazione del dell'Ufficio Sviluppo Sostenibile della Provincia di Rimini.
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Coinvolgimento di enti locali che non avevano trattato prima il tema del turismo sostenibile. - Coinvolgimento di organizzazioni private e operatori del settore turistico. - Target turistico "sensibile" al tema della sostenibilità. - Aziende produttrici di prodotti ecocompatibili per la filiera turistica.
Per maggiori informazioni:	Dirigente Ing.Enzo Finocchiaro, e.finocchiaro@provincia.rimini.it Arch. Massimo Briani m.briani@provincia.rimini.it Ufficio Sviluppo Sostenibile – Provincia di Rimini Via Dario Campana n. 64 47900 Rimini E-mail: turismosostenibile@provincia.rimini.it Web-sites: www.turismosostenibile.provincia.rimini.it

AGENDA 21 LOCALE E COOPERAZIONE DECENTRATA	
Ente capofila	**PROVINCIA DI FERRARA**
Responsabile politico	Sergio Golinelli, Assessore Ambiente Agenda 21 locale Cooperazione internazionale Segreteria: Rosanna Zattoni tel. 0532 299530 e-mail rosanna.zattoni@provincia.fe.it
Referente Tecnico interno all'Ente	Carla Negretti – Ufficio Cooperazione internazionale
Segreteria	Provincia di Ferrara – Ufficio Cooperazione internazionale Provincia di Ferrara – Ufficio Agenda 21 e INFEA
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2005
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Condividere, promuovere e coordinare le pratiche e le politiche di cooperazione decentrata degli enti soci - Favorire l'inserimento di elementi di sostenibilità nella progettazione di interventi di cooperazione - Mettere a disposizione le indicazioni per accedere ai finanziamenti
Nr totale partecipanti	39 tra EE.LL./associazioni/singoli
Attività svolte	- Indagine sugli Enti, soci del Coordinamento A21L Italiane, che si occupano di cooperazione decentrata - Convegno 'Una agenda per tutti. Riflessioni critiche per un nuovo ruolo degli enti locali nella cooperazione decentrata' (Ferrara, 24 febbraio 2006) - Seminario 'Una agenda per l'acqua. Le buone pratiche nella gestione dell'acqua nei progetti di cooperazione internazionale' (Ferrara, 18 maggio 2006) - Partecipazione all'incontro internazionale " Sviluppo locale e cooperazione decentrata per le mete del Millennio" (Montevideo 24-26 maggio 2006)
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- Rimini, 6 giugno 2008 O.d.g.:presentazione del programma del MAE-DGCS di remissione del debito per la realizzazione di progetti di cooperazione nel sud del mondo (ruolo di capacity building della decentrata italiana); proposte di iniziative da realizzare sul tema della sicurezza alimentare
Materiali realizzati distribuibili	- Verbali degli incontri - Questionario utilizzato per censire gli Enti che si occupano di cooperazione decentrata - Atti del convegno "Un'agenda per tutti. Riflessioni critiche per un nuovo ruolo degli enti locali nella cooperazione decentrata" - Report del seminario "Una agenda per l'acqua. Le buone pratiche nella gestione dell'acqua nei progetti di cooperazione internazionale" - Report dell'incontro internazionale "Sviluppo locale e cooperazione decentrata per le mete del Millennio"
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Posta elettronica - Sito www.a21italy.it, sezione Gruppi di lavoro - Newsletter del Coordinamento 'Circolazioni informazioni' - Sito www.provincia.fe.it/agenda21 - Newsletter 'A21News: notizie sulla sostenibilità' della Provincia di Ferrara
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Mappatura degli enti locali, soci del Coordinamento A21L Italiane, che si occupano di cooperazione decentrata - La rete tra realtà italiane e cubane (Consorzio Tindari Nebrodi-Cienfuego, Comune di Bologna-Holguin, Comune di Capannori-Bayamo, Comune di Padova-Santa Clara) non ha avuto seguito - Altre reti costituite dalla Provincia di Ferrara - Attivazione di reti tra realtà italiane e nei paesi del Sud del Mondo - La Provincia di Ferrara partecipa al Gruppo di Lavoro sulla cooperazione decentrata costituito dall'UPI e potrebbe svolgere un ruolo di collegamento con il Coordinamento - Consolidamento dei rapporti con il Programma ART di UNDP
Criticità e difficoltà riscontrate	
Attività previste per il 2008	
Per maggiori informazioni:	Provincia di Ferrara – Ufficio Cooperazione internazionale Corso Isonzo 105/a – 44100 Ferrara Tel. 0532 299518 – e-mail cooperazione@provincia.fe.it Provincia di Ferrara – Ufficio Agenda 21 e INFEA Corso Isonzo 105/a – 44100 Ferrara Tel. 0532 299551 – e-mail agenda21@provincia.fe.it

CONTABILITÀ AMBIENTALE DEGLI ENTI LOCALI	
Ente capofila	**COMUNE DI REGGIO EMILIA**
Responsabile politico	Pinuccia Montanari - Assessore all'Ambiente e Città Sostenibile, Comune di Reggio Emilia
Referente Tecnico interno all'Ente	Susanna Ferrari - Ufficio "ReggioSostenibile", Comune di Reggio Emilia
Segreteria	Ufficio "ReggioSostenibile" - Comune di Reggio Emilia - Piazza Prampolini, 1 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522-585046 - e-mail: clear@municipio.re.it
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2004
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Diffondere l'adozione, la redazione e l'approvazione del bilancio ambientale nei Consigli comunali, provinciali e regionali; - Consolidare e aggiornare la metodologia sviluppata con il progetto CLEAR; - Favorire la adozione di normative nazionali e regionali per la diffusione della Contabilità ambientale; - Sviluppare buone pratiche italiane in coerenza e a supporto delle politiche europee e internazionali; - Creare una rete per lo scambio di conoscenze sulla contabilità ambientale.
Nr totale partecipanti	43
Attività svolte	- Riorganizzazione del GdL per rilanciare la Campagna "Facciamo i conti con l'ambiente" (2007) - Modifica del nome del GdL (2008) - Invio Newsletter e gestione sito web - Corso di formazione per tecnici - Partecipazione a seminari e convegni - Partecipazione al tavolo tecnico di ISPRA per definizione linee guida - Lavoro dei sottogruppi tematici di approfondimento - Appello a deputati e senatori per una legge sulla contabilità ambientale - Sperimentazione indicatori di eco-efficienza ed eco-efficacia
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- 21/04, Bologna – rendiconto attività 2007 e organizzazione attività '08 - 07-08/04 e 12/05, Reggio Emilia–Corso di formazione (30 partecipanti) - 06/06, Rimini – sperimentazione indicatori di eco-efficienza - 27/06, Bologna – sperimentazione indicatori di eco-efficienza - 4/12, Reggio Emilia – sperimentazione indicatori di eco-efficienza
Materiali realizzati distribuibili	Slide presentate durante corsi di formazione, incontri del gruppo, seminari e convegni cui hanno partecipato tecnici del Gruppo
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Sito web del Gruppo www.clear-life.it - Siti web degli Enti che redigono il Bilancio Ambientale - Newsletter: ad oggi sono più di 1.700 i destinatari della newsletter - Corso di formazione per tecnici
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Nuovi aderenti alla Campagna: 4 - Bilanci approvati ad oggi: 96 - Newsletter inviate nel 2008: 5
Criticità e difficoltà riscontrate	
Attività previste per il 2009	- Appello ai partiti a livello locale per inserire nei programmi elettorali la contabilità ambientale - Partecipazione alla Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali ISPRA - Conclusione sperimentazione indicatori di eco-efficienza - Organizzazione convegno annuale e corso di formazione - Attività di comunicazione (newsletter, sito, partecipazione a convegni,..) - Prosieguo lavori dei sottogruppi tematici
Per maggiori informazioni:	Ufficio "ReggioSostenibile" - Comune di Reggio Emilia - Piazza Prampolini, 1 - 42100 Reggio Emilia tel. 0522-585046 - e-mail: clear@municipio.re.it

UFFICI BICICLETTE	
Ente capofila	**COMUNE DI FERRARA**
Responsabile politico	Assessore alla mobilità
Referente Tecnico interno all'Ente	Gianni stefanati
Segreteria	Interna all'Ente
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2005
Obiettivi del Gruppo di lavoro	fornire gli strumenti per la costituzione di Uffici Biciclette presso gli Enti Locali favorire la conoscenza di buone pratiche promozionale e tecniche
Nr totale partecipanti	32 Enti Locali con Uffici Biciclette attivati
Attività svolte	messa in rete delle attività svolte localmente informazione puntuale su tutto quello che concerne la possibilità di sviluppare l'uso della bicicletta
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	assemblea annuale giugno 2008 a Rimini (n.18 partecipanti)
Materiali realizzati distribuibili	- diffusione dei prodotti realizzati localmente - pubblicizzazione stampa, radio, tv dell'azione del GdL UB
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- mailing list - newsletter - sito www.ufficiobiciclette.it
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- progressiva estensione degli Enti Locali con Uffici Biciclette - affermazione del ruolo del Coordinamento Uffici Biciclette per la promozione dell'uso della bicicletta in ambito nazionale
Criticità e difficoltà riscontrate	- mancanza di politiche nazionali a favore della bicicletta - eccessiva dipendenza degli UB dalla situazione politica locale
Attività previste per il 2009	- interventi divulgativi - assistenza diretta agli Enti Locali interessati - adesioni a iniziative nazionali
Per maggiori informazioni:	Gianni Stefanati, tel 347.7200986 biciclette@comune.fe.it www.ufficiobiciclette.it

OS.I.MO.S.	
Ente capofila	**COMUNE DI MANTOVA**
Responsabile politico	Carlo Saletta, Assessore all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile e partecipazione
Segreteria	Presso l'Ente locale
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2004
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Costruzione di un set di indicatori condiviso e delle schede metodologiche per il monitoraggio delle politiche sulla mobilità locale - Trasferimento agli enti locali dell'approccio per obiettivi misurabili - Costruzione per gli enti uno strumento di sostegno alla pianificazione del territorio - Permettere ad una amministrazione (Comune/Provincia) di non partire da zero nel costruire la propria politica sulla mobilità - Consentire di scambiare esperienze e selezionare pratiche già sperimentate da altre realtà - Acquisire strumenti per l'autoanalisi del proprio sistema informativo sulla mobilità - Istituire una possibilità di confronto volontario con altre realtà - Costruire un sito web per l'autocompilazione degli indicatori - Verificare, in collaborazione con APAT, il set minimo di indicatori per la mobilità sostenibile - Testare detti indicatori in quante più realtà possibili
Nr totale partecipanti	34 Enti locali hanno partecipato a vario titolo
Attività svolte	• Pubblicazione del lavoro di selezione degli indicatori, costruiti dal basso in tre incontri: M. Tira, P. Pileri, C. Molteni (a cura di), OS.I.MO.S. Osservatorio italiano sulla mobilità sostenibile, Libreria Clup, Milano, 2007 • Avvio di un tavolo di lavoro lombardo per il testing degli indicatori su alcune realtà lombarde, in comuni medio-piccoli • Progetto finanziato da APAT per il testing degli indicatori su alcune realtà italiane • Creazione del sito www.osimos.it • Avvio inserimento dati di città italiane con un numero abitanti >150.000 nel sito
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- 6 giugno 2008, Rimini, Grand Hotel: Il sito web www.osimos.it, Il tavolo promosso dal Coordinamento delle Agende 21 Locali della Regione Lombardia, la diffusione dell'Osservatorio: APAT, Indicatori selezionati e schede metodologiche, la sperimentazione 2008 e le adesioni - 11 ottobre 2008, Cremona: aggiornamento e sviluppo delle attività del GdL
Materiali realizzati distribuibili	M. Tira, P. Pileri, C. Molteni (a cura di), OS.I.MO.S. Osservatorio italiano sulla mobilità sostenibile, Libreria Clup, Milano, 2007
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	Sito internet: www.osimos.it www.a21italy.it/a21italy/gdl.php
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Pubblicati gli indicatori e diffusi in diverse occasioni - Conclusione del Progetto con APAT - Da fare il testing e la diffusione di uno standard nazionale, sua pubblicizzazione tramite ANCI
Criticità e difficoltà riscontrate	Scarso (ma previsto e prevedibile) coinvolgimento attivo dei soci nella raccolta dei dati e nella partecipazione del GdL che ha bisogno di un rilancio
Attività previste per il 2009	- Sperimentazione degli indicatori in almeno 20 realtà lombarde e altrettante italiane. - Inserimento dei dati disponibili presso le diverse fonti. - Censimento, analisi, inserimento nel sito di buone pratiche di mobilità sostenibile: bike scharing., car sharing, car pooling, ecc. - Incontro con gli Enti che hanno fornito dati (settembre 2009). - Proposta di riduzione del set di indicatori
Per maggiori informazioni:	Segreteria organizzativa c/o Università degli Studi di Brescia – DICATA Via Branze, 43 25123 Brescia tel. 030-3711264, Fax: 030-3711312

MONTAGNE SOSTENIBILI	
Ente capofila	**COMUNITA' MONTANA ALTA VALMARECCHIA PU**
Responsabile politico	Ass. Mauro Guerra
Referente Tecnico interno all'Ente	Arch. Cinzia Dori
Segreteria	Presso l'ente
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	L'iniziativa ha ripreso slancio nell'ambito dell'assemblea nazionale dei soci del "Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane" (marzo 2005). Il Gruppo di lavoro ha sostituito quello denominato "I processi di Agenda 21 locale nelle aree montane".
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- organizzazione del gruppo e metodologia di lavoro; - come applicare i processi partecipativi in territori marginali; - come applicare i processi inclusivi nelle predisposizione degli strumenti di pianificazione e gestione territoriale; - come gestire la fase successiva alla redazione dell'Agenda 21 locale nelle aree montane, oltre che sulla fase di processo vero e proprio.
Nr totale partecipanti	10
Attività svolte	La Comunità Montana Alta Valmarecchia in qualità di capofila del gruppo di lavoro "Montagne Sostenibili" ha realizzato nell'aprile 2009 il Piano di Monitoraggio del Piano d'azione di Agenda 21 Locale predisposto dall'Ente nel 2003. Il Piano di monitoraggio è stato presentato pubblicamente il 15 maggio 2009, nel corso dell'incontro sono stati valutati dai responsabili del processo e dagli stakeholder presenti i punti di forza e di debolezza (l'efficacia delle politiche in corso programmate) e il grado di attuazione di politiche di governance.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- 5 febbraio (Torino) - AGENDA 21 per la SOSTENIBILITA' dei TERRITORI MONTANI; Agenda 21 e gli obiettivi del protocollo di Kyoto - 6 giugno (Rimini) - Riunione periodica del gruppo di lavoro MONTAGNE SOSTENIBILI - 27 novembre (Riccione) - Conferenza internazionale sul turismo sostenibile Turismo, Cultura e Montagna per la Sostenibilità: idee progetti iniziative delle destinazioni turistiche italiane per la valorizzazione delle identità territoriali nel rispetto dell'ambiente. Incontro GdL "Turismo sostenibile", "Cultura" e "Montagne Sostenibili" del Coordinamento AG21L
Materiali realizzati distribuibili	- Il gruppo non è ancora riuscito a realizzare una propria newsletter, invia i report delle attività per la pubblicazione sul sito del coordinamento. - Copie dei piani di Agenda 21 locali
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	Il gruppo non è ancora riuscito a realizzare una propria newsletter, invia i report delle attività per la pubblicazione sul sito del coordinamento
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	Agenda di lavoro formalizzata a Firenze (marzo 2006): - tema "come facilitare la partecipazione nei processi di Agenda 21 nelle aree montane" - tema "le esperienze pilota di produzione energetica rinnovabile nelle aree rurali italiane" Le prossime tematiche da affrontare, in base agli obiettivi iniziali, saranno: "la ruralità e i cambiamenti determinati dalla nuova politica agricola europea" e "i nuovi bacini di impiego ecosostenibile nelle zone montane"
Criticità e difficoltà riscontrate	- Difficoltà nei confronti del territorio alpino ed Italia meridionale e insulare, ampi margini di miglioramento organizzativo. - Difficoltà economiche per garantire le spese di trasporto ai partecipanti.
Attività previste per il 2009	- Consolidare un calendario di incontri più intenso, portare a termine l'"agenda di Firenze" - Realizzazione della Newsletter
Per maggiori informazioni:	Mauro Guerra C.M.Alta Valmarecchia burasca@tin.it 335 5600757 Arch. Cinzia Dori, c.dori@cm-novafeltria.ps.it t.0541.920442 fax 0541.922214 www.cm-novafeltria.ps.it

PAESAGGIO, BIODIVERSITA' e PARTECIPAZIONE	
Enti capofila	**PROVINCIA DI MILANO E PROVINCIA DI SALERNO**
Responsabili politici	Ass.re Pietro Mezzi (Prov. Milano) Ass.re Angelo Paladino (Prov. Salerno)
Referente Tecnico interno all'Ente	Prov. Salerno (arch. Domenico Nicoletti)
Segreteria	WWF ITALIA (R.Furlani, C.Pirovano) Pafin 91 srl (socio sostenitore del Coordinamento): Mario Sartori
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2007
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Promuovere l'approccio partecipato nelle politiche per il paesaggio e la biodiversità - Costruire una rete di soggetti attivi nel campo delle politiche partecipate per il paesaggio e la biodiversità - Proporre, sperimentare e far conoscere metodologie efficaci per la partecipazione in particolare nell'ambito della gestione territoriale
Nr totale partecipanti	30
Attività svolte	- Censimento tra gli iscritti delle attività partecipative. - Organizzazione seminario "La partecipazione nei piani e nei progetti di area vasta per la biodiversità-Esperienze e metodologie a confronto", (11/02/08). - Definizione e promozione del "Premio nazionale per percorsi di partecipazione alle politiche per il paesaggio e per la Biodiversità"; Istituzione e lavoro comune della Segreteria Tecnica del Premio (26-28/11/08 a Salerno) e della Giuria scientifica. - Presentazione dell'articolazione del tema del GdL nell'ambito del Convegno Nazionale organizzato dal CoordA21Locali (Rimini,7/6/08). - Intervento di M. Sartori al convegno organizzato presso la Riserva Statale Gola del Furlo (3-4/10/08). - Intervento di C. Pirovano alla Biennale del Paesaggio di Firenze (14/11/08).
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- Seminario Milano 11/02/08 (60 partecipanti) - Incontro GdL a Rimini in occasione dell'Assemblea del CoordA21L (06/06/08, 15 partecipanti).
Materiali realizzati distribuibili	- Redazione e distribuzione dei resoconti dei risultati del seminario (11/02/08) e dei vari incontri realizzati. - Distribuzione Bando Premio. - Articolo a cura di M. Sartori e di C. Pirovano "Paesaggi e biodiversità:percorsi di partecipazione" (pubblicato in "Riconquistare il Paesaggio – La Convenzione Europea del Paesaggio e la Conservazione della biodiversità in Italia", WWF Italia e MIUR, pp. 298-310) comprendente valorizzazione del gruppo di lavoro PABIPA. - Articolo su "Regioni&Ambiente" a cura di M. Sartori e di C. Pirovano per promozione GdL e Premio (03/08).
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	Mailing list; sito del WWF Italia e del Coordinamento Agenda 21 Locali.
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- promozione della tematica in ambito scientifico e istituzionale, in particolare tramite pubblicazioni, presentazioni in sedi a carattere nazionale. - promozione del Bando del Premio. - un soddisfacente avanzamento nello scambio di esperienze e di evoluzione della riflessione in merito al tema del GdL.
Criticità e difficoltà riscontrate	Insufficiente adesione di soggetti attivi nel settore (es Parchi) al GDL (e al Coordinamento). Mancanza di finanziamenti in merito al tema del GdL.
Attività previste per il 2009	Conclusione con premiazione del Premio relativo al Bando per paesaggio, biodiversità, partecipazione; pubblicazioni, gestione e divulgazione; valorizzazione esito bando tramite catalogo e convegno.
Per maggiori informazioni:	m.sartori01@libero.it; c.pirovano@wwf.it

AGENDE 21 LOCALI PER KYOTO	
Ente capofila	**COMUNE DI PADOVA**
Responsabile politico	Assessore all'Ambiente
Referente Tecnico interno all'Ente	Luise Daniela
Segreteria	Comune di Padova - Settore Ambiente
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2007
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Mettere a punto approcci e strumenti utili alla promozione di azioni strutturali e alla costruzione di una rete di scambio e supporto per diffondere Strategie Energetiche Sostenibili e Piani di Azione locale per il clima.
Nr totale partecipanti	50 aderenti appartenenti a 35 enti
Attività svolte	- Analisi delle metodologie esistenti a livello nazionale (PALK, Microkyoto, Roma per Kyoto) ed internazionale per l'individuazione di una metodologia condivisa di calcolo delle emissioni di CO_2. - Interviste al Comune di Ancona, al Comune di Ferrara, al Comune di Roma, al Comune di Padova e alla Provincia di Bologna - Predisposizione di 22 schede tecniche per azioni quantificabili (sulla base di indicatori dei TEE, ISPRA, Autorità per l'energia).
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- 22 febbraio 2008, Milano - Definizione di alcune modalità operative ed obiettivi nel medio-breve periodo - 20 marzo 2008, Bologna - Riunione del gruppo tecnico - 2 aprile 2008, Rovigo - Discussione sul modello di calcolo sul risparmio energetico e sull'emissione di CO_2 - 6 giugno 2008, Rimini - Verifica dello stato di avanzamento delle iniziative in corso di realizzazione e programma delle attività per il 2008 (30 partecipanti) - 16 luglio 2008, Bologna - Presentazione analisi delle metodologie per la contabilizzazione della CO_2 eq. al fine di definire una metodologia condivisa di calcolo (23 partecipanti) - 31 luglio 2008, Ferrara - Riunione del gruppo tecnico
Materiali realizzati distribuibili	
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Seminario Nazionale "Il clima delle città", Firenze, 7 Marzo 2008 - Conferenza Nazionale "Il clima delle città, le città per il clima", Bologna, 5 dicembre 2008 - Seconda Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile - workshop "Turismo e cambiamento climatico", Riccione, 28 novembre 2008
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Raccolta buone pratiche - Predisposizione schede di rilevazione metodo di calcolo CO_2
Criticità e difficoltà riscontrate	- Coinvolgimento reale di tutti gli enti aderenti al gruppo - Finanziamenti per implementazione software
Attività previste per il 2009	- Sperimentazione della metodologia da parte degli enti locali - Eventuale ampliamento degli strumenti di rendicontazione a nuovi indicatori per il calcolo delle azioni ancora non rendicontabili più diffuse (piano urbanistico, mobilità, ecc.) - Raccolta e presentazione dei primi dati - Possibilità di accesso al mercato volontario dei crediti
Per maggiori informazioni:	Comune di Padova - Settore Ambiente - via vlacovich 4 35126 Padova Tel 049 8022488, Fax. 049 8022492, padova21@comune.padova.it

RIFIUTI 21 NETWORK	
Ente capofila	**COMUNE DI REGGIO EMILIA**
Responsabile politico	dott.ssa Pinuccia Montanari Assessore all'Ambiente e Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia
Referente Tecnico interno all'Ente	dott. Giovanni Ferrari Ufficio "Politiche per la Sostenibilità Ambientale e la Mobilità" del Comune di Reggio Emilia
Segreteria	presso l'Ufficio "Politiche per la Sostenibilità Ambientale e la Mobilità" del Comune di Reggio Emilia
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2007
Obiettivi del Gruppo di lavoro	analizzare e approfondire le migliori pratiche per la riduzione a monte dei rifiuti ed il ruolo degli Enti Locali, creare una rete per lo scambio di conoscenze ed esperienze in materia di RD, sviluppare ulteriori nuove pratiche nel settore della gestione sostenibile della raccolta e differenziazione dei rifiuti, favorire l'adozione di proposte e progetti che anche sul piano normativo promuovano la diffusione della raccolta differenziata e del riciclo eco-efficiente
Nr totale partecipanti	- 17 Enti Locali (70 aderenti) - 2 enti privati, 1 onlus, 1 ecoutility, 6 altri enti e singoli cittadini (65 persone)
Attività svolte	Nel 2008: seminari a Torino su "Come si riducono i rifiuti: esperienze a confronto"; workshop a Ragusa su "Esperienze e realtà a confronto: problematiche, proposte e possibili soluzioni sulla gestione dei rifiuti"; workshop a Bologna su "La partecipazione dei cittadini nella gestione sostenibile dei rifiuti"; implementazione del sito/sportello web e trasferimento nel server del Coordinamento Ag21L; incontri con gli Enti campani per l'emergenza rifiuti; attivazione di nuove collaborazioni (Associazione dei Comuni Virtuosi, Comieco, banca dati Gelso, ISDE); workshop a Ravenna con il gruppo di lavoro "Rifiuti" del Coordinamento Ag21L Sicilia; partecipazione alla campagna "- 100 kg" e alla settimana europea di riduzione dei rifiuti.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- febbraio a Milano per condivisione struttura sportello web (circa 10 partecipanti) - febbraio a Bologna per redazione scheda per la raccolta di buone pratiche sulla gestione integrata dei rifiuti (circa 10 partecipanti) - febbraio a Torino per condivisione programmi dei successivi seminari (circa 10 partecipanti)
Materiali realizzati distribuibili	Brochure in A3
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- sito dedicato (http://www.a21italy.it/a21italy/rifiuti21network/) - mailing list
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- diffusione delle informazioni relative al GdL, ulteriori analisi delle "buone pratiche" di riduzione a monte dei rifiuti e di riciclo eco-efficiente, approfondimento degli aspetti comunicativi sui rifiuti
Criticità e difficoltà riscontrate	- mancanza di supporto finanziario per la sperimentazione di progetti pilota e di un coordinamento generale sulla gestione dei rifiuti
Attività previste per il 2009	- approfondimenti seminariali sui temi del riciclo eco-efficiente e della prevenzione con una maggiore attenzione verso gli aspetti di comunicazione
Per maggiori informazioni:	Giovanni Ferrari rifiuti21network@gmail.com c/o Comune di Reggio Emilia Politiche per la Sostenibilità Ambientale Via Emilia San Pietro, 12 – 42100 Reggio Emilia 0522-585115

VALORIZZAZIONE DEI BACINI FLUVIALI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME	
Ente capofila	**FORUM A21 ALTA UMBRIA – COMUNE DI UMBERTIDE**
Responsabile politico	Federico Ciarabelli Assessore Comune di Umbertide - Coordinatore Forum d'Area Alta Umbria f.ciarabelli@comune.umbertide.pg.it Tel: 075 94191 FAX: 075 9419240
Referente Tecnico interno all'Ente	Ing. Fabrizio Bonucci (Comune di Umbertide)
Segreteria	Massimo Bastiani – Ecoazioni m.bastiani@ecoazioni.it tel 075 9222693 fax 075 9272282
Anno di nascita del GdL	2007
Obiettivi del Gruppo di lavoro	L'obiettivo del progetto è di: - individuare pratiche positive di partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei movimenti rispetto alla gestione dell'acqua a livello locale, secondo i principi della democrazia partecipativa; - studiare e raccogliere esperienze per promuovere Contratti di Fiume, accordi volontari, la governance e le politiche settoriali in campo ambientale e territoriale per la valorizzazione dei bacini fluviali; - fornire un contributo su questo tema che è sempre più spesso trattato dai processi di A21 che interessano ambiti fluviali.
Nr totale partecipanti	- Comitato tecnico scientifico promotore: 28 membri - Partecipanti alle attività del Tavolo: 74 membri
Attività svolte	- Attività di informazione presso gli Enti sulle finalità del Tavolo di lavoro - Raccolta di materiali sulle esperienze nazionali più rilevanti - Primo Tavolo Nazionale: Umbertide, 4 aprile 2008 - Secondo Tavolo Nazionale: Rimini, 6 giugno 2008
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- 2° incontro gruppo tecnico: 21 gennaio 2008 - 3° incontro gruppo tecnico: 11 febbraio 2008 - 4° incontro gruppo tecnico: 5 maggio 2008 - 5° incontro gruppo tecnico: 31 ottobre 2008
Materiali realizzati distribuibili	- Scheda di progetto gruppo di lavoro nazionale - Slide relatori Tavolo Nazionale
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Workshop, seminari, lavoro a distanza, newsletter informativa, indagini tramite schede di rilevamento. - Realizzazione sito web: nuke.a21fiumi.eu - Scheda progetto Gruppo di Lavoro Nazionale - Predisposizione di una Mailing list nazionale (circa 500 iscritti)
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	Adesioni spontanee di Enti
Criticità e difficoltà riscontrate	Coinvolgere le Amministrazioni con continuità
Attività previste per il 2009	- Terzo Tavolo Nazionale: Arezzo, 17 aprile 2009 - Quarto Tavolo Nazionale: Roma, 25 settembre 2009 - Aggiornamento del sito web del Gruppo di Lavoro
Per maggiori informazioni:	Ecoazioni, Via Beniamino Ubaldi – Centro Direzionale Prato, 39, 06024 Gubbio (Perugia), tel 075 9222693, fax 075 9272282 Arch. Massimo Bastiani m.bastiani@ecoazioni.it

AGENDA 21 PER DARE SIGNIFICATO AL RAPPORTO AMBIENTE/SALUTE	
Ente capofila	**PROVINCIA DI MODENA/ ARPA EMILIA-ROMAGNA**
Responsabile politico	Alberto Caldana, Provincia di Modena
Referente Tecnico interno all'Ente	Paolo Lauriola (Arpa Emilia-Romagna)
Segreteria	Centro tematico regionale "Ambiente e salute"
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2008
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Sollecitare l'attenzione sugli effetti sanitari in relazione alle diversi fattori di rischio ambientale al fine di promuovere una migliore integrazione tra conoscenze, Istituzioni, professioni ambientali e sanitarie. Favorire la diffusione di buone pratiche in tema di integrazione Ambiente e Salute. Promuovere ed esplicitare un migliore approccio metodologico, conoscitivo orientato alla azione.
Nr totale partecipanti	16 Enti locali
Attività svolte	- Partecipazione Forum Ag 21 (10 Ottobre, Cremona) - Partecipazione Conferenza 'Oltre la bonifica del sito ENICHEM' (Manfredonia, 3 Dicembre 2008) - Risposta a richiesta per applicazione a Vis a Furnari (Milazzo) - Avvio attività in regione Sicilia per la realizzazione di un tavolo di discussione sulle aree ad alto rischio ambientale e per l'applicazione della VIS
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati	- Incontro di preparazione 21 Maggio 2008, Modena - Incontro di lancio del GdI 6/6/2008 - Incontro 3 settembre 2008 di pianificazione delle attività - Partecipazione Forum ag 21 10 Ottobre, Cremona - Manfredonia 3 Dicembre 2008 ('Oltre la bonifica del sito ENICHEM' in cui sono state avviate iniziative a livello locale e nazionale (tavolo per aree ad alto rischio)
Materiali realizzati distribuibili	- presentazioni slides PPT nelle diverse iniziative
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- www.a21italy.it/a21italy/gdl.php - www.marketingsociale.net/aree/a21.htm
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Diffusione del GdL
Criticità e difficoltà riscontrate	- complessità a coinvolgere enti istituzionali su temi che implicano un impegno di persone e di risorse
Attività previste per il 2009	- attivazione tavolo discussione aree ad alto rischio ambientale - applicazione di VIS in Sicilia e predisposizione di linee guida VIS - progetto Urban Heat Island
Per maggiori informazioni:	Contatto: Paolo Lauriola, plauriola@arpa.emr.it, Via Begarelli 15 41100 Modena

STRUMENTI DI DEMOCRAZIA PARTEPATIVA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	
Ente capofila	**COMUNE DI MODENA**
Responsabile politico	Dr. Francesco Frieri (Assessore "Bilancio e Partecipazione") - Comune di Modena, Piazza Grande, 16 - Modena Tel. 059 - 2032677
Referente Tecnico	Ufficio Partecipazione - Comune di Modena, Piazza Grande 15 - Modena Tel. 059 - 2032525
Referenti Tecnici	Dr. Roberto Montagnani - Dr.ssa Susanna Ferrari (Servizio, Decentramento, Partecipazione e Processi Deliberativi - Comune di Reggio Emilia Piazza Prampolini Reggio Emilia 1 - Tel. 0522 - 456116 Fax 0522 - 456026 email: roberto.montagnani@municipio.re.it susanna.ferrari@municipio.re.it
Segreteria	Servizio, Decentramento, Partecipazione e Processi Deliberativi - Comune di Reggio Emilia, Piazza Prampolini 1 - Reggio Emilia Tel. 0522 - 456045
Referente metodologico	Prof.ssa Chiara Sebastiani Facoltà Scienze Politiche - Dipartimento di Scienze Politiche - Università Bologna
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2008
Obiettivi del Gruppo di Lavoro	- Creare una rete tra gli aderenti al coordinamento finalizzata ad un confronto operativo sulle metodologie e sulle tecniche più idonee per lo sviluppo di percorsi partecipativi a supporto delle Amministrazione Locali - Avviare un confronto e una riflessione tra enti locali (tecnici ed amministratori) sul complesso rapporto tra la democrazia rappresentativa e partecipativa; - Confrontare le esperienze e le buone pratiche degli enti locali italiani; - Supporto reciproco tra gli enti locali aderenti al gruppo per attività di formazione - informazione sul tema; - Individuazione degli strumenti più idonei per includere nel processo decisionale pubblico le istanze e suggerimenti dei cittadini in una ottica di sostenibilità dello sviluppo - Promozione di percorsi virtuosi di confronto tra gli organi di democrazia rappresentativa (Consiglio, Giunta, Commissioni Consigliari, Circoscrizioni ecc.) e gruppi auto-organizzati di cittadini
Nr totale partecipanti	5
Attività previste per il 2009	- Predisposizione, di uno specifico questionario sui processi partecipativi da distribuire a tutti i soci del coordinamento; - Workshop di confronto interni al gruppo, confronto sulle esperienze già realizzate, analisi risultati del questionario, ecc. - Elaborazione proposta di linee guida relative ad i criteri e le modalità operative di attivazione e gestione dei processi partecipativi da sottoporre alle Amministrazioni; - Seminario del gruppo in concomitanza con convegno internazione sulla partecipazione che si terrà a Reggio Emilia governare con i cittadini. Democrazia locale, partecipazione, neo-civismo; - Partecipazione al "Salone della Democrazia Partecipativa", Modena, 21, 22 e 23 gennaio 2009; - Progettazione corso di formazione per anno 2009.
Target 2009	Aderenti al gruppo 10 N. questionari elaborati 50 N. workshop interni 3

3. Promozione della Sostenibilità

Uno dei punti della mission del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è la diffusione e la comunicazione a livello nazionale dei principi della sostenibilità e di Agenda 21 nonché la partecipazione ad eventi e convegni in qualità di relatori e l'organizzazione di eventi nazionali.

A queste attività, si affiancano anche patrocini ad eventi di particolare interesse per i soci del Coordinamento, partecipazione a manifestazioni fieristiche e a corsi per docenze.

EVENTI

Il Coordinamento negli anni sta assumendo un ruolo importante nella disseminazione della sostenibilità: il maggior numero di eventi a cui partecipa con rappresentanti, le commissioni a livello nazionale di cui fa parte, gli eventi organizzati tramite la Segreteria o in collaborazione con soci o con organizzazioni esterne ne sono un segnale evidente.
Nel 2008, il Coordinamento ha partecipato a 73 eventi, di cui 43 patrocinati, ed in 58 di questi incontri ha partecipato un componente del Consiglio Direttivo (pari all'84% dei casi).
Il numero degli eventi di riferimento e dei patrocini concessi rimangono in linea con il relativo dato negli anni precedenti.
Infatti, relativamente agli eventi, si segnala un passaggio dai 65 del 2004, ai 74 del 2005 ai 74 del 2006 ed agli 84 del 2007 mentre i patrocini concessi sono stati 48 nel 2004, 35 nel 2005, 41 nel 2006 e 44 nel 2007.
Si segnala però che da questi dati non entrano tutti gli eventi a cui ha partecipato la Segreteria o la Presidenza per i progetti europei attivi e conclusi (per un totale 14 incontri) ed i patrocini a corsi di formazione e pubblicazioni.

Eventi patrocinati	43
Partecipazione ad altri eventi	73
Partecipazione componenti Direttivo	84%

Di seguito si fornisce una tabella riassuntiva di tutti gli eventi che sono stati patrocinati , organizzati e/o a cui ha partecipato il Coordinamento:

CONVEGNO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PATROCINIO COORD. A21 L	Partecipazione Rappresentanti CA21L
Seconda Conferenza Programmatica del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane	18-gen-08	Bologna	CA21L	x	x
Forum Intecomunale Energia	24-gen-27mar-08	Varie sedi	Agenzia InnovA21	x	
Convegno Europeo Dieci anni di …Agenda 21	25-gen-08	Modena	Provincia di Modena	x	x
Seminario Prevenzione e Riciclo eco-efficiente in Italia	25-gen-08	Reggio Emilia	GdL Rifiuti 21 Network	x	x
Convegni Fare, risparmiare e governare	7-feb-08	Bologna	Formez, Pr. Bologna, CA21L	x	x
Seminario La partecipazione nei piani e nei progetti di area vasta per la biodiversità	11-feb-08	Milano	Pr.Milano, GdL PaBiPa	x	x
Convegno Il processo di Agenda 21 Locale e gli obiettivi del Protocollo di Kyoto	15-feb-08	Torino	Gruppo Verdi_Con. Regionale R.Piemonte		x
Seminario nazionale Il Clima delle città- Città e territori nel cambiamento climatico: epserienze partecipative di mitigazione ed adattamento	7-mar-08	Firenze	CA21L, GdI Città Sostenibli, GdL Agenda 21per Kyoto et alii	x	x

CONVEGNO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PATROCINIO COORD. A21 L	Partecipazione Rappresentanti CA21L
Seminario internazionale Modelli di sostenibilità urbana e piani di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e l'energia	11-12-mar-08	Milano	C.Milano, Min.Ambiente		x
Seminario Come si riducono i rifiuti:esperienze a confronto (II parte)	17-mar-08	Torino	GdL Rifiuti 21 Network	x	x
Conferenza europea Protezione del clima ed energia rinnovabile- I piccoli e medi comuni affrontano la sfida	2-4-apr-08	Rovigo	Pr.Rovigo, ICLEI Europe	x	x
Convegno Metropoli e clima	4-apr-08	Roma	Ises Italia		x
Premiazione Campagna Città Equosolidale	4-apr-08	Genova	Fair Trade Italia	x	x
Convegno Cambiamenti climatici e salute (in occasione della Giornata Mondiale della Salute e 60° anniversario della fondazione della OMS)	4-apr-08	Modena	Pr.Modena	x	
Convegno Metropoli e clima	8-apr-08	Roma	ISES Italia		x
Incontro con Dirigenti di Pubbliche Amministrazioni Serbe	8-mag-08	Modena	Formez, CA21L		x
Workshop Internazionale Agricoltura Sostenibile e sviluppo rurale	8-10-mag-08	Bari	UNEP Plan Bleu, CIHEAM		x
GPP Net Forum	8-9-mag-08	Cremona	Pr.Cremona	x	x
CIVITAS Salone della Solidarietà e dell'economia sociale e civile	9-11-mag-08	Padova	Fiera di Ferrara	x	
Convegno La città e l'ambiente Trasformazioni ambientali e urbane a Modena nel Novecento	15-mag-08	Modena	C.Modena, Fond.Casa di Risparmio di Modena		x
Seminario Come si riducono i rifiuti:esperienze a confronto	19-mag-08	Torino	GdL Rifiuti 21 Network	x	x
Terrafutura	23-25-mag-08	Firenze	Adescoop	x	
Workshop Acquisti Verdi e raccolta differenziata	26-mag-08	Modena	Acquisti verdi.it	x	
Laboratorio Energia, cambiamento climatico e sostenibilità Presentazione del Manuale per le politiche energetiche degli EE.LL.	29-mag-09	Salerno	Formez	x	x
Assemblea dei Soci del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane	6-7-giu-08	Rimini	CA21L	x	x
Convegno La partecipazione per l'efficacia delle politiche e della sostenibilità	7-giu-08	Rimini	CA21L	x	x
16° Congresso Mondiale IFOAM sull'agricoltura biologica	16-20-giu-08	Modena	IFOAM		x
RISORSA RIFIUTI: raccolta differenziata e nuovi sistemi di valorizzazione energetica	21-giu-08	S. Benedetto del Tronto	Comune di San Benedetto del Tronto	x	
Presentazione del Rapporto dal territorio 2007	3-lug-08	Roma	INU, Camera dei Deputati		x
Forum A21 Provinciale- Presentazione dei Progetti Pilota elaborati dai gruppi tematici	4-lug-08	Cagliari	Pr.Cagliari		x
Cerimonia di premiazione dei Comuni a 5 stelle	7-set-08	Capannori (LU)	Ass.Comuni Virtuosi	x	x
Convegno Città Europee- sfide e pratiche per la sostenibilità ambientale	17-set-08	Milano	Ambiente Italia	x	x
Evento Conclusivo Roma per Kyoto-Strategie di mitigaizone del clima nelle capitali dell'Unione Europea	18-set-08	Roma	C.Roma		x
Meeting regionale delle Agende 21 Locali	20-set-08	Neoneli (OR)	C.Palos, R. Autonoma Sardegna, Pr.Oristano et alii	x	x

CONVEGNO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PATROCINIO COORD. A21 L	Partecipazione Rappresentanti CA21L
Terza Edizione Summer School Dialoghi sul Paesaggio	23-28-set-08	Certosa di Padula (SA)	Pr.Salerno, Arco Latino	x	x
REMTECH-Remedation Technology Exhibition, 2° Salone delle Bonifiche dei Siti Contaminati	24-26-set-08	Ferrara	Ferrara Fiere	x	
Seminario Partecipazione e politiche urbane: orientamenti delle istituzioni e azioni dal basso	26-set-08	Venezia	IUAV Venezia	x	x
Inaugurazione Osservatorio Europeo per il Paesaggio	26-set-08	Certosa di San Lorenzo (SA)	Pr.Salerno	x	x
Prime Ed.Premio per il Paesaggio dell'0sservatorio Europeo del Paesaggio	26-set-08	Certosa di San Lorenzo (SA)	Pr.Salerno	x	x
Convegno Aree protette- Riserve du Biosfera	26-set-08	Certosa di San Lorenzo (SA)	Pr.Salerno	x	x
Tavola Rotonda Tra post-democrazia e governo inlcusivo dei beni comuni: quale futuroi per le esperienze innovative e partecipative attivate nei territori nell'ultimo decennio?	7-ott-08	Bologna	Ass.Ital. Della Comunicazione Pubblica ed istituzionale		x
Fiera Compreverde - Buy Green	9-10-ott-08	Cremona	Pr. Cremona et alii	x	x
Convegno Governare con i cittadini - Democrazia locale, partecipazione e neo-civismo	14-ott-08	Reggio Emilia	C.Reggio Emilia, Min. per la Pubblica Amministraizone, Formez		x
Presentazione Primo rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Città di Siracusa	18-ott-08	Siracusa	C.Siracusa		x
Sesta Conferenza internazionale Etica e Cambiamento Climatico - Scenari per giustizia e Sostenibilità	23-25-ott-08	Padova	Fondazione Lanza, CMCC	x	x
Convegno La sfida del turismo sostenibile: buone pratiche ed iniziative concrete per le PMI della filiera turistica	25-ott-08	Milazzo	Coordinamento A21 Sicilia	x	x
Settimana della Bioarchitetture e della Domotica 2008	27-31-ott-08	Modena	Bioecolab	x	x
Acquisti Verdi Expo 2008	6-nov-08	Rimini	Acquisti Verdi.it, Rimini Fiera	x	x
Convegno Verso il Sistema per una Gestione Sostenibile dell'Ente Locale: i risultati del Progetto LIFE IDEMS	7-nov-08	Rimini	C.Ravenna, CA21L	x	x
Convegno di Presentazione della Campagna Europea ACR+ per la riduzione dei rifiuti	7-nov-08	Rimini	Federambiente, CA21L	x	x
Convegno Pianificazione, contabilità ambientale e cambiamenti climatici	15-nov-08	Venezia	INU, CA21L	x	x
Premiazione PIMBY	26-nov-08	Roma	Associazione PIMBY		x
Seminario La partecipazione dei cittadini nella gestione sostenibile dei rifiuti	28-nov-08	Bologna	GdL Rifiuti 21 Network	x	x
Seconda Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile	28-29-nov-08	Rimini	Pr.Rimini, R.Emilia-Romagna	x	x
Presentazione Piano di Azione GPP	3-dic-08	Modena	Pr.Modena	x	x
Convegno Nazionale Il clima delle città, le città per il clima	5-dic-08	Bologna	CA21L, C.Bologna, INU	x	x
Presentazione Secondo rapporto sullo Stato dell'Ambiente e delle Sostenibilità	11-dic-08	Firenze	Pr.Firenze		x
Convegno Il diritto al cibo: la sovranità alimentare come strategia contro la fame	12-dic-08	Ferrara	C.Ferrara, Pr.Ferarra, Univ. Degli Studi di Ferrara	x	x

A livello nazionale le iniziative promosse sono state:

Conferenza Il Clima nelle Città, le Città per il clima, Bologna, 5 Dicembre
La conferenza, organizzata da Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, INU e Comune di Bologna, ha affrontato il tema dell'impatto del cambiamento climatico sulle città, contribuendo con una analisi sui nuovi assetti urbani e territoriali, sulle nuove tecnologie a disposizione delle amministrazioni locali per affrontare i temi della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico.
Nel fare ciò, si è data voce ai diversi attori coinvolti, i vari livelli di governo, i pianificatori, le università e le imprese.
La Conferenza rappresenta una importante tappa nel processo del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane per gli impegni per la protezione del clima e rientra perfettamente nel percorso indicato dalla Commissione Europea con il Patto dei Sindaci (vedi Allegato 3).
In tale occasione infatti è stata messa a punto La Carta delle Città e dei Territori d'Italia per il Clima, documento di impegni dei soci dell'associazione, la cui elaborazione completa è prevista per il 2009 in preparazione della COP 15 di Copenhagen.
Per maggiori informazioni: www.a21italy.it/roadmap_09.php

Settimana dell'Educazione all'Energia Sostenibile
All'interno del Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014, il CNI Unesco organizza annualmente la Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile dal 5 all'11 di Novembre.con lo scopo di sensibilizzare e diffondere valori, consapevolezze, stili di vita orientati al rispetto per il prossimo e per il pianeta. Il Comitato nazionale DESS - Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile" è composto da tutte le principali realtà che operano a livello nazionale per diffondere la cultura della sostenibilità (Ministeri, Regioni, rappresentanze socio-economiche, associazioni, enti di ricerca e formazione, reti di scuole..).
La Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile del 2008 è stata dedicata ai 'Rifiuti: riduzione e riciclaggio" e si è svolta dal 10 al 16 di Novembre: il Coordinamento si è fatto promotore dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione.
Per maggiori informazioni: www.unescodess.it

Campagna Europea per la riduzione dei rifiuti
Nel luglio 2008, il Consiglio Direttivo del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha deliberato l'adesione alla Campagna Europea per la Riduzione dei Rifiuti (22-30 Novembre 2008).
Data la concomitanza di questo evento con la Settimana DESS UNESCO, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, in collaborazione con i Gruppi di Lavoro Rifiuti 21 Network e CEA21, ha deciso di integrare le due iniziative e di predisporre del materiale divulgativo in italiano e di pubblicarne on line i master: questo ha permesso ai soci di scaricare i vari documenti elettronici dal sito del Coordinamento, di personalizzarli con i propri loghi e di utilizzarli come supporto divulgativo.
La documentazione prodotta è composta da un libretto rivolto a Enti Locali ed organizzazioni, da un pieghevole rivolto ai cittadini, da una locandina per iniziative locali e da un manifesto. Tutti i materiali sono stati definiti in modo da non sprecare carta.
Per maggiori informazioni: www.a21italy.it/cerr_08.php

Campagna '2Kg di meno'
Il Coordinamento ha aderito alla Campagna '2Kg di meno' lanciata da Eco dalle Città per sensibilizzare in maniera attiva sul tema dei rifiuti.
Nata a seguito della crisi campana dei rifiuti, la campagna invita a ridurre gli sprechi, usando al meglio i canali della raccolta differenziata già esistenti, per pareggiare in pochi giorni le tonnellate di rifiuti da togliere nelle strade campane ma con una forte valenza anche al di là dell'emergenza.
L'Associazione ha invitato tutti i propri soci ad aderire alla Campagna, già sostenuta anche da Legambiente e Comieco.

Conferenza Europea sul Clima, Rovigo 2-4 Aprile 2009
La Conferenza europea Protezione del Clima ed energia rinnovabile: i piccoli e i medi co-

muni affrontano la sfida, tenutasi a Rovigo, dal 2 al 4 aprile 2008, ha affrontato e discusso le azioni per una efficace protezione del clima ed i metodi per l'integrazione tra mitigazione e adattamento. I partecipanti alla Conferenza hanno elaborato un documento finale, la Rovigo Outreach, con cui fanno un appello ai piccoli e medi comuni per un impegno continuo per la protezione del clima.
La Conferenza, organizzata dalla Provincia di Rovigo e da ICLEI Europa, ha visto la partecipazione più di 250 rappresentanti di enti locali europei.
Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha supportato gli organizzatori facendo comunicazione dell'evento a livello nazionale.
Per maggiori informazioni: www.iclei.org/rovigo2008

Campagna Città Equosolidali
Il Coordinamento ha promosso, assieme a Fairtrade TransFair Italia, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace ed i diritti umani, Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, Legambiente, e Banca Etica la campagna Città Equosolidali, presentata al Campidoglio il 14 Ottobre 2005. L'iniziativa, rivolta agli enti locali, intende coinvolgere e sensibilizzare le amministrazioni pubbliche all'acquisto di prodotti sostenibili, sia sotto il profilo ambientale che per quello delle condizioni di lavoro (equa retribuzione dei lavoratori, assenza di sfruttamento del lavoro minorile) e approfondire l'esperienza del Green Public Procurement proponendo di collegarla ad un'idea di Social Public Procurement, laddove l'impegno per la sostenibilità ambientale e quello per la sostenibilità sociale si riconoscano e si sostengano a vicenda. Gli enti locali che vorranno ricevere il titolo di "Città equosolidale" dovranno approvare una mozione di indirizzo che li impegna ad utilizzare prodotti equi e a sensibilizzare l'opinione pubblica e i cittadini al commercio equo. Solo dopo aver concretizzato queste pratiche, il Comune riceve il riconoscimento di Città equosolidale.
Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è membro sia del Comitato Tecnico, che esamina le schede di adesione presentate dagli enti candidati, sia del Comitato di Gestione, che "governa" la Campagna. Nel 2008 sono stati proclamati Città/Provincia equosolidale i seguenti enti: Comuni di Cremona, Finale Ligure (SV), Formigine (MO), Fossano (CN), La Spezia, Lavagna (GE), Ravenna, Rovigo, Serra Riccò (GE), Sestri Levante (GE), Valenza (AL), Verbania, Province di Gorizia e Savona, Regione Liguria.
Questi affiancano il Comune di Roma, proclamato "prima Città Equosolidale italiana" nel 2005, i Comuni di Modena, Padova e Concorezzo (MI), le Province di Milano, Ferrara e Cremona, proclamati nel 2006; i Comuni di Anzola dell'Emilia (BO), Appignano del Tronto (AP), Ferrara, Firenze, Foligno (PG), Follonica (GR), Genazzano (ROMA), Mezzago (MI), Pozzallo (RG), Sala Bolognese (BO), Settimo Torinese (TO) e Valdagno (VI), proclamati nel corso del 2007.
Scheda di adesione e materiale informativo è scaricabile dal sito ufficiale della campagna: www.cittaequosolidali.it

Rimanendo sempre nell'ottica di una politica di creazione e di rafforzamento di relazioni con partners internazionali, negli ultimi anni il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha intensificato i contatti con le altri reti europee e con organismi internazionali: questo ha comportato la partecipazione a numerosi eventi a livello internazionale nonché un incremento nella partecipazione a progetti europei (vedi Sez. Progetti finanziati).

Di seguito si riportano i principali eventi internazionali a cui ha partecipato l'associazione:

CONVEGNO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PATROCINIO COORD. A21 L	Partecipazione Rappresentanti CA21L
Incontro con Agenda 21 di Bayamo	30-gen-08	Cuba	Programma LA21 UNEP	x	x
Incontro partners Campagna Europea Città Sostenibili	10-apr-08	Bruxelles (BE)	ICLEI		x
Workshop Regionale Promuovere il Turismo Sostenibile nel Mediterraneo	24-26-mag-08	Sophia-Antinopolis (FR)	Plan Bleu, UNEP		x

Incontro Steering Commitee MCSD dell'UNEP	19-20-giu-08	Atene (GR)	UNEP MAP		x
Incontro UCLG Gruppo di Lavoro Cultura	19-22-giu-08	Barcellona (ES)	UCLG		x
Primo Forum delle autorità locali e regionali del mediterraneo	22-23-giu-08	Marsiglia (FR)	Commissione Mediterraneo UCLG		x
Convention dei Soci ICLEI Europa- Più che aria calda: Azione locale per il cambiamento climatico	23-25-giu-08	Saragozza (ES)	ICLEI Europa		x
X Sessione Plenaria Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio	26-27-set-08	Durazzo (Albania)	FAICT		x
Workshop Città Sostenibili- garantire qualità di vita di tutti i cittadini europei adesso ed in futuro	8-ott-08	Bruxelles (BE)	Commissione Europea DG Regio		x
Conferenza Sud-Est Europa- le nuove sfide	6-nov-08	Vienna (AT)	CEMR, Fed. Cittò Austriache, NALAS		x
Decennale Xarxa de ciutats i pobles cap a la sostenibilitat	11-nov-08	Barcellona(ES)	Xarxa		x
Convegno Patto dei Sindaci-come finanziarlo	21-nov-08	Helsinki (FI)	C.Helsinki		x
Convegno Il Forum delle città: una città sostenibile e solidale giorno per giorno	2-3-dic-08	Montpellier (FR)	Pres. Frnacese del Consiglio dell'UE		x
Convegno finale Progetto Aspire. Raggiungere la sostenibilità energetica in regioni europee periferiche	4-5-dic-08	Brussels (BE)	CEP Cornwall		x
Sessioni dei Governi Locali sui cambiamenti climatici	9-11-dic-08	Poznan (PL)	ICLEI et alii		x

Pubblicazioni

Nel 2008, l'Associazione ha pubblicato un CD Rom sulla Strategia tematica dell'Ambiente urbano della Commissione Europea, presentato all' Assemblea dei soci di Rimini.

Il CD Rom Nr 8 ha per oggetto la Strategia Tematica dell'Ambiente Urbano (COM(2005)718), Comunicazione adottata dalla Commissione Europea l'11 Gennaio 2006.

In tale documento la Commissione descrive le forti pressioni sull'ambiente che le città europee si trovano ad affrontare e suggerisce un approccio integrato per un sviluppo urbano sostenibile, sollecitando nel contempo l'impegno di governi nazionali e regionali a sostenere le città nell'attuazione di una gestione integrata a livello locale.

Il CD Rom si sviluppa in 3 parti: la prima raccoglie tutti i documenti ufficiali della Commissione Europea (le Comunicazioni e l'ultima Guida pubblicata sulla Gestione ambientale integrata); la seconda parte invece è costituita dalle Linee Guida di progetti europei che hanno affrontato e sperimentato tale approccio (South EU Urban Enviplans, MUE25 e Liveable Cities); la terza raccoglie tutti i documenti preparatori alla stesura della Comunicazione, compresi i report finali dei Gruppi di Esperti istituiti dalla Commissione Europea per l'approfondimento di diverse tematiche.

Il Coordinamento ha inoltre patrocinato una pubblicazione a cura dell'Open Group di TANDEM, Gruppo di Lavoro dell'Associazione, dal titolo 'Qualità e Territorio- La certificazione ambientale negli enti locali'. Il volume, edito da Ed.Ambiente, propone idee e spunti alle amministrazioni locali sulla certificazione ambientale.

Corsi di Formazione

Corsi di formazione e Master patrocinati nel 2008 sono:

- Corso di Formazione Contabilità Ambientale e metodo CLEAR, a cura del GdL Clear-Contabilità Ambientale negli Enti Locali
- Master Universitario di I livello in Gestione Sostenibile dello sviluppo locale, dell'Università degli Studi di Milano Bicocca

- Master in Sviluppo Sostenibile e Gestione dei Sistemi Ambientali, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- III edizione del corso per volontari della Cooperazione Internazionale, organizzato dal Comune di Modena

Il Coordinamento ha inoltre partecipato con docenze ai seguenti corsi:

- Corso di Formazione Avanzata 'Gestione Ambientale', dell'Università Internazionale di Venezia
- Corso di Formazione Avanzata 'Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile', dell'Università Internazionale di Venezia

Progetti Finanziati

SOUTH EU URBAN ENVIPLANS

Il progetto SOUTH EU URBAN ENVIPLANS, cofinanziato dalla Commissione Europea e di cui l'associazione è stata coordinatore, ha avuto come obiettivo l'incoraggiamento, soprattutto nell'area dell'Europa meridionale, l'ideazione, lo scambio e la realizzazione pratica di esperienze in materia di preparazione di Piani di azione e Programmi e sistemi di gestione integrata dell'ambiente urbano, basati sulla Comunicazione 'La Strategia Tematica dell'Ambiente Urbano' della Commissione Europea.
Il progetto ha avuto come fine la elaborazione di percorsi di pianificazione e di gestione integrata dell'ambiente urbano in 5 città sperimentatrici (Firenze, Padova, A.U. Cosenza, Rende in Italia, C.A. Ouest Provence in Francia, Rijeka in Croazia) e si è sviluppato tramite l'organizzazione di diversi workshop tematici a cui hanno collaborato altri enti locali europei esperti in materia.
Le informazioni e le idee raccolte nei vari incontri sono stati infine raccolti ed utilizzati per la elaborazione delle Linee guida ENVIPLANS, uno dei prodotti finali del progetto. Il documento finale, una guida per la pianificazione e la gestione integrata e sostenibile dell'ambiente urbano, è stato infine tradotto in sette lingue (italiano, inglese, francese, albanese, croato, greco, sloveno).
Iniziato a Dicembre 2005, il progetto è terminato a Marzo 2007, a seguito di un prolungamento richiesto a fine progetto per poter sviluppare maggiormente la fase di disseminazione.

Partners di progetto di South EU Urban ENVIPLANS sono: Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (Italia, coordinatore), Comité 21 (Francia), Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio (area Adriatica e Ionica), Ambiente Italia (Italia, partner tecnico), Bristol City Council (UK, partner tecnico).

Prodotti del progetto ENVIPLANS:

- Linee guida (italiano, francese, inglese, croato, albanese, greco,sloveno)
- Materiale per corsi di formazione (italiano ed inglese)
- Newsletter Cartacea (italiano ed inglese)
- CD Rom (italiano, inglese)
- Sito web (www.enviplans.net)
- Brochure informative
- Gadgets

Tutti i documenti prodotti sono scaricabili da: *www.enviplans.net*

LIFE IDEMS

Il Coordinamento partecipa in qualità di partner reference al progetto LIFE IDEMS il cui ente capofila è il Comune di Ravenna.
Il progetto IDEMS, attraverso la sperimentazione portata avanti dagli enti partner ha definito un modello di riferimento che, partendo dalle specifiche caratteristiche ed esigenze di un ente pubblico, consente far interagire tra loro i sistemi di gestione ambientale e metodi di contabilità ambientale, ovvero EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) ed EcoBudget.

La Conferenza finale dal titolo 'Verso il sistema per una gestione sostenibile dell'ente locale', si è tenuta a Rimini, il 7 di Novembre 2008: in questa occasione sono state presentate le Linee guida per l'integrazione tra Bilancio Ambientale e Sistema di Gestione Ambientale che raccolgono gli outputs finali di progetto.

Gli incontri di progetto del Progetto LIFE IDEMS nel 2008 sono stati:

- Technical Board
  Bologna, 2 Febbraio
- Technical e Directorial Board
  Ravenna, 7 Aprile
- Conferenza Finale Verso il sistema per una gestione sostenibile dell'ente locale'
  Rimini, 7 Novembre

Il ruolo del Coordinamento è quello di diffondere a tutti i propri associati i risultati del progetto. Partners di progetto sono, oltre al Comune di Ravenna ed al Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, le città di Ferrara e Mantova (IT), Dresden e Heidelberg (DE), Vaxjo (SE) e l'Agenzia di sviluppo della città di Amaroussion (GR).
Il progetto LIFE IDEMS è iniziato ad ottobre 2005 con termine a Maggio 2009.

Maggiori informazioni su: *www.idems.it*

MUSEC

Il progetto MUSEC (Multiplying Sustainable Energy Communities- A Blueprint for action), approvato nel 2006 dalla IEEA (Intelligent Energy Executive Agency, attualmente denominata Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione, EACI), ha come scopo lo sviluppo di strategie di sostenibilità energetica nelle comunità coinvolte, per la creazione di Comunità Energeticamente Sostenibili (Sustainable Energy Communities, SEC).
Per raggiungere questo obiettivo, il progetto prevede diversi step, a partire dallo sviluppo di analisi preliminari del quadro politico/energetico di ognuna delle città partner che consentiranno di identificare le principali criticità dei diversi sistemi energetici locali, gli ambiti prioritari di intervento e le potenzialità di sviluppo di iniziative nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.
In questo percorso le città partecipanti sono supportate dal SECA Group, uno per ogni nazione coinvolta, composto da città europee esperte in tematiche energetiche e da consulenti, con il compito di supportare le comunità MUSEC nella scelta delle azioni da implementare nella propria realtà.
Nel corso del 2008, le comunità hanno steso, in base alla valutazione energetica iniziale e grazie al supporto degli attori locali e dei gruppi SECA Nazionali, la propria strategia per diventare Comunità Energeticamente Sostenibile, seguite dalla stesura di Piani di Azione SEC partecipati da cui estrapolare le prime azioni da attuare all'interno del progetto.
Tutte le strategie SEC delle comunità MUSEC sono state raccolte nella pubblicazione finale di progetto, la MUSEC Blueprint, accompagnata da Linee Guida, denominate MUSEC Brochure, che raccolgono le esperienze pratiche delle comunità MUSEC nell' attuazione della propria strategia.

Entrambe le pubblicazioni sono scaricabili dal sito *www.musecenergy.eu*
Il Progetto MUSEC è stato coordinato dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane. Il consorzio è composto da: Ambiente Italia, Città di Asti, Foggia e Ravenna in Italia; Città di Dobrich e l'Agenzia Locale per l'Energia in Bulgaria; Città di Breda ed Ecofys in Olanda; Kuben e European Green Cities, con il distretto di Valby (Copenhagen), in Danimarca; Stadtwerke Crailsheim e Solites, con la Città di Crailsheim, in Germania.

Nel 2008, si sono tenuti i seguenti incontri:

INCONTRI MUSEC 2008		
Sede	**Tipologia Incontro**	**Data**
Crailsheim (DE)	Terzo incontro di progetto	28-29 Febbraio
Bruxelles	Incontro con Coordinatori Progetti EIE (a cura di EACI, CE)	12-13 Marzo
Rimini	Incontro SECA Group e GdL Agende 21 per Kyoto	6 Giugno
Bologna	Incontro SECA Group e GdL Agende 21 per Kyoto	16 Luglio
Dobrich (BG)	Quarto incontro di progetto	28-30 Settembre

Il progetto MUSEC è iniziato a Dicembre 2006 con termine a Maggio 2009.
Maggiori informazioni su: *www.musecenergy.eu*

RES PUBLICA
L'obiettivo del progetto RES Publica (Renewable Energy Sustainable Planning and Use within public Bodies in Liaison with Involved Community Actors) è quello di creare programmi d'intervento su energie rinnovabili usando i percorsi innovativi di Agenda 21, grazie all'attivazione di forum dai quali dovranno emergere nuovi percorsi riguardo modelli di energia rinnovabile e risparmio energetico.
Nel corso del 2008, si sono conclusi i Forum sull'energia sostenibile delle province coinvolte, attivati nel 2007. Grazie agli incontri organizzati, ogni provincia ha redatto il proprio piano di azione energetico e selezionato, grazie ad uno studio di fattibilità, le azioni prioritarie da attuare. Contemporaneamente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane oltre a fornire il proprio know how sui Forum, ha lavorato con il leader di progetto, Provincia di Genova, per istituire un nuovo Gruppo di Lavoro composto da Province energeticamente sostenibili.
Tale Gruppo di Lavoro affronta nel corso dei vari incontri le tematiche di maggiore interesse nel campo dell'energia su area vasta, problematiche, buone pratiche ecc.
Nel corso del 2008 sono stati organizzati due incontri del Gruppo di Lavoro: il primo incontro è stato necessario per la presentazione del progetto (Rimini, 5 Giugno) mentre il secondo, più operativo, ha affrontato il tema dell' Autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Modena, 30 ottobre).
Coordinatore del progetto è la Provincia di Genova mentre gli altri partners, tecnici e sperimentatori, sono il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, la Provincia di Parma e la Provincia di Modena in Italia, il Landratsamt Neuburg-Schrobenhausen e la città di Neuburg an der Donau in Germania, l'Agenzia di coordinamento del Lago Balaton (Ungheria) e la Diputaciò di Barcellona (Spagna).

Nel 2008 si sono tenuti i seguenti incontri di progetto:

INCONTRI RES PUBLICA 2008		
Sede	**Tipologia Incontro**	**Data**
Rimini	Incontro preliminare GdL Province Energeticamente Sostenibili	5 Giugno
Neuburg an der Donau (DE)	Prima conferenza Internazionale	3-4 Luglio
Neuburg an der Donau (DE)	Terzo incontro di progetto	4 Luglio
Modena	Primo incontro GdL Province Energeticamente Sostenibili	30 Ottobre
Parma	Quarto incontro di progetto	28 Novembre

Il progetto, presentato sotto la Call for Proposal 2005 della IEEA (Intelligent Energy Executive Agency), è stato approvato a fine 2006, con inizio a Gennaio 2007 ed ha una durata di 30 mesi.

Maggiori informazioni su: *www.respublica-project.eu*

Nel corso del 2008, sono stati approvati altri quattro progetti europei a cui il Coordinamento partecipa in qualità di partner: un progetto EIE, Sustainable Now (finanziato dal Programma Energia della Commissione Europea), partito a Settembre 2008, e tre progetti LIFE+ (CHAMP, GPPinfoNET e LACRE), partiti a inizio 2009.

Se ne fornisce di seguito una breve descrizione.

SUSTAINABLE NOW

Il progetto Sustainable NOW (*European Sustainable Energy Communities-effective integrated local energy action today*), co-finanziato dal Programma Energia della Commissione Europea, fornirà supporto alle nove città coinvolte per la creazione di Piani di Azione Locale per l'energia sostenibile (LEAP), attraverso lo sviluppo di strategie per la protezione del clima e attività di capacity-building. Le città sperimentatrici sono supportate dai partners tecnici e dagli Enti Locali già esperti in materia che fanno parte del progetto apportando il proprio know-how.

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane nel progetto si attiverà supportando le città nella stesura del LEAP e nell'organizzazione di workshop tematici, nonché attività di comunicazione e disseminazione.

L'incontro di inizio progetto di Sustainable Now si è tenuto a Friburgo il 28 e 29 Settembre.

Il progetto (1 settembre 2008- 1 ottobre 2011) ha come partners: ICLEI Europe (coordinatore), Climate Alliance, Città di Ludwigsburg, Città di Monaco, Ecovision (DE); Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Città di Rosignano Marittimo,Comune di Bologna, Provincia di Siena, Banca Popolare Etica, C.M. Trasimeno Medio Tevere (IT); Comune di Bourgas (BG), Comune di Miskolc (HU), Trecodome (NL), Woking Borough (UK).

Per maggiori informazioni: www.sustainable-now.eu

CHAMP

Il Progetto CHAMP è un progetto di formazione sulla gestione integrata per la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici: nel corso del progetto, vuole fornire alle autorità locali un'intensa attività di formazione ed affiancamento per costruire o consolidare, sia nell'ambito delle proprie strutture interne sia nella comunità locale, le competenze necessarie per lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate d'azione, definite e realizzate con l'attivo coinvolgimento delle comunità locali.

Le azioni previste in Italia sono: la costituzione di un centro di iniziativa nazionale sulla gestione integrata per la sostenibilità, con un focus specifico sul tema della lotta al cambiamento climatico; la realizzazione di un programma di formazione e affiancamento sulla gestione integrata per la sostenibilità e la lotta al cambiamento climatico, rivolto alle autorità locali, fondato sul confronto e lo scambio con le buone pratiche realizzate in ambito europeo; la creazione di una rete nazionale di formatori accreditati, in grado di applicare e disseminare i contenuti messi a punto nell'ambito del progetto; il coinvolgimento di 10 autorità locali italiane nel percorso formativo di cui almeno 5 supportate nella messa a punto di un sistema di gestione integrata per la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici.

Il Coordinamento, in collaborazione con Ambiente Italia, è responsabile delle attività di sensibilizzazione e di formazione in Italia nonché della disseminazione a livello nazionale ed internazionale di risultati del progetto.

Il Progetto CHAMP, con inizio il 1° gennaio 2009 e termine il 31 dicembre 2010, è finanziato con i fondi europei LIFE+ e co-finanziato dalla Regione Lombardia.

Partners di progetto sono: UBC (Unione delle città baltiche, coordinatori) e Suomen Kuntaliitto (l'Associazione delle autorità locali e regionali finlandesi) (FI), Coordinamento Agende 21 Locali Italiane e Ambiente Italia (IT), ICLEI e Fondazione Lago Costanza (DE), Agenzia per lo Sviluppo del Lago Balaton (HU).

Maggiori informazioni su: www.localmanagement.eu/

GPPinfoNET
GPPinfoNET mira a superare gli ostacoli che limitano la diffusione del green public procurement (GPP), così da favorire la riduzione degli impatti ambientali associati all'acquisto di beni e servizi, e a preparare il terreno per l'introduzione e l'implementazione dei Piani d'Azione Nazionali per il GPP, promuovendo l'implementazione del GPP a livello nazionale ed europeo.
Nell'ambito del progetto verranno costituiti delle Reti Regionali per il GPP sul modello del Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi del Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali: tali Reti saranno particolarmente attivi nella diffusione e scambio delle buone pratiche.
Il ruolo dell'associazione nel progetto si focalizzerà sulla organizzazione di incontri interregionali tra le reti GPP regionali e di incontri internazionali sul tema.
Il progetto, iniziato il 1 di febbraio 2009, terminerà il 30 gennaio 2012.
Partners di progetto: Provincia di Cremona (coordinatore), Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Regione Liguria, Regione Sardegna, Ecosistemi.
Per maggiori informazioni: www.gppinfonet.it

L.A.C.Re.
Il progetto LACRe ha come obiettivo principale quello di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso la realizzazione di partnership pubblico-privato che, facendo perno sulla Responsabilità Sociale di Impresa (CSR), promuovano strategie efficaci per ottenere una riduzione delle emissioni di gas serra. Si tratta quindi di mettere insieme le leve, gli impegni e le conoscenze di soggetti diversi, che in modo diverso possono contribuire al raggiungimento di un fine comune: una "low carbon economy" locale.
In particolare, gli obiettivi chiave sono: il coinvolgimento delle imprese locali in un percorso condiviso di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la sottoscrizione di un protocollo di impegni di tutti i soggetti a misurare le proprie emissioni, la definizione di un piano di interventi per ridurre le emissioni e la stesura di un percorso di accountability e trasparenza che permetta di comunicare alla comunità locale gli impegni assunti, i risultati ottenuti e i benefici ambientali prodotti dai sottoscrittori dell'alleanza.
Il Coordinamento supporterà il leader di progetto nella creazione di un network internazionale sui temi della CSR e farà disseminazione a livello nazionale ed internazionale.
Il progetto, finanziato dal Programma LIFE+ della CE, è iniziato l'1 Gennaio 2009 e terminerà il 31 Dicembre 2011.
Il parternariato di progetto è composto da: Provincia di Livorno (coordinatore), Coordinamento Agende 21 Locali italiane, Provincia di Ferrara, Impronta Etica.
Per maggiori informazioni: www.lacre.eu

In ambito nazionale nel corso del 2008 sono terminati i seguenti progetti :

PROGETTO A21 L. IN SICILIA
A partire dall'inizio del 2006 il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è stato partner del progetto Ambiente e Lavoro nel 21° secolo, coordinato da ORSA – Osservatorio Regionale siciliano per l'ambiente, associazione senza fini di lucro, ente promotore ed attuatore di iniziative realizzate in collaborazione con enti ed uffici della Regione siciliana.
Altri partner del progetto –concluso nel marzo 2008 – sono stati ARSA Sicilia, l'Unione regionale Province di Sicilia, l'ANCI Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo.
Il compito svolto dall'associazione è stato quello di segnalare al capofila soci e sostenitori del coordinamento per una serie di docenze rivolte alla formazione del personale degli enti locali siciliani sulle tematiche dell'Agenda 21 e dello sviluppo sostenibile. A tal fine, dunque, sono stati organizzati due cicli di docenze nel periodo settembre-novembre 2006 e settembre-ottobre 2007, i cui costi sono stati affrontati grazie ai finanziamenti provenienti da ORSA**.**

CONVENZIONE SU ANALISI E SVILUPPO DI TEMATICHE RELATIVE ALLA SOSTENIBILITÀ E AGLI STRUMENTI DI GOVERNANCE LOCALE TRA COORDINAMENTO AGENDE 21 E APAT
Nel marzo del 2007 il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane e APAT hanno firmato una

convenzione denominata “analisi e sviluppo di tematiche relative alla sostenibilità e agli strumenti di governance locale mediante l’acquisizione e l’elaborazione di dati relativi ad esperienze nazionali ed internazionali”, con durata prevista pari ad un anno.
Il Coordinamento ha affidato la realizzazione del piano operativo a società di consulenza ed università, esperti ciascuno dei temi a loro assegnati. Il piano ha previsto la suddivisione del lavoro in quattro punti, ciascuno con un obiettivo specifico il cui raggiungimento ha comportato la realizzazione di distinte pubblicazioni, presto in stampa, e/o la realizzazione e l’aggiornamento di siti internet.
I punti affrontati dal progetto riguardano l’inquadramento nazionale ed internazionale sullo stato dell’arte dei processi di Agenda 21 Locale; la raccolta di strumenti di sostenibilità locale per gli enti locali, con particolare riferimento alle aree urbane medio–grandi e metropolitane; la selezione di indicatori specifici per la mobilità sostenibile e la conseguente applicazione sperimentale su alcune città italiane al fine di verificarne l’affidabilità e l’efficacia; la raccolta di buone pratiche di sostenibilità locale per l’aggiornamento dei contenuti della banca dati di APAT sulle buone pratiche di sostenibilità GELSO, GEstione Locale per la SOstenibilità.

Per maggiori informazioni: www.gelso.apat.it.

Processi di Agenda 21 Locale dei Soci

Di seguito si riporta una sintesi dell'**Indagine sullo stato di attuazione dei processi di Agenda 21 Locale in Italia** realizzata dal Coordinamento, presentata a Firenze in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci.

Gli Enti per cui è stato possibile individuare un referente di Agenda 21 locale sono stati 707 mentre la partecipazione all'indagine si è attestata ad un numero pari a 246 (corrispondente al 35%) di cui 159 soci del Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali (pari al 48% degli iscritti). Gli Enti che hanno risposto all'indagine sono prevalentemente Comuni collocati nel Nord e nel Centro Italia mentre le Regioni da cui sono arrivate più adesioni sono la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana.
La quasi totalità di chi ha partecipato all'indagine ha sottoscritto la Carta di Aalborg, il 35% anche gli Aalborg Commitments.
Dai dati raccolti emerge che le principali esigenze a supporto dell'Agenda 21 Locale che vengono richieste dagli enti sono di carattere finanziario: le Agende 21 Locali chiedono al Ministero dell'Ambiente ed alle Regioni le risorse per attuare i progetti contenuti nel Piano d'Azione o derivanti dalle attività del processo mentre al Coordinamento viene prevalentemente richiesto un supporto nella ricerca bandi di finanziamento e nella stesura delle candidature.

	2002	2004	2006
Campione iniziale	556	900	1452
Enti a cui è stata sottoposta l'indagine	439	535	707
Enti che hanno avviato un processo di A21L	241	261	401
Enti che hanno completato l'intervista/questionario	439	255	246

Rispetto all'indagine 2004 si verifica una sostanziale maturazione nelle fasi di attivazione dei processi di Agenda 21 Locale italiani. Tra coloro che hanno risposto all'indagine 2006 solo il 25% si dichiara ancora nella fase iniziale o nella fase di realizzazione di un quadro diagnostico del proprio territorio, mentre il restante 75% ha già costituito il Forum e avviato un processo di partecipazione. Tra quest'ultimi il 54% ha definito o sta definendo il Piano d'Azione, il 31% ne sta realizzando l'attuazione ed il 14% ha già avviato una attività di monitoraggio dei risultati conseguiti.
Ancora una volta risulta che il settore preposto all'attuazione di Agenda 21 e delle azioni del Piano Locale è il Settore Ambiente, anche se si presentano dei casi (42% degli intervistati) in cui sono state attuate delle partnerships, anche assieme all'ente locale, che coinvolgono più attori locali.

Un quadro diagnostico a monte del processo di partecipazione è stato realizzato dal 93% degli enti locali intervistati e grazie a tali analisi appare chiaro come Mobilità e Rifiuti siano prioritari tra i temi ambientali mentre Turismo e Agricoltura lo sono nel settore economico.

Il 75 % di chi ha risposto all'indagine inoltre ha attivato un Forum che viene convocato prevalentemente una o due volte l'anno, caratterizzato da una affluenza inferiore a 50 presenze per incontro ed in genere sono le associazioni ambientaliste e di volontariato quelle che garantiscono una continuità di presenze.
I Forum, spesso articolati in gruppi di lavoro tematici, vengono sempre più spesso supportati da un facilitatore, in genere esterno ma in un terzo dei casi tale figura è ricoperta da un dipendente dell'ente. Relativamente al Piano di Azioni degli enti intervistati, il 51% ha concluso, o sta per concludere, la definizione del Piano d'Azione della propria Agenda 21 Locale, caratterizzata in genere da un numero abbastanza limitato di azioni.
Di questo 51%, meno di un terzo ha destinato delle risorse economiche specifiche alla sua attuazione (sul fronte delle risorse economiche i processi di Agenda 21 Locale censiti han-

no disposto nell'ultimo bilancio di limitate possibilità, prevalentemente meno di 10.000 Euro o tra i 10.000 ed i 25.000 Euro), con la conseguenza che di questo solo la metà è riuscita ad attuare alcuni progetti del Piano, nonostante il numero medio di progetti sia inferiore a cinque.

Relativamente al monitoraggio dell'attuazione del Piano di Agenda 21 Locale, solo il 14% degli Enti indagati ha risposto di aver attivato tale fase e la maggior parte di essi sta attuando contemporaneamente più di una metodologia, scegliendo anche di coinvolgere ancora il Forum anche in questa delicata ed importante fase.

GLI INDICATORI CHIAVE

Si riportano di seguito gli indicatori chiave 2008 del Coordinamento, ovvero quei parametri che puntano a descrivere in maniera sintetica ma completa lo stato e le attività, in accordo con gli obiettivi e le priorità dell'Associazione (dati al 31 Dicembre 2008).

INDICATORE	VALORE 2008
Numero Soci	510
% nuovi soci (su 2007)	19%
Indice di rappresentatività nei Comuni > 100.000 abitanti	64,2%
Indice di rappresentatività nelle Province > 1 milione di abitanti	55,6%
Entrate di bilancio (Euro)	241.408,03
Variazione entrate di bilancio rispetto 2008	-11%
Regioni associate	11
Circolazione informazioni realizzate	28
Gruppi di lavoro attivi	19
Accessi mensili al sito (media)	32.162
Pubblicazioni	1

ALLEGATO 1

Elenco degli Aderenti al Coordinamento Agende 21 Locali Italiane nel 2008

Il numero degli aderenti all'associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è di 450 soci e 60 sostenitori (dato aggiornato a Dicembre 2008). Di seguito vengono elencati i soci e sostenitori del Coordinamento.

Regioni
Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Marche, Sicilia, Toscana, Umbria

Comuni, Province, C.M, Enti Parco

Piemonte
Comuni: Asti, Biella, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Novara, Pianezza, Settimo Torinese, Torino, Vercelli, Verbania

Province: Biella, Torino, Vercelli

C.M., Enti Parco: C.M. Bassa Val Susa e Val Cenischia, C.M. Valsesia, Ente Parchi del Canavese

Lombardia
Comuni: Assago, Bareggio, Bellusco, Berbenno, Bovisio Masciago, Brescia, Buccinasco, Busnago, Cantù, Carnate, Carvico, Casnate con Bernate, Cassago Brianza, Cesano Boscone, Cesano M., Cinisello B.,Corsico, Costa Volpino, Crema, Cremona, Dalmine,Desenzano del Garda, Desio, Iseo, Lecco, Legnano, Limbiate, Lodi, Lonate Pozzolo, Mantova, Meda, Mezzago, Milano, Nosate, Opera, Pavia, Pieve Emanuele, Rezzato, Rozzano, Sant'Angelo Lodigiano, San Donato Milanese, San Giacomo delle Segnate, San Giuliano M., Segrate, Sermide, Sesto S. Giovanni, Seveso, Varedo,Verdellino, Villa di Serio, Vimercate

Province: Bergamo, Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Varese

C.M, Enti Parco: Parco Adda Nord, C.M. Tirano, C.M. Valcuvia, Cuv

Trentino Alto Adige

Comuni: Trento, Riva del Garda

C.M., Enti Parco: Comprensorio di Primiero

Veneto
Comuni: Bassano del Grappa, Cadonegne, Caorle, Chioggia, Mogliano Veneto, Montebelluna, Montegrotto Terme, Padova, Ponte Piave, Preganziol, Rovigo, Rubano, San Donà di Piave, San Pietro in Cariano , San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, S. Stino di Livenza, Schio, Sona, Treviso, Venezia, Verona

Province: Rovigo, Verona

C.M., Enti Parco: Parco Naz.le Dolomiti Bellunesi1

Friuli-Venezia Giulia
Comuni: Caneva, Gorizia, Lignano Sabbiadoro, Monfalcone, Pordenone, Trieste, Udine

Liguria
Comuni: Albissola Marina, Albisola Superiore, Arcola Arenzano, Bolano, Celle Ligure, Genova, La Spezia, Quiliano, Savona,Vado Ligure, Vezzano Ligure

Province: Genova

Emilia Romagna
Comuni: Argenta, Bologna, Castellarano, Castel S. Pietro Terme, Comacchio,Copparo, Dozza, Ferrara, Formigine, Granarolo dell'Emilia, Imola, Maranello,Modena, Monte San Pietro, Parma, Piacenza, Pianello Val Tidone,Portomaggiore,Ravenna, Reggio Emilia, San Lazzaro di Savena, Sarmato,Sassuolo

Province: Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini

C.M. Enti Parco: Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Toscana

Comuni: Agliana, Calcinaia, Carrara, Cascina, Castiglione della Pescaia, Collesalvetti, Cutigliano, Fabbriche di Vallico, Firenze, Follonica, Forte dei Marmi, Gavorrano, Grosseto, Lastra a Signa, Lucca, Massa, Montale, Montemurlo, Prato, Quarrata, Rosignano Marittimo, Scarlino, Sesto Fiorentino, Siena, Viareggio

Province: Livorno, Lucca, Firenze, Siena

C.M, Enti Parco: C. M. Amiata Grossetano, C.M. Montagna Fiorentina

Umbria

Comuni: Città di Castello, Narni, Orvieto, San Giustino, Spoleto, Umbertide

Province: Perugia, Terni

C.M, Enti Parco: C.M. Monti del Trasimeno

Marche

Comuni: Ancona, Jesi, Macerata, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Urbino

Province: Ancona

C.M., Enti Parco: Parco Conero, C.M. Alta Valmarecchia

Lazio

Comuni: Acquapendente, Anguillara Sabazia, Aprilia, Grottaferrata, Latina, Lenola, Monterotondo, Roma, San Biagio

Province: Rieti, Roma

Abruzzo

Comuni: Cupello, Lanciano, Manoppello, Montesilvano, Pescara

Province: Chieti, L'Aquila, Teramo, Pescara

C.M., Enti Parco: C.M. Medio Vastese, Parco Nazionale d'Abruzzo

Campania

Comuni: Altavilla Silentina, Caivano, Mercato San Severino, Mugnano del Cardinale, Padula, Pomigliano d' Arco, Portici, Sala Consilina, Salerno, San Giuseppe Vesuviano, Sorrento, Torre Annunziata

Province: Napoli, Salerno

C.M., Enti Parco: C.M. Vallo di Diano

Calabria

Comuni: Bova, Castrovillari, Cortale, Cosenza, Crotone, Kutro, Lamezia Terme, Melito di Porto Salvo, Ricadi, Rose

Province: Catanzaro, Cosenza

C.M., Enti Parco: C.M. Sila Greca, C.M. Versante Tirrenico Meridionale

Puglia

Comuni: Alberona, Bovino, Brindisi, Casarano, Foggia, Ginosa, Lecce, Leverano, Manfredonia, Molfetta, Ostuni, Pietramontecorvino, Ruvo di Puglia, San Severo, Specchia, Trepuzzi,Tricase

Province: Foggia, Lecce

C.M. Enti Parco: Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, Area Sistema di Casarano

Basilicata

Comuni: Bella, Bernalda, Muro Lucano, Rionero in Vulture, Sasso di Castalda

Sicilia

Comuni: Aci Bonaccorsi, Aci Sant'Antonio, Agrigento, Alcamo, Alessandria della Rocca, Alì, Alimena, Aragona, Assoro, Augusta, Bagheria, Barcellona Pozzo di Gotto, Barrafranca, Belpasso, Biancavilla, Bisacquino, Bivona, Bompietro, Buccheri, Buscemi, Butera, Calamona-

ci, Caltabellotta, Caltanissetta, Cammarata, Campofranco, Canicattini Bagni, Casalvecchio Siculo, Castel di Iudica, Castel di Lucio, Castelbuono, Castellumberto, Castelmola, Castelltermini, Castronovo di Sicilia, Castroreale, Catania, Catenanuova, Cattolica Eraclea, Cefalù, Cerami, Cesarò, Cianciana, Comiso, Condrò, Enna, Favara, Favignana, Ferla, Ficarra, Floridia, Fondachelli Fantina, Frazzanò, Gaggi, Gangi, Gela, Geraci Siculo, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Gratteri, Grotte, Gualtieri Sicaminò, Itala, Limina, Lipari, Longi, Lucca Sicula, Lentini, Maletto, Malfa, Marianopoli, Mazzarino, Mazzarrà Sant'Andrea, Messina, Melilli, Mezzojuso, Milazzo, Militello Rosmarino, Militello Val di Catania, Mineo, Mirto, Mojo Alcantara, Monforte San Giorgio, Motta Camastra, Naro, Niscemi, Nizza di Sicilia, Noto, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Palazzolo Acreide, Palermo, Piazza Armerina, Pietraperzia, Piraino, Poggioreale, Pollina, Portopalo di Capo Passero, Ragusa, Regalbuto, Roccafiorita, Roccalumera, Roccapalumba, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodì Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Gregorio di Catania, San Michele di Ganzaria, San Piero Patti, San Teodoro, Santa Ninfa, S. Domenica Vittoria, S. Lucia del Mela, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Saponara, Savoca, Scicli, Siracusa, Solarino, Spadafora, Sperlinga, Torregrotta, Tortorici, Tremestieri Etneo, Troina, Ucria, Valderice, Valdina, Vallelunga Pratameno, Venetico, Villabate, Villarosa, Vizzini, Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi, Unione Interprovinciale Corone degli Erei, Zafferana Etnea

Province: Agrigento, Caltanissetta, Messina, Palermo, Siracusa

C.M., Enti Parco: Ente Parco delle Madonie, Parco dei Nebrodi, Parco Fluviale dell'Alcantara

Sardegna

Comuni: Arzachena, Bono, Domus De Maria, Lula, Olbia, Padru

Province: Cagliari, Sassari

C.M., Enti Parco: Com Mont. N. 9

Soci Sostenitori

Achab Group, Agora 21, Aistp, Ambiente Italia, Alter Eco Onlus, Anci Sicilia, Anima Mundi p.s.c.r.l., APAT, ARPA Emilia-Romagna, ARPA Lazio, ARPA Sicilia, ARPA Toscana, ARPA Veneto, Artimedia scs, Azioninnova scs, Bioecolab, BLIZZ Technology Advisers Società, Fabio Riva, CEA Onlus, Collegio Agrotecnici, Consorzio IGEAM&Partners, Consorzio Area Sviluppo industriale Gela, Coop Abcittà, Coop.soc. La Macina, Dexia Crediop, Di.Bi. Consult, ECOMED, Ecosistemi, EIDOS onlus, ERNST & Young S.p.A., ERVET Politiche per le imprese S.p.A.,FEDAP, Federazione Nazionale ProNatura, Focus Lab, Fondazione LombardiaAmbiente, Gea Consulting, Green Cross Italia, Gruppo Chemio, Gruppo Eco, GuardieEcologiche Volontarie Prov. Modena, Krea, ISES Italia, Igeam Partners, Indica srl, Italgest srl, NIER, ORSA Sicilia, PAFIN 91, Program s.r.l., Punto 3, Q&A, RINA Spa, Scuola Emas Abruzzo, Sigeambiente, Strade Coop Onlus, Unione Regionale Province Siciliane, Università degli Studi di Palermo, IUAV Università Venezia, Università Milano BICOCCA, Università Dip. Biologia Animale Modena.

ALLEGATO 2

Gli Aalborg Commitments

1 Governance

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

2 Gestione locale per la sostenibilità

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

3 Risorse Naturali Comuni

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell'aria.

4 Consumo Responsabile e Stili di Vita

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

5 Pianificazione E Progettazione Urbana

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso

residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

6 Migliore Mobilità, Meno Traffico

Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

7 Azione Locale per la Salute

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

8 Economia Locale Sostenibile

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

9 Equità e Giustizia Sociale

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

10 Da Locale a Globale

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.

ALLEGATO 3

Patto dei Sindaci

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico é una realtà e la cui causa principale é l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO_2 del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO_2 nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografi che al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

(i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
(ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
(iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

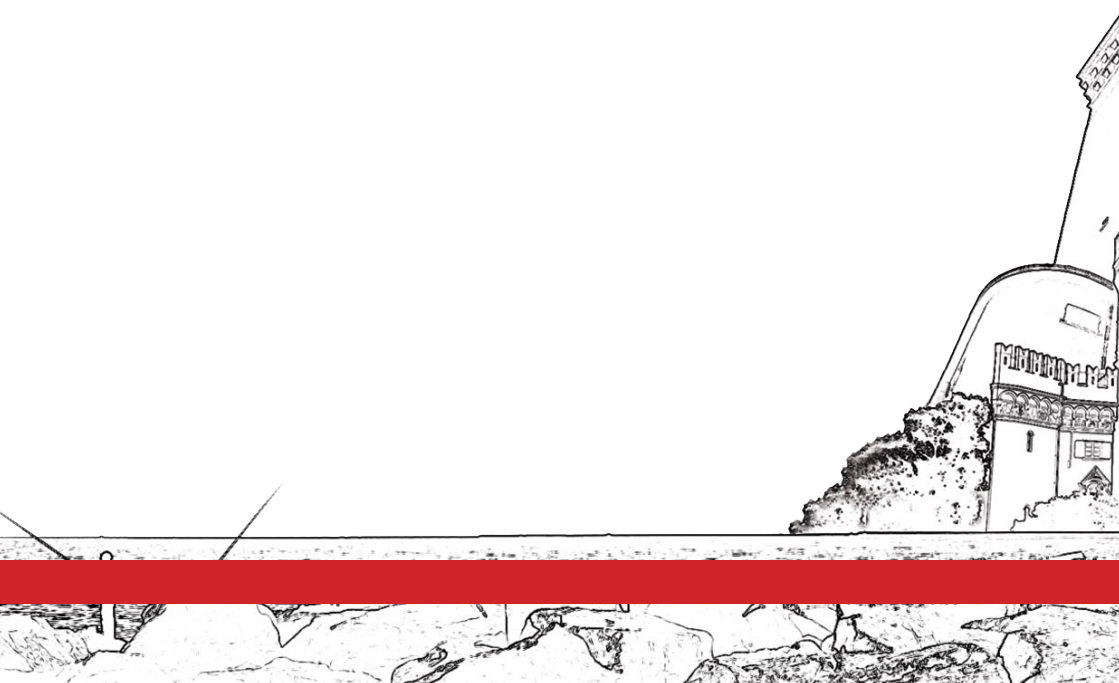
la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO_2 potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

Per visionare gli allegati e per maggiori informazioni: www.eumayors.eu

Il Rapporto è stato redatto dalla Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.
Responsabile coordinamento generale: Eriuccio Nora.
Ricerca dati: Emanuele Buda, Giordano Cuoghi, Antonio Kaulard, Maria Elisa Zuppiroli.
Progetto grafico: Ufficio Grafica e Centro Stampa - Provincia di Modena.
Presentato a Arenzano (GE), in occasione dell'Assemblea annuale dei soci, il 19 Settembre 2009.
Copertina stampata su carta Alga e testo su carta c.d. 'Sustainable Wood forests'- ISO 14001.
Stampa: Centro Stampa Provincia di Modena.